



Unione europea
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Autorità di gestione del PON GAS – Divisione III

Rapporto annuale di esecuzione

Anno 2010

Programma Operativo Nazionale FSE
Governance e Azioni di Sistema
Obiettivo Convergenza

Dati identificativi

Programma operativo	Governance e Azioni di sistema
Obiettivo interessato	Convergenza
Zona ammissibile interessata	Italia – Aree Convergenza
Periodo di programmazione	2007-2013
Numero del programma (numero CCI)	2007IT051PO006
Titolo del programma	Programma Operativo Nazionale FSE “Governance e Azioni di Sistema”
Autorità di gestione	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG per le Politiche per l’Orientamento e la Formazione - Divisione III
Rapporto Annuale di Esecuzione	
Anno di riferimento	2010
Data di approvazione del RAE da parte del Comitato di sorveglianza	25.05.2011

INDICE

Principali abbreviazioni	6
1 Sintesi	8
2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo.....	14
2.1 Risultati ed analisi dei progressi.....	14
2.1.1 Informazioni sull'avanzamento del programma operativo	14
2.1.2 Esecuzione finanziaria	16
2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi	19
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari	22
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato.....	22
2.1.6 Analisi qualitativa	22
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	28
2.3 Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	28
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo	29
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006	29
2.6 Complementarietà con altri strumenti.....	29
2.7 Modalità di sorveglianza	31
2.7.2 Sistemi informatici	33
3 Attuazione in base alle priorità di intervento	36
3.1 Asse A – Adattabilità.....	36
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	36
3.1.1.1 <i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>44</i>
3.1.1.2 <i>Analisi qualitativa</i>	<i>48</i>
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	49
3.2 Asse B – Occupabilità	49
3.2.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	49
3.2.1.1 <i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>56</i>
3.2.1.2 <i>Analisi qualitativa</i>	<i>59</i>

3.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	60
3.3	Asse C – Capitale umano	60
3.3.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	60
3.3.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari</i>	70
3.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	72
3.4	Asse D – Pari opportunità e non discriminazione.....	72
3.4.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	72
3.4.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari</i>	78
3.4.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	80
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	80
3.5	Asse E – Capacità istituzionale.....	81
3.5.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	81
3.5.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari</i>	98
3.5.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	101
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	101
3.6	Asse F – Transnazionalità.....	101
3.6.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	101
3.6.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari</i>	104
3.6.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	105
3.6.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	105
3.7	Asse G – Assistenza Tecnica.....	106
3.7.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	106
3.7.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari</i>	111
3.7.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	112
3.7.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	112
4	Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione	113
5	Assistenza Tecnica	113
6	Informazione e pubblicità	115

ALLEGATI

- Allegato 1: Tabella dei 20 maggiori beneficiari di finanziamento.
- Allegato 2: Tabella dei 5 appalti di servizio più consistenti.
- Allegato 3: Integrazioni al paragrafo 2.
- Allegato 4: Servizi di valutazione indipendente degli interventi realizzati nell'ambito dei PON FSE per il periodo 2007-2013 a titolarità del MLPS. Rapporto di avanzamento della valutazione degli interventi relativi al periodo 2008-10: l'efficacia delle azioni di comunicazione.
- Allegato A: Schede Interventi realizzati Asse A – Adattabilità.
- Allegato B: Schede Interventi realizzati Asse B – Occupabilità.
- Allegato C: Schede Interventi realizzati Asse C - Capitale umano.
- Allegato D: Schede Interventi realizzati Asse D - Pari opportunità e non discriminazione.
- Allegato E: Schede Interventi realizzati Asse E - Capacità istituzionale.
- Allegato F: Schede Interventi realizzati Asse F – Transnazionalità.
- Allegato G: Schede Interventi realizzati Asse G - Assistenza Tecnica.

Principali abbreviazioni

AdA	Autorità di audit
AdC	Autorità di certificazione
AdG	Autorità di gestione
CE	Commissione europea
CdS	Comitato di Sorveglianza
CIA	Comitato di indirizzo e attuazione del PON
CONV	Convergenza
CRO	Competitività regionale e occupazione
DARAL	Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie locali
DFP	Dipartimento per la funzione pubblica
DG MdL	Direzione generale del mercato del lavoro
DGPOF	Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione
DPO	Dipartimento per le Pari Opportunità
EQF	Quadro europeo delle qualifiche
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAS	Governance e Azioni di Sistema
GAT	Governance e Assistenza Tecnica
IGRUE	Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea
ISFOL	Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori
MEF	Ministero dell'economia e delle finanze
MLPS	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
OO.II.	Organismi intermedi
OSC	Orientamenti strategici comunitari
PNR	Piano nazionale riforma del Piano per l'innovazione, la crescita e l'occupazione (PICO)
PO	Programma operativo
PON	Programma operativo nazionale
POR	Programma operativo regionale
QSN	Quadro di riferimento strategico nazionale
RAE	Rapporto annuale di esecuzione

SEO	Strategia europea per l'occupazione
SISTAF	Sistema statistico nazionale sulla formazione professionale
SPI	Servizi per l'impiego
UPI	Unione delle Province d'Italia
UVAL	Unità valutazione investimenti pubblici

1 Sintesi

Risultati ed analisi dei progressi

Informazioni sull'avanzamento del programma operativo. Nel corso dell'annualità 2010, l'Autorità di Gestione ha promosso una revisione sostanziale degli indicatori, la quale è stata accolta sia dal CdS sia dalla CE con nota 378420 del 29 giugno 2010. I dati relativi agli indicatori 2010 sono piuttosto contrastanti. Gli effetti della crisi economica hanno rallentato i processi di crescita in tutti i settori, generando una battuta d'arresto dei dati sulla mobilità geografica e di quelli sulla precarietà ed un ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali. Ciononostante, si è evidenziato un calo del ricorso al lavoro irregolare e del numero di incidenti annui sul lavoro e un avvicinamento, seppur lento, dei dati relativi alle politiche attive del lavoro ai valori target previsti per il 2013. Si è evidenziato solo un lieve aumento rispetto al 2005 del coinvolgimento della popolazione in età lavorativa in attività formative, ma si è registrato un buon andamento del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi. Ottima la performance delle Amministrazioni regionali e provinciali nella nomina di figure di pari opportunità e buoni si presentano i dati relativi al rafforzamento della capacità amministrativa per un'amministrazione di qualità. Il livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche, infine, risulta piuttosto elevato ed è già prossimo ai valori target per il 2013.

Esecuzione finanziaria. Al fine di garantire una sintesi complessiva in relazione all'avanzamento del programma operativo, si forniscono le informazioni che danno evidenza dell'avanzamento finanziario cumulato al 31.12.2010. A fronte di una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 517.857.770, gli impegni assunti dall'amministrazione sono pari ad euro 142.191.506,55 e corrispondono ad una capacità di impegno complessiva del 27,46%. La spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC è pari a euro 49.920.611,20 e ad essa corrisponde lo stato dei trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari. Con riguardo all'avanzamento finanziario in termini di pagamenti rispetto al totale programmato, pertanto, il livello di efficienza realizzativa si assesta al 9,64% e la capacità di certificazione è anch'essa pari al 9,64%. Il totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione Europea è, infine, pari a euro 19.968.244,48. In continuità con l'anno precedente e per far fronte all'eventuali esigenze conoscitive della CE, il rapporto dà evidenza anche dell'avanzamento finanziario relativamente all'annualità 2010.

Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi. Si rimanda al paragrafo sopra riportato.

Sostegno ripartito per gruppi destinatari. Le informazioni relative al sostegno ripartito per gruppi destinatari sono parzialmente rilevabili in considerazione delle attività previste nel PO che realizza prevalentemente azioni di sistema.

Sostegno restituito o riutilizzato. Non è stato necessario, nel corso del 2010, ricorrere ad operazioni di restituzione finanziaria o riutilizzo delle risorse.

Analisi qualitativa. Si evidenzia un quadro generale nel quale la strategia adottata dal Ministero del Lavoro, attraverso l'Accordo Stato-Regioni e l'utilizzo del Fondo Sociale europeo, ha portato ad una maggiore cooperazione ed integrazione a livello istituzionale, sia a livello verticale (Ministero-Regioni) che a livello orizzontale (tra le diverse amministrazioni regionali), nello sviluppo ed attuazione di politiche comuni rivolte all'occupabilità e nei processi di cambiamento del mercato del lavoro delle Regioni, rendendo effettivamente praticabile un più stretto raccordo tra politiche passive e politiche attive ed il concorso per il finanziamento di entrambe da parte dello Stato centrale e delle Regioni.

Nell'ambito dell'attuazione dei PON AS e GAS si evidenzia il proseguimento delle attività dirette a favorire una efficace integrazione della dimensione di genere in tutte le fasi delle attività (programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione) e nei contesti dedicati ad altre priorità. Rispetto al tema dell'integrazione nel mondo del lavoro e dell'inclusione sociale dei migranti, delle minoranze e di altre categorie svantaggiate, si evidenzia inoltre come le azioni di sistema previste dal PON siano state dirette a coordinare e valorizzare la coerenza delle attività condotte a livello territoriale e a sviluppare iniziative transnazionali. Anche l'area tematica Transnazionalità nel 2010 è stata oggetto di molteplici attività volte a favorire, tra l'altro, lo sviluppo della cooperazione in ambito europeo e la convergenza di politiche e strumenti su priorità condivise a livello comunitario, nazionale, e locale.

Tra le attività messe in atto nel 2010, per l'innovatività dell'azione messa in atto si segnala il progetto Piani Operativi

Territoriali, mentre, per l'efficacia delle azioni, in termini di raggiungimento degli obiettivi previsti, l'orientamento all'innovazione e la riproducibilità anche in contesti diversi, si individua come buona pratica il Progetto "Excelsior" Sistema informativo per l'occupazione e per la programmazione della formazione, finanziato dall'Asse C – Capitale umano, Obiettivo specifico 3.1.

Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG POF, in qualità di AdG, assicura l'applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del PO. Nel corso del 2010, non sono emersi problemi nell'applicazione di tale regolamentazione.

Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi.

Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Nel corso del 2010 non sono state effettuate modifiche sostanziali nell'ambito dell'attuazione del PON.

Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Nell'annualità 2010 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Complementarietà con altri strumenti

Con il procedere della fase attuativa, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – DG POF, quale autorità di gestione dei PON e capofila del FSE si è sempre più impegnato nel coordinamento strategico complessivo delle azioni di attuazione e, quindi, nel processo di raccordo tra i diversi soggetti istituzionali e del partenariato coinvolti e tra le diverse aree territoriali. Esempi di complementarietà con altri strumenti si evidenziano nel Programma per l'Apprendimento Permanente (LLP), nelle attività di raccordo con i referenti regionali dei Piani di comunicazione sul Fse e i responsabili della comunicazione degli organismi intermedi, nell'ambito dell'Azione di sistema Welfare to Work. Altre forme di sinergia e complementarietà sono state attivate, inoltre, a livello locale, con i Fondi Interprofessionali, le risorse di cui alla Legge 236/93 e con le risorse comunitarie di cui al Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione, nonché nell'ambito dall'attività posta in essere presso i Tavoli di crisi aziendali aperti presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Il coordinamento strategico in termini di integrazione e sinergia tra le azioni di sistema del PON viene ricercato e assicurato, inoltre, con le azioni di sistema finanziate dal PON FSE del MIUR. In attuazione del principio complementarietà tra i fondi comunitari si ricordano gli interventi cofinanziati nell'ambito dell'Asse D e dell'Asse E del PON Governance e Azioni di sistema (FSE), che garantiscono il necessario raccordo con le azioni di propria competenza previste nell'ambito del PON Governance e Assistenza Tecnica (FESR). Esempi di complementarietà, coerenza e coordinamento degli interventi cofinanziati sono, infine, Borsa lavoro e Cliclavoro, che garantiscono a tutti gli operatori del "sistema lavoro" un accesso semplice ed immediato ad un catalogo completo e dettagliato di informazioni e servizi per il lavoro.

Modalità di sorveglianza

In data 27 maggio 2010 si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PON Azioni di Sistema e del PON Governance e Azioni di sistema, nel corso del quale si è dato conto dello stato di avanzamento dei PON AS e GOV AS e sull'approvazione del RAE 2009, nonché delle modifiche non sostanziali intervenute nel corso del 2009 nel testo del PON AS e del PON GOV. Il 16 dicembre 2010 si è svolto l'incontro annuale, tra la Commissione e l'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali GAS e AS, con anche le AdG dei PO regionali, il cui obiettivo principale è stato esaminare lo stato dell'arte dei Programmi operativi cofinanziati dal FSE, individuando e proponendo soluzioni alle principali criticità emerse nel corso dell'incontro. Per quanto riguarda il Sistema di gestione e controllo, inoltre, a seguito dell'approvazione dell'Autorità di Audit, è stata elaborata e poi trasmessa la versione 1.5 del Sistema di Gestione e Controllo con data di validità 8 novembre 2011.

Criteri di selezione. I criteri di selezione sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro all'indirizzo www.europalavoro.it nell'area Scift Aid dedicata ai gruppi tecnici.

Sistemi informatici. Nel corso del 2010, prosegue l'attività di miglioramento dei processi per la gestione operativa della programmazione il Sistema Informatico SIGMA, la cui strutturazione era già stata consolidata negli anni precedenti.

Attività e procedure di monitoraggio e valutazione. Con riferimento alle attività di monitoraggio il Ministero del Lavoro, nel corso del 2010 ha adempiuto agli oneri di monitoraggio in piena aderenza al documento formalizzato da IGRUE "Protocollo di Colloquio" tra i sistemi locali ed il sistema nazionale di monitoraggio Monit2007-2013. Con riferimento alla valutazione nel 2010 si è proceduto all'aggiudicazione del bando relativo all'affidamento di servizi di valutazione indipendente.

Asse A – Adattabilità

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse A per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 93.214.397 euro, corrispondente al 18% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2010 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 25,6% della dotazione finanziaria per il settennio, pari a 23.837.623,07 euro, di cui la spesa certificata rappresenta circa il 29,7%, pari a 7.085.259,80 euro. Per l'Obiettivo specifico 1.1, "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti", i progetti svolti risultano essere il 14,71% del totale dell'Asse, con un impegno finanziario assunto pari a 3.577.966,66 euro, corrispondente all'15% del totale dell'Asse.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 1.2. "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma", i progetti attuati risultano essere il 26,47% del totale dell'Asse ed è stato assunto un impegno finanziario di 6.916.013,26 euro, pari al 29%.

Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 1.3., "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro", i progetti realizzati sono pari al 29,41% del totale dell'Asse con un impegno finanziario assunto dall'Amministrazione di 6.116.808,31 euro, pari al 25,6%.

Per quanto concerne l'Obiettivo specifico 1.4 "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale", la percentuale di progetti realizzati sul totale dell'Asse risulta essere 29,41%, con un impegno finanziario assunto pari a 7.226.804,84 euro, che corrisponde al 30% del totale. Nell'ambito dell'Asse A al 2010 sono stati avviati 34 progetti.

Asse B – Occupabilità

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse B per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 119.107.287 euro, corrispondente al 23% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2010 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 24,22% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a

28.845.917,71 euro, di cui la spesa certificata rappresenta quasi il 32,41%, pari a euro 9.349.046,34. Per l'Obiettivo specifico 2.1. "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" è stato realizzato un numero di progetti pari all' 80,00% del totale dell'Asse, con un impegno finanziario assunto che rappresenta la quasi totalità degli impegni presi (87,89% del totale dell'Asse) pari a 25.351.575,70 euro. In merito all'Obiettivo specifico 2.2., "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità", i progetti realizzati a valere sull'Asse risultano essere il 16% , con un impegno assunto di 3.156.589,93 euro, pari al 10,94%.

Infine, con riferimento all'Obiettivo specifico 2.3., "Costruire modelli e strumenti condivisi per crescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati", i progetti realizzati sul totale dell'Asse sono pari al 4% e l'impegno assunto dall'Amministrazione è stato di 337.752,08 euro, pari al 1,17% del totale dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse B al 2010 sono stati avviati 26 progetti.

Asse C – Capitale umano

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse C per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 93.214.398 euro, corrispondente al 18% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2010 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 40,31% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 37.579.222,44 euro, di cui la spesa certificata rappresenta il 37,18%, pari a 13.971.241,33 euro. Nell'ambito dell'Asse C al 2010 sono stati avviati 42 progetti.

Asse D – Pari opportunità e non discriminazione

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse D per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 31.071.468 euro, corrispondente al 6% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2010 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 30,94% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 9.614.296,20 euro, di cui la spesa certificata rappresenta il 47,63%, pari a 4.579.104,68 euro. Per l'Obiettivo specifico 4.1., "Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse risulta essere pari al 67,39%, con un impegno finanziario assunto che rappresenta il 47,26%, pari a 4.543.616,94 euro. Con riferimento all'Obiettivo specifico 4.2., "Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale", i progetti realizzati risultano essere pari al 32,61% sul totale dell'Asse, con un impegno assunto di 5.070.679,26 euro, pari al 52,74%. Nell'ambito dell'Asse D al 2010 sono stati avviati 92 progetti.

Asse E – Capacità istituzionale

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse E per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 124.285.865 euro, corrispondente al 24% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2010 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 24,42% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 30.356.454,53 euro, di cui la spesa certificata rappresenta quasi il 37,60%, pari a 11.413.262,29 euro. Per l'Obiettivo specifico 5.1., "Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse è pari al 27, 78%, con un impegno finanziario che rappresenta la quasi totalità degli impegni presi (65,88% del totale dell'Asse) pari a 20.000.000 euro. Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 5.2. ,"Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato (PPP)", i progetti avviati sono pari al 47,22% del totale dell'Asse con un impegno assunto di 5.344.987,82 euro, pari al 17,61%. Con riferimento all'Obiettivo specifico 5.3., "Migliorare gli standard dei servizi pubblici", la percentuale di progetti realizzati risulta essere di 5,56%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 1.510.096,00 euro, pari al 4,97% del totale dell'Asse. Per l'Obiettivo specifico 5.4. "Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la

qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarità”, i progetti realizzati risultano essere il 19,44% del totale dell'Asse, con un impegno assunto di 3.501.370,71 euro, pari all'11,53%. Infine per l'Obiettivo specifico 5.5. “Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale” non è stato ancora assunto alcun impegno. Nell'ambito dell'Asse E al 2010 sono stati avviati 36 progetti. L'analisi degli indicatori di risultato è in via di finalizzazione.

Asse F – Transnazionalità

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse F per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 36.250.045 euro, corrispondente al 7% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2010 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano all'8,56% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 3.105.143,82 euro, di cui la spesa certificata rappresenta il 36,32%, pari a 1.127.833,43 euro. Per l'Obiettivo specifico 6.1 “Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata”, la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse rappresenta il 63,64%, con un impegno finanziario del 75,98%, pari a 2.359.217,85 euro. Con riferimento all'Obiettivo specifico 6.2 “Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale” i progetti realizzati sono pari al 36,36% del totale dell'Asse, con un impegno assunto di 745.925,97 euro, pari al 24,02%. Nell'ambito dell'Asse F al 2010 sono stati avviati 11 progetti.

Asse G – Assistenza Tecnica

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse G per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 20.714.310 euro, corrispondente al 4% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2010 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 42,74% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 8.852.848,78 euro, di cui la spesa certificata rappresenta quasi il 27,05%, pari a 2.394.863,33 euro. Per l'Obiettivo specifico 7.1 “Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto” è stato assunto un impegno che rappresenta la totalità degli impegni presi, non essendo stato impegnato al 2010 ancora nulla per l'Obiettivo specifico 7.2 “Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità capofila del FSE”. Nell'ambito dell'Asse F al 2010 sono stati avviati 37 progetti.

Programmi finanziati dal FSE: Coerenza e Concentrazione

Le azioni previste dal PON sono coerenti con la SEO, con i programmi nazionali di riforma e i piani d'azione nazionali a favore dell'inclusione sociale. Rispetto agli obiettivi di miglioramento dell'offerta di istruzione e formazione e di valorizzazione delle risorse umane, il PON prevede la definizione di un sistema nazionale di *Lifelong Learning* e di orientamento, supporta l'osservazione ed il raggiungimento dei *benchmark* relativi alla popolazione adulta, l'analisi e la valutazione dei sistemi di alternanza, l'elaborazione di strumenti per il sostegno delle politiche formative e per l'implementazione della qualità e dell'integrazione dei sistemi di istruzione e di formazione, la costruzione di un sistema nazionale di standard professionali e formativi, di certificazione delle competenze e di accreditamento degli enti di formazione. Per quanto riguarda la concentrazione delle risorse, viene garantita la concentrazione tematica, territoriale e finanziaria.

Assistenza Tecnica

Di seguito si riportano le risultanze dell'anno 2010 delle procedure di selezione adottate in merito all'assegnazione delle attività previste per l'asse Assistenza Tecnica.

- Affidamento di servizi di valutazione indipendente del PON GAS e PON AS

- Bando di gara per l'affidamento di servizi di redazione e coordinamento editoriale relativamente alla rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale.
- Realizzazione di un'indagine quali-quantitativa rivolta all'individuazione di strumenti di intervento e sostegno finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei lavoratori autonomi.
- Procedura di gara aperta per l'affidamento di servizi per la realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia ed in alcuni Paesi Europei (Francia, Germania, Spagna, Svezia) ex art. 3, comma 37 del D.Lgs. 163/06.
- Promozione e sostegno del dialogo sociale.

In merito allo stato di avanzamento delle attività di Assistenza Tecnica già attivate nelle annualità precedenti, si rinvia alla trattazione effettuata nell'asse G.

Informazione e pubblicità

I contenuti del Piano di comunicazione. La comunicazione dei due PON è stata pianificata dall'AdG mediante un Piano di Comunicazione (PC) unico per assicurare una strategia di comunicazione integrata e trasparente sul territorio nazionale. Quindi, in continuità con i precedenti periodi di programmazione, si sono promossi un logo e una linea grafica unitaria e sono state fornite delle linee guida per la comunicazione destinate agli Organismi intermedi, agli enti in house dei Ministeri e ai soggetti beneficiari dei finanziamenti. I destinatari della comunicazione sono distinti in: potenziali beneficiari, beneficiari effettivi dei PON e i cittadini. Il PC prevede l'utilizzo integrato di diversi canali informativi: eventi; prodotti editoriali cartacei ed informatici; servizi informativi; campagna di comunicazione; media relation.

Principali realizzazioni da inizio programmazione al 2010. Le risorse impegnate al 31.12.2010 sono poco più di 800mila euro, di cui effettivamente erogate 25.000, cui si devono aggiungere 196mila euro impegnati in attività di comunicazione non finanziate con il PC. Le principali realizzazioni sono state: (a) manifestazioni ed eventi, puntando a raggiungere un vasto pubblico (partecipazione al ForumPA, evento informativo di comunicazione contestualmente al Comitato di Sorveglianza dei PON, evento internazionale sulla crisi tenutosi a Tivoli nel luglio 2009, incontro tecnico del 2009 con Regioni e enti locali organizzato dall'Isfol con la collaborazione della DG POF); (b) rete nazionale di comunicazione FSE 2007-2013, per lo scambio di informazioni, esperienze e soluzioni comuni e la condivisione di standard, (c) celebrazione della ricorrenza annuale europea; (d) aggiornamento dello spazio web della DG POF dedicato al FSE Europolavoro www.lavoro.gov.it/Europolavoro, comprensivo dell'area *Scift Aid* di supporto alla sorveglianza e gestione del FSE e delle politiche europee per l'istruzione e la formazione; (e) incremento della banca dati documentale informatizzata e il relativo archivio; pubblicazioni monografiche: Regolamento (Ue) 539/2010 e la conseguente versione consolidata del Regolamento (Ce) 1083/2006 nel n. 1-2 2010 della rivista Fop Serie speciale; pubblicazione della rivista *Fop Formazione Orientamento Professionale* (extra piano), della rivista *Formamente* e del foglio informativo mensile *Fse News*.

Valutazione di metà percorso: indicatori. La valutazione delle iniziative di informazione e pubblicità FSE realizzate sino al 31.12.2010 è stata realizzata attraverso: analisi documentale (RAE, monitoraggio qualitativo, pubblicazioni, dati di monitoraggio del sito); analisi delle principali fonti web sui PON; indagine diretta Cati; focus group con i principali stakeholder. Gli indicatori sono stati costruiti sulla base delle indicazioni del PC e delle Linee guida messe a punto dalla rete nazionale di comunicazione FSE. Si evidenzia un tasso di copertura delle Regioni significativamente più alto per l'obiettivo convergenza e con maggiore presenza all'avvio della rete di comunicazione (90%) e in occasione del convegno annuale dei PON di novembre 2010 (71%) e emerge un buon livello di diffusione complessivo degli strumenti informativi in uso, che riescono a raggiungere complessivamente il 59% del pubblico potenziale.

Primi risultati, fattori di successo e di criticità. La valutazione ha individuato alcuni aspetti che concorrono all'efficacia della comunicazione mettendone in evidenza punti di forza e di debolezza. **In sintesi** si può affermare che nel 2008-10 è stato costruito un sistema strutturato di comunicazione dei PON che presenta notevoli elementi di qualità, che ha saputo fidelizzare una parte del pubblico target, impegnando una quantità limitata di risorse. Alcune

caratteristiche dei principali strumenti di comunicazione (l'ampiezza dei contenuti, tempestività delle informazioni), migliorabili senza troppa difficoltà, hanno pesato sull'efficacia complessiva della strategia comunicativa. Dovrebbe essere rafforzato il coordinamento e l'unitarietà dell'immagine dei PON verso l'esterno, specie in termini di riconoscibilità rispetto ad altri interventi come quelli regionali. Modifiche non troppo onerose ed implementabili nel brevissimo periodo possono rispondere a queste esigenze (ad es. il potenziamento del sito ed uno spazio web dedicato ai PON).

Un esempio di buona prassi organizzativa: la rete nazionale di comunicazione FSE 2007-2013. La rete nazionale di comunicazione sul FSE 2007-2013 è buon esempio di come sviluppare i rapporti tra Ministero e Regioni nell'attuazione dei Fondi strutturali. La rete nasce su impulso della DG POF nel contesto della divisione delle competenze tra centro e periferia in materia di politiche attive del lavoro, con l'obiettivo di assicurare la massima visibilità del FSE sia a livello regionale che nazionale. Le attività si strutturano in momenti di confronto tra i referenti della comunicazione di DG POF, Amministrazioni centrali che gestiscono risorse FSE e Regioni, hanno preso avvio dal 2009 e fino ad oggi hanno funzionato costantemente, facendo emergere le condizioni che ne hanno determinato l'efficacia: la capacità della DG POF di esercitare un ruolo di coordinamento forte delle attività e la condivisione delle esperienze dei comunicatori del FSE, dando spazio al racconto delle iniziative realizzate "in periferia".

2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1 Risultati ed analisi dei progressi

2.1.1 Informazioni sull'avanzamento del programma operativo

Nel corso dell'annualità 2010, l'Autorità di Gestione ha promosso una revisione sostanziale degli indicatori di risultato per renderli maggiormente coerenti alle azioni di sistema del PON, anche in virtù di una riprogrammazione delle priorità di policy avvenuta per rispondere agli effetti della crisi economica. La revisione degli indicatori ha coinvolto numerosi soggetti, tra cui anche gli Organismi Intermedi e gli enti in house. La nuova lista di indicatori è stata sottoposta prima all'attenzione del Comitato di Sorveglianza e poi della Commissione Europea. La revisione è stata accolta sia dal CdS sia dalla CE con nota 378420 del 29 giugno 2010.

I dati relativi agli indicatori 2010 sono piuttosto contrastanti. Gli effetti della crisi economica hanno rallentato i processi di crescita in tutti i settori.

I dati sulla mobilità geografica hanno subito una battuta d'arresto, così come i dati sulla precarietà. Le politiche pubbliche hanno risposto attraverso il ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali: i dati infatti danno conto dello sforzo profuso per l'istituzione di tavoli di assistenza alle Regioni e l'organizzazione di servizi assistiti nell'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o a rischio di espulsione.

I dati relativi alla sicurezza sul lavoro mostrano un lieve calo del ricorso al lavoro irregolare, rispetto al 2008, così come risulta in calo il numero di incidenti annui sul lavoro, nonostante la flessione registrata nelle attività ispettive del Ministero del Lavoro.

Il tasso di utilizzo dei servizi per l'impiego si avvicina molto lentamente ai valori target previsti per il 2013. I valori relativi all'efficacia e all'inclusività delle istituzioni del Mercato del Lavoro sembrano ancora lontani dai target, seppure in lento avvicinamento. I dati relativi alle politiche attive del lavoro sono migliorati leggermente dal 2005, anno di riferimento iniziale.

Infine, l'operatività della rete informatica è stata potenziata, si prevede pertanto di conseguire il target entro il 2013.

Il tasso di coinvolgimento della popolazione in età lavorativa in attività formative è lievemente aumentato dal 2005. Sembra, tuttavia, necessaria una profonda revisione dei processi che regolano la programmazione, l'implementazione e la partecipazione a percorsi formativi in età lavorativa.

L'analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi mostra un buon incremento della leggibilità "europea" delle attestazioni/titoli/qualifiche rilasciate in Italia, nel 2010 rispetto al 2009.

Il numero di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno nominato figure di pari opportunità sul totale delle Amministrazioni regionali e provinciali è aumentato costantemente dal 2005 ad oggi, consentendo di raggiungere e superare il valore target previsto per il 2013.

I dati relativi al miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e dagli stakeholder mostrano un buon livello di risultato in relazione sia alla percezione positiva degli attori, sia al numero di strutture, proposte e piani presentati.

Il livello di diffusione di modelli di valutazione della performance e di *customer satisfaction* è avanzato, in quanto accompagnato dall'avvio di piani di miglioramento in relazione all'utilizzo del CAF. Le amministrazioni coinvolte, infatti, rappresentano già l'80% del valore target (8 amministrazioni su 10).

Il livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi viene misurato attraverso la partecipazione a reti europee, workshop tecnici per lo scambio di buone prassi, partecipazione a programmi settoriali, partecipazione a gruppi di lavoro. Ad oggi, il livello di partecipazione risulta piuttosto elevato ed è già prossimo ai valori target per il 2013.

2.1.2 Esecuzione finanziaria

Tabella n. 1 – Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario e obiettivi specifici. Dato cumulato.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse A - Adattabilità	€ 93.214.397,00	€ 23.837.623,07	€ 7.085.259,80	€ 7.085.259,80	€ 2.834.103,92
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 3.577.996,66	€ 1.494.351,71	€ 1.494.351,71	€ 597.740,68
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		€ 6.916.013,26	€ 1.772.032,78	€ 1.772.032,78	€ 708.813,11
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 6.116.808,31	€ 1.601.762,16	€ 1.601.762,16	€ 640.704,86
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		€ 7.226.804,84	€ 2.217.113,15	€ 2.217.113,15	€ 886.845,26
Asse B - Occupabilità	€ 119.107.287,00	€ 28.845.917,71	€ 9.349.046,34	€ 9.349.046,34	€ 3.739.618,54
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 25.351.575,70	€ 8.326.577,74	€ 8.326.577,74	€ 3.330.631,10
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 3.156.589,93	€ 824.040,92	€ 824.040,92	€ 329.616,37
2.3 Costruire modelli e strumenti condivisi per accrescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati		€ 337.752,08	€ 198.427,68	€ 198.427,68	€ 79.371,07
Asse C - Capitale umano	€ 93.214.398,00	€ 37.579.222,44	€ 13.971.241,33	€ 13.971.241,33	€ 5.588.496,53
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€ 37.579.222,44	€ 13.971.241,33	€ 13.971.241,33	€ 5.588.496,53
Asse D - Pari Opportunità	€ 31.071.468,00	€ 9.614.296,20	€ 4.579.104,68	€ 4.579.104,68	€ 1.831.641,87
4.1 Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini		€ 4.543.616,94	€ 2.660.599,39	€ 2.660.599,39	€ 1.064.239,76
4.2 Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale		€ 5.070.679,26	€ 1.918.505,29	€ 1.918.505,29	€ 767.402,12
Asse E - Capacità istituzionale	€ 124.285.865,00	€ 30.356.454,53	€ 11.413.262,29	€ 11.413.262,29	€ 4.565.304,92
5.1 Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica		€ 20.000.000,00	€ 8.579.366,45	€ 8.579.366,45	€ 3.431.746,58
5.2 Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore Partenariato Pubblico-Privato		€ 5.344.987,82	€ 737.945,87	€ 737.945,87	€ 295.178,35
5.3 Migliorare gli standard dei servizi pubblici		€ 1.510.096,00	€ 1.265.400,61	€ 1.265.400,61	€ 506.160,24
5.4 Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarietà		€ 3.501.370,71	830.549,36	830.549,36	€ 332.219,74
5.5 Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Asse F - Transnazionalità	€ 36.250.045,00	€ 3.105.143,82	€ 1.127.833,43	€ 1.127.833,43	€ 451.133,37
6.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		€ 2.359.217,85	€ 635.555,98	€ 635.555,98	€ 254.222,39
6.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€ 745.925,97	€ 492.277,45	€ 492.277,45	€ 196.910,98
Asse G - Assistenza Tecnica	€ 20.714.310,00	€ 8.852.848,78	€ 2.394.863,33	€ 2.394.863,33	€ 957.945,33
7.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 8.852.848,78	€ 2.394.863,33	€ 2.394.863,33	€ 957.945,33
7.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 517.857.770,00	€ 142.191.506,55	€ 49.920.611,20	€ 49.920.611,20	€ 19.968.244,48

Tabella n. 1 bis - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario e obiettivi specifici. Dato 2010.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE *
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse A - Adattabilità	€ 93.214.397,00	€ 7.169.447,90	€ 2.491.524,34	€ 2.491.524,34	€ 996.609,74
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 2.365.871,94	€ 769.555,92	€ 769.555,92	€ 307.822,37
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		€ 780.303,28	€ 651.610,35	€ 651.610,35	€ 260.644,14
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 2.480.420,61	€ 285.335,40	€ 285.335,40	€ 114.134,16
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		€ 1.542.852,07	€ 785.022,67	€ 785.022,67	€ 314.009,07
Asse B - Occupabilità	€ 119.107.287,00	€ 4.189.691,42	€ 2.217.443,87	€ 2.217.443,87	€ 886.977,55
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 1.698.202,87	€ 1.791.087,63	€ 1.791.087,63	€ 716.435,05
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 2.445.974,47	€ 426.356,24	€ 426.356,24	€ 170.542,50
2.3 Costruire modelli e strumenti condivisi per accrescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati		€ 45.514,08	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Asse C - Capitale umano	€ 93.214.398,00	€ 12.901.408,49	€ 3.139.859,23	€ 3.139.859,23	€ 1.255.943,69
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€ 12.901.408,49	€ 3.139.859,23	€ 3.139.859,23	€ 1.255.943,69
Asse D - Pari Opportunità	€ 31.071.468,00	€ 3.930.594,58	€ 2.544.600,22	€ 2.544.600,22	€ 1.017.840,09
4.1 Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini		€ 1.831.751,32	€ 1.532.758,85	€ 1.532.758,85	€ 613.103,54
4.2 Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale		€ 2.098.843,26	€ 1.011.841,37	€ 1.011.841,37	€ 404.736,55
Asse E - Capacità istituzionale	€ 124.285.865,00	€ 11.783.724,86	€ 5.068.944,53	€ 5.068.944,53	€ 2.027.577,81
5.1 Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica		€ 6.300.000,00	€ 3.533.525,92	€ 3.533.525,92	€ 1.413.410,37
5.2 Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore Partenariato Pubblico-Privato		€ 5.049.293	€ 737.945,87	€ 737.945,87	€ 295.178,35
5.3 Migliorare gli standard dei servizi pubblici		€ 10.096,00	€ 706.501,87	€ 706.501,87	€ 282.600,75
5.4 Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarietà		€ 424.336,24	€ 90.970,87	€ 90.970,87	€ 36.388,35
5.5 Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Asse F - Transnazionalità	€ 36.250.045,00	€ 881.693,30	€ 356.449,53	€ 356.449,53	€ 142.579,81
6.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		€ 580.245,06	€ 205.050,66	€ 205.050,66	€ 82.020,26
6.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€ 301.448,24	€ 151.398,87	€ 151.398,87	€ 60.559,55
Asse G - Assistenza Tecnica	€ 20.714.310,00	€ 1.761.122,96	€ 2.098.140,36	€ 2.098.140,36	€ 839.256,14
7.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 1.761.122,96	€ 2.098.140,36	€ 2.098.140,36	€ 839.256,14
7.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 517.857.770,00	€ 42.617.683,51	€ 17.916.962,08	€ 17.916.962,08	€ 7.166.784,83

La Commissione ha accreditato l'importo di € 7.166.784,832 con quietanza n. 1 del 3 gennaio 2011.

Tabella n. 2 – Informazioni finanziarie del Programma Operativo rispetto alla capacità di impegno e all'efficienza realizzativi. Dato cumulato.

Asse	Programmazione Totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(A)	(B)	(C)	(D)	(B/A)	(C/A)	(D/A)
Asse I - Adattabilità	€ 93.214.397,00	€ 23.837.623,07	€ 7.085.259,80	€ 7.085.259,80	25,57%	7,60%	7,60%
Asse II - Occupabilità	€ 119.107.287,00	€ 28.845.917,71	€ 9.349.046,34	€ 9.349.046,34	24,22%	7,85%	7,85%
Asse III - Capitale Umano	€ 93.214.398,00	€ 37.579.222,44	€ 13.971.241,33	€ 13.971.241,33	40,31%	14,99%	14,99%
Asse IV - Pari opportunità	€ 31.071.468,00	€ 9.614.296,20	€ 4.579.104,68	€ 4.579.104,68	30,94%	14,74%	14,74%
Asse V - Capacità istituzionale	€ 124.285.865,00	€ 30.356.454,53	€ 11.413.262,29	€ 11.413.262,29	24,42%	9,18%	9,18%
Asse VI - Transnazionalità	€ 36.250.045,00	€ 3.105.143,82	€ 1.127.833,43	€ 1.127.833,43	8,57%	3,11%	3,11%
Asse VII - Assistenza Tecnica	€ 20.714.310,00	€ 8.852.848,78	€ 2.394.863,33	€ 2.394.863,33	42,74%	11,56%	11,56%
Totale	€ 517.857.770,00	€ 142.191.506,55	€ 49.920.611,20	€ 49.920.611,20	27,46%	9,64%	9,64%

Tabella n. 2 bis – Informazioni finanziarie del Programma Operativo rispetto alla capacità di impegno e all'efficienza realizzativi. Dato 2010.

Asse	Programmazione Totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(A)	(B)	(C)	(D)	(B/A)	(C/A)	(D/A)
Asse I - Adattabilità	€ 93.214.397,00	€ 7.169.447,90	€ 2.491.524,34	€ 2.491.524,34	7,69%	2,67%	2,67%
Asse II - Occupabilità	€ 119.107.287,00	€ 4.189.691,42	€ 2.217.443,87	€ 2.217.443,87	3,52%	1,86%	1,86%
Asse III - Capitale Umano	€ 93.214.398,00	€ 12.901.408,49	€ 3.139.859,23	€ 3.139.859,23	13,84%	3,37%	3,37%
Asse IV - Pari opportunità	€ 31.071.468,00	€ 3.930.594,58	€ 2.544.600,22	€ 2.544.600,22	12,65%	8,19%	8,19%
Asse V - Capacità istituzionale	€ 124.285.865,00	€ 11.783.724,86	€ 5.068.944,53	€ 5.068.944,53	9,48%	4,08%	4,08%
Asse VI - Transnazionalità	€ 36.250.045,00	€ 881.693,30	€ 356.449,53	€ 356.449,53	2,43%	0,98%	0,98%
Asse VII - Assistenza Tecnica	€ 20.714.310,00	€ 1.761.122,96	€ 2.098.140,36	€ 2.098.140,36	8,50%	10,13%	10,13%
Totale	€ 517.857.770,00	€ 42.617.683,51	€ 17.916.962,08	€ 17.916.962,08	8,23%	3,46%	3,46%

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Tabella n. 3. Ripartizione per la categoria "Temi prioritari" delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dato cumulato.

Categoria	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 10.771.442,00	€ 1.429.019,80	€ 597.740,68
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 17.814.307,00	€ 2.409.030,50	€ 842.233,20
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 15.950.019,00	€ 12.965.599,48	€ 4.985.921,62
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 45.778.627,00	€ 12.310.126,76	€ 3.696.635,81
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro			
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa			
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese			
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	€ 8.078.582,00	€ 2.407.018,43	€ 1.105.419,76
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale			
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	€ 9.114.297,00	€ 1.573.800,85	€ 805.593,18
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	€ 41.635.764,00	€ 8.538.191,67	€ 2.640.088,24
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità			
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese			
80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders			
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	€ 50.542.919,00	€ 11.866.371,93	€ 4.315.427,20
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	€ 4.971.434,00	€ 3.325.348,22	€ 931.128,25
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 2.485.717,00	€ 52.094,94	€ 48.056,53
TOTALE	€ 207.143.108,00	€ 56.876.602,58	€ 19.968.244,48

Tabella n. 4. Ripartizione per la categoria “Forma di finanziamento” delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dato cumulato.

Categoria	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)
01 - Aiuto non rimborsabile			
02 - Aiuto (prestiti, interessi, garanzie)			
03 - Capitali di rischio (partecipazione, fondi da capitali di rischio)			
04 - Altre forme di finanziamento	€ 207.143.108,00	€ 56.876.602,58	€ 19.968.244,48
TOTALE	€ 207.143.108,00	€ 56.876.602,58	€ 19.968.244,48

Tabella n. 5. Ripartizione per la categoria “Tipologia di territorio” delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dato cumulato.

Categoria	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)
01 – Urbano			
02 – Montuoso			
03 – Isole			
04 - Aree popolate scarsamente o molto scarsamente			
05 - Aree rurali (diverse da montuose, isole e aree popolate scarsamente o molto scarsamente)			
06 - Precedenti confini esterni dell'Europa (a partire dal 30.04.2004)			
07 - Regioni ultraperiferiche			
08 - Aree di cooperazione transfrontaliera			
09 - Aree di cooperazione transnazionale			
10 - Aree di cooperazione interregionale			
00 - Non applicabile	€ 207.143.108,00	€ 56.876.602,58	€ 19.968.244,48
TOTALE	€ 207.143.108,00	€ 56.876.602,58	€ 19.968.244,48

Tabella n. 6 Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 3. Dato cumulato.

Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 10.771.442,00	€ 1.429.019,80	€ 597.740,68	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 17.814.307,00	€ 2.409.030,50	€ 842.233,20	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 15.950.019,00	€ 12.965.599,48	€ 4.985.921,62	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 45.778.627,00	€ 12.310.126,76	€ 3.696.635,81	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	€ 8.078.582,00	€ 2.407.018,43	€ 1.105.419,76	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	€ 9.114.297,00	€ 1.573.800,85	€ 805.593,18	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	€ 41.635.764,00	€ 8.538.191,67	€ 2.640.088,24	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	€ 50.542.919,00	€ 11.866.371,93	€ 4.315.427,20	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	€ 4.971.434,00	€ 3.325.348,22	€ 931.128,25	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 2.485.717,00	€ 52.094,94	€ 48.056,53	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
TOTALE	€ 207.143.108,00	€ 56.876.602,58	€ 19.968.244,48		

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Nel PON “Governance e Azioni di sistema” questa informazione è solo parzialmente rilevabile in considerazione delle attività previste nel PO che realizza prevalentemente azioni di sistema.

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG POF, in qualità di Autorità di Gestione, assicura l'applicazione di quanto previsto dal Reg. (CE) 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni, e 98 (rettifiche finanziarie effettuate dagli stati membri) par. 2. Nel corso del 2010, non è stato necessario ricorrere ad operazioni di restituzione finanziaria o riutilizzo delle risorse.

2.1.6 Analisi qualitativa

Il quadro generale

La strategia adottata dal Ministero del Lavoro, attraverso l'Accordo Stato-Regioni e l'utilizzo del Fondo Sociale europeo, ha portato ad una maggiore cooperazione ed integrazione a livello istituzionale, sia a livello verticale (Ministero-regioni) che a livello orizzontale (tra le diverse amministrazioni regionali), nello sviluppo ed attuazione di politiche comuni rivolte all'occupabilità e nei processi di cambiamento del mercato del lavoro delle Regioni.

In merito alla cooperazione istituzionale a livello orizzontale è da sottolineare come molte Regioni hanno deciso di rafforzare il coordinamento delle politiche attraverso l'istituzione di “tavoli” anti crisi, variamente denominati: task force; comitati; gruppi tecnici; cabine di regia. Questi “tavoli” hanno l'obiettivo di garantire, con regolarità e sistematicità, il confronto tra rappresentanti della Regione e, in particolare degli Assessorati, Direzioni e Servizi con compiti in materia di formazione, lavoro e attività produttive; delle Province; delle Parti sociali e altri soggetti a vario titolo coinvolti, al fine di impostare le strategie di intervento, valutare e monitorare l'andamento della crisi occupazionale e le conseguenti strategie di intervento.

All'interno dell'Asse Capacità Istituzionale, che si pone l'obiettivo di accompagnare e rafforzare i processi di cambiamento del mercato del lavoro delle Regioni, il Ministero del lavoro, con l'assistenza dell'ente in house Italia Lavoro, ha attuato il progetto “pianificazione operativa territoriale” a supporto delle regioni per favorire l'integrazione, la sinergia e la complementarità degli interventi nazionali e regionali.

Nel 2010 il Ministero del Lavoro ha presentato i risultati più significativi della ricognizione condotta sulle misure regionali anticrisi connesse all' Accordo Stato – Regioni del 12 febbraio 2009 attraverso l'analisi della documentazione regionale (e in parte provinciale) ufficiale e accessibile (Accordi, Delibere, Linee Guida, Rapporti di avanzamento, Circolari, Comunicati, Avvisi e Bandi) e la realizzazione di visite in loco presso le diverse amministrazioni regionali. L'Accordo Stato-Regioni ha reso effettivamente praticabile un più stretto raccordo tra politiche passive e politiche attive e il concorso per il finanziamento di entrambe da parte dello Stato centrale e delle Regioni. A tal fine un ammontare ragguardevole di risorse POR finanziati dal FSE è stata destinata al rafforzamento dei trattamenti di Cassa Integrazione e di Mobilità in deroga erogati dall'INPS con risorse nazionali a fronte della partecipazione del singolo sussidiato a interventi di politica attiva.

Dall'analisi effettuata è emerso come sia stato sviluppato un sistema di integrazione tra le diverse politiche del lavoro, sia attive che passive e gli strumenti formativi.

All'interno dell'Asse C, capitale umano, uno degli interventi più rilevanti è il Sistema nazionale di standard professionali e formativi, di riconoscimento e certificazione delle competenze.

Con riferimento alla tematica relativa all'inculsione sociale, nel corso del 2010, sono stati programmati gli interventi cofinanziati dal FSE tesi ad attuare l'analisi dei processi di lavoro correlati ai processi di accompagnamento dei

soggetti a rischio di esclusione sociale, l'arricchimento del capitale professionale degli operatori sociali attuando la formazione continua per una maggiore qualificazione, il potenziamento degli scambi fra gli attori del sistema e lo sviluppo della dimensione transnazionale.

Integrazione della dimensione di genere e delle pari opportunità per tutti

Gli obiettivi comunitari in materia di Pari Opportunità rafforzano la promozione della strategia di mainstreaming della dimensione di genere e l'integrazione di genere in senso ampio, promuovendo la sperimentazione di interventi innovativi e particolarmente significativi, nell'ambito della programmazione e attuazione dei Fondi Strutturali, di strategie d'integrazione orizzontale del principio di parità.

Il Programma Operativo Nazionale "Governance e Azioni di Sistema", Obiettivo 1, ha previsto la piena integrazione del principio di parità attraverso la programmazione e l'implementazione di azioni di sistema costruite tenendo conto degli effetti che le politiche del lavoro, della formazione e le politiche sociali, sviluppate nell'ambito del FSE, possono generare nelle aree dell'Obiettivo 1 in relazione all'integrazione di genere.

In generale, nella pianificazione delle azioni di sistema e degli interventi specifici, sono state definite le strategie più idonee ed efficaci al fine di garantire il principio di pari opportunità e di integrazione di genere nel rafforzamento dell'occupabilità, l'adattabilità e il miglioramento delle competenze delle donne per una partecipazione più ampia e prolungata al mercato del lavoro delle Regioni, Ob. 1.

Le azioni di sistema concorrono, altresì, al conseguimento dell'obiettivo, nell'ambito della nuova strategia Europa 2020, finalizzato a sostenere la crescita solidale e, più in generale, un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale anche in chiave di genere.

In particolare, alcune azioni di sistema attuate nell'annualità 2010 hanno promosso direttamente il rafforzamento dell'integrazione di genere. Al riguardo, è utile menzionare "Monitoraggio dell'occupazione" che prevede una parte specifica relativa all'analisi della partecipazione femminile al mercato del lavoro: inattività, maternità e doppia presenza. Un altro progetto molto rilevante è "Supporti conoscitivi specifici ai processi di riforma" che prevede la definizione, all'interno del modello di partecipazione femminile italiano al mercato del lavoro, dei nodi da affrontare per accompagnare un processo di adeguamento formale alla parità uomo-donna nel sistema del pensionamento.

L'AdG, con il supporto del Dipartimento delle Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, assicura l'integrazione della dimensione di genere nell'attuazione dei PON AS e GAS in tutte le fasi delle attività (programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione) e nei contesti dedicati ad altre priorità.

Il DPO, organismo preposto all'indirizzo e al coordinamento delle iniziative in tutte le materie attinenti alla progettazione e alla attuazione delle politiche di pari opportunità, garantisce la messa a sistema di informazioni, buone prassi e altri strumenti, che sono resi disponibili attraverso siti web specificatamente dedicati al tema, quali www.retepariopportunita.it.

Con riferimento all'integrazione della dimensione di genere e delle pari opportunità il Dipartimento per le Pari Opportunità, in qualità di Organismo Intermedio della DG POF del Ministero del Lavoro, in convenzione con l'Isfol ha sviluppato le seguenti linee di azione: (i) l'Implementazione e consolidamento dell'azione di sistema sul monitoraggio e la valutazione in chiave di genere; (ii) la Sperimentazione della trasferibilità degli indirizzi operativi predisposti per la valutazione in chiave di genere alla valutazione sensibile alle diverse forme di discriminazione.

Entrambe nate nel precedente periodo di programmazione 2000-2006 di FSE, seppure caratterizzate da diversi livelli di avanzamento che ne hanno caratterizzato l'attuazione, nel 2010 le due linee citate si sono rivolte ai territori in Convergenza con l'obiettivo comune di supportare le Regioni interessate sui temi delle pari opportunità di genere e delle pari opportunità per tutti così come definite dalle direttive europee 2000/43/CE e 2000/78/CE.

In riferimento alla prima, in particolare, a seguito di un lavoro di ricognizione svolto con riferimento alla programmazione attuativa dei territori regionali - che ha interessato anche le risorse FESR e quelle ordinarie in un'ottica di complementarità con le risorse FSE - si è rilevato come l'integrazione della dimensione di genere, sebbene con modalità diverse, sia rinvenibile soprattutto attraverso gli interventi previsti sul tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Le rilevazioni effettuate hanno evidenziato una certa sensibilità e un certo investimento programmatico in tale direzione che va dall'esperienza del voucher di conciliazione a supporto delle tradizionali azioni cofinanziate dal FSE ad interventi di sistema veri e propri che chiamano in causa l'organizzazione dei servizi, dei tempi e delle città oltre che diverse ed integrate forme e fonti di finanziamento. E' a partire da questa ricognizione che nel prossimo triennio 2011-2013 si lavorerà per: ricostruire le strategie regionali sul tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; valorizzare la complementarità sul tema tra i fondi rivolti alle persone e quelli rivolti ai servizi e alle strutture con l'intento di ricostruire l'addizionalità offerta dal cofinanziamento comunitario; accompagnare le Regioni in Convergenza nell'implementazione delle politiche di pari opportunità, con una particolare attenzione a quelle di conciliazione dei tempi.

La seconda linea di intervento, invece, nel 2010 ha registrato un ulteriore avanzamento per arrivare a sviluppare una metodologia utile a valutare gli effetti delle politiche volte a combattere le diverse forme di discriminazione e, in tal modo, contribuire alla diffusione di pratiche di analisi valutativa. Nello specifico, sono state coinvolte intorno ad un tavolo di lavoro coordinato dall'Isfol le regioni in obiettivo Convergenza, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e gli enti e le associazioni rappresentative dei target interessati, col fine di individuare quegli elementi, quelle variabili e quegli indicatori utili a valutare se e in che misura una politica, un programma, un'iniziativa promuova pari opportunità per determinati gruppi target, a rischio di discriminazione per razza/etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale, così come per le condizioni di multidiscriminazione. Questa attività, ancora a livello iniziale, ha condotto all'individuazione di una definizione di "discriminazione" condivisa e ad una prima riflessione sugli obiettivi di pari opportunità per tutti, con riferimento alle politiche del lavoro, della formazione e dei servizi a loro supporto, da assumere nel processo di valutazione. Nel prossimo triennio saranno individuati i temi da approfondire, i soggetti da coinvolgere e gli strumenti da utilizzare anche attraverso l'elaborazione di specifici indicatori. La ricognizione degli avvisi relativi all'attuazione delle politiche per fronteggiare le discriminazioni, l'individuazione di affondi valutativi e di monitoraggio qualitativo su tematiche affrontate in maniera rilevante nei territori, il confronto con le esperienze in Competitività Regionale e Occupazione potranno fornire, infine, un quadro di come le pari opportunità per tutti saranno state assunte trasversalmente alla programmazione in Convergenza.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro dei migranti, delle minoranze e di altre persone, l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità, migliorandone così l'inclusione sociale.

Le azioni di sistema previste dal PON mirano a coordinare e valorizzare la coerenza delle attività condotte a livello territoriale e a sviluppare iniziative transnazionali.

Nel corso del 2010, la Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni sociali ha provveduto a programmare il complesso degli interventi cofinanziati dal FSE tesi ad attuare l'analisi dei processi di lavoro correlati ai processi di accompagnamento dei soggetti a rischio di esclusione sociale, l'arricchimento del capitale professionale degli operatori sociali attuando la formazione continua per una maggiore qualificazione, il potenziamento degli scambi fra gli attori del sistema e lo sviluppo della dimensione transnazionale.

Nell'ambito degli Assi "Occupabilità" e "Capitale Umano" si colloca il progetto dell'Isfol volto all'osservazione dei processi e delle tendenze che caratterizzano lo sviluppo del terzo settore nelle Regioni italiane, alla valorizzazione del modello italiano di impresa sociale e al suo miglioramento organizzativo e funzionale, ma anche diretto al

rafforzamento della motivazione sociale e allo sviluppo di professionalità e competenze dei soggetti operanti nel terzo settore. A fine anno è iniziato il lavoro di elaborazione del piano esecutivo Isfol relativo alle attività da intraprendersi nel corso del 2011.

Per questo, nel corso del 2010, sono stati stanziati, a favore dell'Isfol i fondi necessari a finanziare gli interventi per l'attuazione del progetto, a valere sul PON Governance e Azioni di sistema Ob1 Convergenza, descritto nel piano pluriennale delle attività previste e che è stato approvato dalla Direzione in Ottobre dello stesso anno.

Durante l'anno, inoltre, si sono svolti numerosi incontri per la realizzazione, nell'ambito dell'Asse "Transnazionalità", di interventi presso le Regioni per la valorizzazione delle conoscenze e delle esperienze sviluppate e per la definizione di buone pratiche, in una logica di "apprendimento istituzionale", con l'obiettivo di contribuire ad accrescere la capacità di confrontarsi con esperienze, approcci, modalità e tendenze di sviluppo presenti in altri contesti europei, nazionali e regionali, traendone gli opportuni apprendimenti. Per tale attività è stato studiato e messo a punto, con la collaborazione del Dipartimento della Funzione Pubblica (in seguito DFP), un progetto la cui finalità generale è quella di supportare le Amministrazioni Regionali dei territori target nell'implementazione delle politiche di inclusione sociale, con particolare attenzione allo sviluppo della loro dimensione transnazionale e la costruzione di sistemi condivisi, capaci di suggerire soluzioni efficaci a problematiche di interesse comune.

Con riferimento alle azioni ed agli interventi volti all'inclusione nel mondo del lavoro dei migranti, di notevole rilievo è la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro, stipulata a Dicembre 2010, che ha portato a programmare e rafforzare gli interventi a favore degli immigrati. Nello sviluppo e nell'attuazione dei diversi interventi, La DG Immigrazione del Ministero del lavoro opererà sia attraverso l'utilizzo del FSE ma anche con il Fondo di rotazione e il FEI. Uno degli interventi più rilevanti rivolto all'inclusione nel mondo del lavoro dei migranti è il progetto sviluppato all'interno dell'Asse B, Occupabilità, "Programmazione e Organizzazione dei Servizi per il reimpiego degli immigrati" che ha l'obiettivo di contribuire a favorire l'accesso e il mantenimento al lavoro regolare degli immigrati di nuovo ingresso o disoccupati. Il progetto si propone di rafforzare la capacità di reinserimento gli immigrati a livello territoriale agendo anche sulla capacità di programmazione delle politiche migratorie a livello locale da parte delle istituzioni che hanno competenza in materia.

Attività innovative

Piani Operativi Territoriali

L'intervento, finanziato nell'ambito dell'Asse E – Capacità Istituzionale, Obiettivo specifico 5.4, intende aumentare e supportare la progettazione di interventi integrati in tema di politica attiva del lavoro, realizzando approfondimenti e incontri tra i diversi livelli istituzionali e promuovendo azioni e attività "che valorizzino il concetto di complementarità delle politiche a diversi livelli e sviluppino una maggiore cooperazione tra le Amministrazioni", compresa la formazione di funzionari regionali. Il progetto, avviato a marzo 2009 la cui conclusione è prevista a dicembre 2011, è di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione ed è attuato, a seguito di affidamento diretto, da Italia Lavoro S.p.A.. Per la sua attuazione è stato previsto un impegno totale pari a € 1.553.212,93 e per il 2010 pari a € 347.416,87. L'intervento è strutturato in un solo ambito di azione che fa riferimento alla Cooperazione interistituzionale e supporto alla programmazione; la linea di intervento è "Programmazione e pianificazione delle azioni nella logica della complementarità e sviluppo di sinergie tra dimensione nazionale e territoriale".

Il progetto, che ha consentito di intercettare alcuni fenomeni che si stanno manifestando e consolidando, come ad esempio, interventi che prevedono l'integrazione di diversi Assi all'interno dei PO (ad esempio, l'Asse A e B), attraverso lo strumento del Piano territoriale supporta le Amministrazioni nel processo di integrazione di risorse ed attività facendo leva, prioritariamente, sui programmi nazionali. Il Piano territoriale, infatti, è elaborato, di norma, a

livello di singola Regione e contiene l'insieme delle azioni da implementare sul territorio, con un dettaglio anche provinciale, evidenziando le possibili connessioni e le sinergie tra programmi nazionali e programmi regionali/locali. Viene proposto ed elaborato dal progetto, dunque, al fine di aumentare la complementarità degli interventi fra livello di governo e fondi diversi, favorire la sostenibilità nel tempo di servizi che sono stati oggetto di programmi e progetti nazionali ovvero, in alcuni casi aumentare il numero dei destinatari di una misura di politica attiva. Trattandosi infine di un programma sostenuto dall'Asse capacity building del PON particolare attenzione viene prestata alle metodologie ed alle tecniche da trasferire ai destinatari degli interventi, prioritariamente funzionari e rappresentanti del partenariato economico e sociale, per migliorare la loro capacità di pianificazione. A tal fine si fa riferimento alla teoria e prassi del New Public Management ed alle tecniche di progettazione partecipata (GOPP). Alle Regioni si fornisce inoltre la possibilità di pianificare interventi su ambiti individuati a livello regionale che vanno cioè al di là dei programmi nazionali in corso e degli stessi interventi sostenuti dal PON.

Le attività contenute nel programma comprendono pertanto non soltanto la redazione dei Piani bensì il sostegno all'intero processo con tecniche e metodologie compresi alcuni aspetti di carattere procedurale (bandi o altre modalità operative).

Priorità viene assegnata agli interventi di integrazione nazionale fra politiche passive e politiche attive del lavoro, nonché alla individuazione di interventi per salvaguardare il capitale umano dei lavoratori puntando ad utilizzare la leva della formazione anche all'interno dei contesti produttivi. Priorità che richiedono una profonda riconversione delle metodologie di intervento e nello stesso utilizzo delle risorse pubbliche disponibili, a cominciare dai fondi strutturali, sostenendo maggiormente i processi di cooperazione operativa tra le amministrazioni (in primis Governo e Regioni) per identificare le priorità di intervento e su queste costruire una pianificazione integrata, che eviti sprechi delle risorse e mobiliti tutti gli attori in campo. Obiettivo, quindi, è favorire un cambiamento nelle amministrazioni, visto che risulta necessario rendere più efficaci le modalità di pianificare le attività, tradizionalmente orientate e focalizzate ad una gestione meramente burocratica.

L'intervento si colloca in quella dimensione comunemente definita governance provando in alcuni ambiti di intervento delle politiche attive e ad una dimensione trasversale che è quella della cultura della legalità, a qualificare le tecniche di pianificazione a partire da obiettivi quantitativi e qualitativi ben precisi in grado di attrarre, abilitare e attivare una molteplicità di attori per ottenere i risultati programmati. L'azione intende sostenere, la progettazione per obiettivi (di politica e di target) e si porta dietro, necessariamente, convergenze anche di carattere economico di risorse di diversa provenienza per diminuire il rischio di "dispersione" delle risorse pubbliche in una fase economica attraversata da una crisi di cui ancora non si conoscono fino in fondo gli effetti.

Transnazionalità

Anche nel 2010 quest'area tematica è stata oggetto di molteplici attività volte a favorire, tra l'altro, lo sviluppo della cooperazione in ambito europeo e la convergenza di politiche e strumenti su priorità condivise a livello comunitario, nazionale, e locale.

Dagli esiti del dossier "Risposte europee all'attuale crisi socio economica", nel 2010 il Ministero del Lavoro ha promosso la costituzione di una rete europea di partner, *Rete Net@work* – Autorità di gestione nazionali e regionali di FSE – per promuovere la conoscenza e il confronto sulle misure adottate in Europa per contrastare la crisi, soprattutto in relazione agli strumenti per l'integrazione delle politiche attive e passive, la flessicurezza, i servizi per l'impiego.

In relazione ai temi dell'inclusione sociale, invece, vanno citate due iniziative europee di networking, nelle quali il Ministero del Lavoro svolge un ruolo attivo: una in tema di inclusione socio-lavorativa degli ex detenuti, rete ExOCop e una seconda a favore delle popolazioni Rom, Rete Rom. A questo proposito, nel 2010 il Ministero del

Lavoro ha promosso la costituzione presso di sé di un Tavolo di coordinamento interistituzionale sul tema che vede la partecipazione di diverse direzioni generali: DG POF, Immigrazione, Tutela, Inclusione, Mercato del lavoro. Obiettivo principale del Tavolo è quello di rappresentare una sede di raccordo e confronto tra tutti i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nella promozione di attività a favore delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti. Il tavolo quindi si allargherà, in prospettiva, alle amministrazioni centrali e locali (grandi comuni) coinvolte in tali processi.

Sempre nel corso del 2010, infine, sono proseguite le attività delle reti europee cui il Ministero del Lavoro partecipa in qualità di partner (tra le quali, A European Network on Gender Mainstreaming), con il supporto tecnico scientifico dell'Isfol. A livello nazionale, gli esiti delle attività di cooperazione transnazionale hanno alimentato tavoli tecnici, quali quello sugli ex detenuti e sui rom, anche propedeutici ad ulteriori forme di coordinamento interistituzionale sotto la direzione del Ministero del Lavoro (come avvenuto nel caso sopra citato dei rom). La DG POF è inoltre il punto di contatto per la transnazionalità presso la Commissione europea e partecipa al gruppo Ad Hoc su Innovazione e Transnazionalità nell'ambito del Comitato Fse per definire le linee della prossima programmazione in tali ambiti.

Di notevole rilievo è l'intervento, Assistenza alle Regioni per la cooperazione transnazionale, volto a supportare le Regioni a partecipare alle reti tematiche europee (RTE). Nel corso del 2010 è stato implementato il portale www.transnazionalita.it e sono stati organizzati diversi incontri bilaterali con le Regioni Campania, Puglia e Basilicata per la progettazione delle attività transnazionali.

Nel 2010 si è concluso l'impegno dell'Italia sul **Toolkit** for transnational exchange and cooperation in the ESF 2007 – 2013 che, con il lancio della rete europea "Transnational Cooperation in ESF", volta a stimolare l'apprendimento e il *Capacity Building* dei gestori della transnazionalità, sarà gestito nell'ambito della rete.

Progetto buona pratica

Progetto "Excelsior" Sistema informativo per l'occupazione e per la programmazione della formazione. Annualità 2010

L'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e con l'Unione Europea, realizza, a partire dal 1997, il "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione" Excelsior, che ricostruisce annualmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, fornendo indicazioni di estrema utilità soprattutto per supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro.

L'indagine campionaria Excelsior, per la quale è stato previsto un impegno di € 1.682.520,00 e una durata di 13 mesi, investe un universo di oltre 100.000 imprese appartenenti a 43 settori di attività economica e segue due distinte modalità di rilevazione (per le imprese fino a 250 dipendenti la rilevazione avviene con metodologia CATI mentre per le circa 4.000 imprese con almeno 250 dipendenti si utilizza l'intervista diretta). L'elevato numero di interviste e la metodologia complessiva adottata nella costruzione del campione consentono di ottenere dati statisticamente significativi a 12 mesi per tutte le 105 province italiane.

I dati in tal modo raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, ecc.). L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili fanno di Excelsior un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli. Le principali tavole in formato html e l'intera base dati dell'indagine sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG POF, in qualità di AdG, assicura l'applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del PO. Nel corso del 2010, non sono emersi problemi nell'applicazione di tale regolamentazione.

Le operazioni finanziate dal PO sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale/provinciale. Negli atti di approvazione (Decreti, regolamenti) delle concessioni dei contributi a titolo del PO ai soggetti responsabili dell'attuazione delle operazioni è inserita la clausola che li obbliga al rispetto della normativa in materia appalti pubblici. La responsabilità diretta per l'affidamento delle attività da parte dell'Amministrazione centrale e quella del controllo sugli affidamenti da parte degli OO.II. è in capo all'AdG; le check-list/procedure interne utilizzate per la verifica da parte dell'AdG e dell'AdC prevedono al riguardo uno specifico riscontro. Le comunicazioni destinate alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e/o sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o sul Bollettino Ufficiale della Regione specificano gli estremi dei progetti per i quali è stato deciso il contributo comunitario.

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, si applicano le norme in materia di concorrenza e appalti pubblici richiamate precedentemente, nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in materia di appalti, ivi compresa la giurisprudenza europea in materia. Nel rispetto delle norme e dei principi nazionali e comunitari in materia di appalti pubblici e di concessioni, eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale saranno preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato nazionale del QSN dedicato alle risorse umane, d'intesa con la CE. Laddove abbiano una dimensione peculiare al presente Programma, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del CdS del PO, d'intesa con la CE.

Nell'espletamento delle attività, si è proceduto coerentemente con i principi di pari opportunità e parità uomo/donna, mantenendo un costante livello di attenzione alle diverse categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.

2.3 Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi. Il 2010 è stato contraddistinto da un notevole impegno dedicato alla realizzazione del primo audit sulle operazioni con riferimento al campione di spesa 2009 ed al completamento delle verifiche sul sistema di gestione e controllo.

Nel corso dell'anno 2010 sono stati svolti n. 7 audit di sistema nell'ambito del PON GAS e sono stati svolti i controlli a campione su 31 operazioni in riferimento al campionamento di spese 2009 (campione ordinario e campione supplementare). Le informazioni riguardanti gli audit svolti (di sistema e sulle operazioni) dall'Autorità di Audit, sono contenute nel relativo Rapporto Annuale di Controllo 2010 ex art. 62 , paragrafo 1, lettera d), punto i) del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Relativamente agli audit sulle operazioni, si precisa che, a seguito della conclusione della fase di contraddittorio con alcuni Beneficiari e della ridefinizione dell'impatto finanziario di alcuni progetti, il tasso di errore del Programma, emerso dagli audit sulle operazioni e indicato nel RAC 2010, è pari allo 0,61% e, pertanto, risulta significativamente inferiore alla soglia di rilevanza del 2%

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Nel corso del 2010 non sono state effettuate modifiche sostanziali nell'ambito dell'attuazione del PON.

Con la legge Finanziaria 2011, il Governo ha provveduto a mantenere ed ampliare le misure volte a superare la crisi attraverso il rifinanziamento degli Ammortizzatori sociali e attraverso la proroga, per il 2011, del finanziamento statale per le attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato. Vengono inoltre incrementati i seguenti fondi: Finanziamento del Fondo nazionale per le politiche sociali e il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione.

Di notevole impatto risulta essere la Riforma Brunetta, diretta al miglioramento e alla modernizzazione dell'organizzazione delle Pubbliche Amministrazioni.

In particolare modo, le misure introdotte dalla Riforma stanno portando ad un innalzamento degli standard qualitativi dei servizi pubblici, favorendo una gestione orientata al miglioramento continuo, all'adozione di standard qualitativi elevati ed alla misurazione della soddisfazione da parte dell'utenza.

2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Nell'annualità 2010 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.¹

2.6 Complementarietà con altri strumenti

L'integrazione e la complementarietà tra le azioni di sistema nazionali, finanziate nei PON, e quelle regionali, finanziate nei POR, costituiscono una condizione essenziale di successo delle stesse Azioni di Sistema nel sostegno alle riforme nazionali. Con il procedere della fase attuativa, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – DG POF, quale autorità di gestione dei PON e capofila del FSE si è sempre più impegnato nel coordinamento strategico complessivo delle azioni di attuazione e, quindi, nel processo di raccordo tra i diversi soggetti istituzionali e del partenariato coinvolti e tra le diverse aree territoriali. Questo coordinamento strategico permette di poter disporre di indicazioni puntuali sulla efficacia delle azioni e delle politiche che sono progressivamente messe in atto.

Ad esempio per il programma d'azione per l'Apprendimento Permanente l'applicazione del principio di complementarietà tra i PO finanziati dai diversi Fondi Strutturali e dagli altri strumenti d'intervento costituiscono un riferimento forte nel PON sia a livello generale che nella sua declinazione per Assi prioritari.

In particolare, nell'ambito del Programma per l'Apprendimento Permanente (LLP), l'esercizio di valutazione intermedia del programma previsto al giugno 2010, ha fornito spunti di riflessione per disegnare un'ipotesi di valorizzazione di prassi e processi esistenti attraverso il FSE. È infatti in una prospettiva di transnazionalità e dimensione europea, che il FSE può supportare e “complementare”, a livello di azioni, in particolare il programma Leonardo da Vinci, avvicinando, in una logica coerente, i processi di sviluppo e trasferimento dell'innovazione ed i processi di accrescimento delle competenze degli stakeholder coinvolti nei processi di riformulazione delle strategie condivise a livello regionale, locale, settoriale. L'ipotesi di intervento allo studio intende agire in complementarietà con i Programmi comunitari esistenti al fine di rafforzare l'azione pubblica per il miglioramento delle politiche di istruzione/formazione e per supportare iniziative progettuali multilaterali, promosse attraverso partenariati

¹ Lo Stato membro o l'AdG accertano che la partecipazione dei Fondi resti attribuita ad un'operazione esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione, o entro tre anni dal completamento dell'operazione negli Stati Membri che hanno esercitato l'opzione di ridurre tale termine per il mantenimento di un investimento ovvero dei posti di lavoro creati dalle PMI, non subisce modifiche sostanziali.

transnazionali, che intendono sia sviluppare che trasferire strumenti, metodi e buone prassi. Nel contesto della Strategia Europa 2020, il Ministero del Lavoro auspica in questo modo di contribuire, attraverso la cooperazione transnazionale, al rafforzamento della qualità dei sistemi di orientamento, formazione e lavoro mediante il trasferimento e lo sviluppo dell'innovazione all'interno dei sistemi pubblici e/o privati di orientamento, formazione e nelle imprese a livello nazionale, locale, regionale o settoriale.

Per quanto riguarda l'attività relativa alla comunicazione - sempre rispetto alla complementarità con i PO finanziati dai Fondi Strutturali - nel corso del 2010 la DG POF ha proseguito l'attività di raccordo con i referenti regionali dei Piani di comunicazione sul Fse e i responsabili della comunicazione degli organismi intermedi e delle amministrazioni partner tramite le attività della Rete nazionale di comunicazione sul Fondo sociale europeo 2007-2013, coordinata dalla Dg Pof. Alla Rete è dedicata un'area web appositamente progettata sulle pagine di Europolavoro. Nel 2010 la rete si è riunita il 7 luglio e il 4 novembre.

L'applicazione operativa del principio di complementarità, inoltre, costituisce un riferimento fondamentale dell'Azione di sistema Welfare to Work sia a livello nazionale che nella sua declinazione territoriale.

L'Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego, infatti, già in fase di progettazione nazionale è stato pensato come strumento che avrebbe dovuto fungere da collettore di attori, obiettivi, interventi, risorse, allo scopo di massimizzare l'efficacia dell'interventi e garantire una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Uno dei principali obiettivi dell'attività relativa all'attuazione del PON è proprio quello di supportare un più efficace utilizzo delle risorse attivabili a livello nazionale e locale a supporto del reinserimento dei lavoratori, sia per servizi di politica attiva e percorsi formativi, che per l'attivazione di un apposito sistema incentivante a favore del sistema imprenditoriale.

Tutti i progetti esecutivi regionali predisposti dalle Regioni con il contributo dei principali attori istituzionali locali e con l'ente in house Italia Lavoro, approvati dal Ministero del Lavoro tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010, prevedono nel budget l'integrazione con altri strumenti e risorse attivati dalle Regioni e/o dalle Province.

Sull'efficacia dei percorsi di ricollocazione dei lavoratori target dell'Azione di sistema Welfare to Work ha inciso significativamente la possibilità di disporre di un diversificato set di strumenti e incentivi, predisposto con il concorso di attori e fondi di diversa origine e natura. I percorsi di reinserimento dei lavoratori target sono stati, infatti, sostenuti, da risorse destinate ai servizi di politica attiva, alla formazione, alla creazione di impresa, ai sostegni al reddito e ai bonus assunzionali finanziati da risorse nazionali (rese disponibili dal Ministero del Lavoro a valere sul Fondo Nazionale per l'Occupazione e sul Fondo di Rotazione) e da risorse locali (rese disponibili dalle Regioni principalmente a valere sul POR FSE, in ottemperanza agli impegni assunti con l'Accordo Stato/Regioni del 12 febbraio 2009).

Altre forme di sinergia e complementarità sono state attivate, inoltre, a livello locale, con i Fondi Interprofessionali, le risorse di cui alla Legge 236/93 e con le risorse comunitarie di cui al Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione.

Un altro ambito significativo e innovativo di complementarità è rappresentato dall'attività posta in essere presso i Tavoli di crisi aziendali aperti presso il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'obiettivo di supportare l'individuazione e l'implementazione di percorsi di integrazione fra politiche industriali e politiche attive del lavoro.

Nel corso del 2010, non si sono sviluppate sinergie con i Fondi destinati alla pesca e all'agricoltura e con il fondo di sviluppo regionale

Il coordinamento strategico in termini di integrazione e sinergia tra le azioni di sistema del PON viene ricercato e assicurato, inoltre, con le azioni di sistema finanziate dal PON FSE del MIUR. In particolare, sono state avviate le procedure finalizzate a siglare un protocollo d'intesa con il Miur con l'obiettivo di mettere a disposizione il "*Quadro di riferimento per valutare la qualità dell'offerta formativa*" Isfol per valutare specifici obiettivi operativi e tipologie di azioni del

PON “Competenze per lo sviluppo” e si è proceduto alla raccolta delle candidature da parte delle altre amministrazioni interessate all'utilizzo del modello valutativo citato. Inoltre, la DG POF ha curato, congiuntamente al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'organizzazione del Seminario di presentazione del Rapporto intermedio di valutazione 2007-2009 del Programma Lifelong learning,

In attuazione del principio complementarietà, coerenza e coordinamento degli interventi cofinanziati nell'ambito dell'Asse E del PON Governance e Azioni di sistema (FSE), il Dipartimento della Funzione Pubblica garantisce il necessario raccordo con le azioni di propria competenza previste nell'ambito del PON Governance e Assistenza Tecnica (FESR) e degli interventi finanziati con risorse nazionali.

Attraverso l'analisi dei POR e un confronto con le Regioni dell'Obiettivo Convergenza, in fase di pianificazione delle azioni progettuali a valere sull'Asse E, sono stati identificati alcuni ambiti chiave per le politiche di intervento del DFP che vanno ad integrare e rafforzare le azioni previste a livello regionale, quali il tema della governance, lo sviluppo di competenze tecniche e amministrative in chiave di miglioramento della qualità dei servizi erogati, la promozione dei processi di informatizzazione nei diversi settori dell'Amministrazione Pubblica.

Nel corso del 2010 è stata mantenuta e/o rinnovata la complementarietà tra le azioni realizzate nell'ambito del PON Governance e Azioni di sistema – Asse D “Pari opportunità e non discriminazione” – Ob. 4.1 e Ob. 4.2 – Convergenza (FSE) e gli interventi previsti dal PON “Governance e Assistenza Tecnica” – Ob. II. 1 Pari opportunità – Ob. Convergenza (FESR) allo scopo di garantire maggiore integrazione e unitarietà d'azione.

Con riguardo al tema della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro è stata prevista la realizzazione di un'analisi valutativa volta a favorire migliori forme di accompagnamento nell'implementazione delle misure rivolte alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, con la finalità di fornire un supporto alla capacità di *governance* e al rafforzamento della *capacity building* degli attori regionali dei territori in Convergenza con responsabilità e competenze nella programmazione di interventi rivolti alle persone e alle strutture e ai sistemi. L'attività sarà sinergica tra FSE e FESR. Inoltre, sono altresì assicurate forme di complementarietà con altri strumenti di programmazione nazionale, in particolare con quanto il Dipartimento realizza attraverso il “Fondo nazionale per le politiche di pari opportunità”.

Infine, sono da ricordare in attuazione del principio complementarietà, coerenza e coordinamento degli interventi cofinanziati l'intervento Borsa lavoro che consiste in un sistema informativo accessibile tramite internet, che ha il compito di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Si tratta di uno strumento fondamentale dei servizi per l'impiego e delle politiche attive per l'occupazione. La Borsa è basata su una rete di nodi regionali, collegati tra loro nell'ambito di un portale nazionale, gestito dal Ministero del lavoro e Cliclavoro, che consiste in un nuovo portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali realizzato per favorire e migliorare l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e il raccordo tra i sistemi delle imprese, dell'istruzione, della formazione e delle politiche sociali. L'obiettivo principale è garantire a tutti gli operatori del “sistema lavoro” un accesso semplice ed immediato ad un catalogo completo e dettagliato di informazioni e servizi per il lavoro, disponibili in un sistema informativo condiviso e cooperativo. **Con riferimento alle attività relative alle sinergie PON/POR espressamente previste nel programma, si riporta una sintesi della attività, dettagliate nell'allegato 3.**

2.7 Modalità di sorveglianza

In data 27 maggio 2010 si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PON Azioni di Sistema e del PON Governance e Azioni di sistema.

La riunione, tenutasi come l'anno precedente in maniera congiunta, si è collocata nel contesto di grave crisi che ha colpito tutti i Paesi dell'Unione Europea e, pertanto, ha conferito grande importanza ai risultati dell'intesa tra Governo e Regioni del febbraio del 2009, con cui si è deciso di intervenire in un'azione congiunta di politiche passive

e attive, utilizzando le risorse del Fondo Sociale Europeo per la formazione e l'indennità di partecipazione dei lavoratori destinatari di sostegno al reddito.

Nel corso dell'incontro si è dato conto, oltre che dello stato di avanzamento dei PON AS e GOV AS e sull'approvazione del RAE 2009, anche delle modifiche non sostanziali intervenute nel corso del 2009 nel testo del PON AS e del PON GOV, tra le quali si ricordano, in particolare, il riconoscimento della Direzione Generale Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione e della Direzione Generale per il Volontariato l'Associazionismo e le Formazioni Sociali, quali organismo intermedio del PON², il riconoscimento dell'ente Sogesid quale ente in house per il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, nonché la modifica degli indicatori dei PON.

Inoltre nel corso del suddetto CdS si è proceduto in particolare ad informare il CdS rispetto ad alcune tematiche quali: le sinergie dei PON con i POR; il livello di coordinamento con le attività promosse dal PON Competenze per lo Sviluppo (solo per il PO Convergenza); l'attuazione del programma anticrisi; una buona pratica; le azioni del Dialogo Sociale e sulle azioni intraprese congiuntamente dalle parti sociali (art.5 comma 3 Reg. 1081/2006) (solo per il PON Convergenza); le attività di valutazione; le attività di comunicazione.

Il 16 dicembre 2010 si è svolto l'incontro annuale, tra la Commissione e l'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali GAS e AS, con anche le AdG dei PO regionali, il cui obiettivo principale è stato esaminare lo stato dell'arte dei Programmi operativi cofinanziati dal FSE, individuando e proponendo soluzioni alle principali criticità emerse nel corso dell'incontro. Pertanto, nell'ambito della seduta plenaria è stata, in primo luogo, effettuata una presentazione sull'avanzamento dei Programmi Operativi a livello di stato di attuazione, importi certificati, rischio di disimpegno automatico ed un focus sull'Asse Capacità Istituzionale per il PON GOV AS. A tal riguardo si è sottolineato il ritardo nello stato di avanzamento dei Programmi Operativi, specialmente concentrato nell'obiettivo Convergenza, richiamando all'attenzione sull'adozione di misure urgenti per scongiurare il rischio del disimpegno automatico, in particolare a partire dal 2011, e alle situazioni congiunturali che hanno contribuito a tali ritardi, quale la concentrazione delle risorse sul programma anti-crisi.

Inoltre, si possono ricordare le seguenti tematiche trattate nell'ambito dell'incontro annuale:

- stato e valutazione programma anti-crisi e delle osservazioni della Commissione Europea e del Coordinamento delle Regioni;
- azione di sistema in materia di immigrazione;
- sinergie PON/POR: certificazione, competenze e standard professionali formativi;
- informativa della Commissione Europea sul futuro dei Fondi;
- aggiornamenti apportati al Vademecum sull'ammissibilità delle spese predisposto dal Ministero del lavoro e dalle Regioni

Per quanto riguarda il Sistema di gestione e controllo, la principale modifica rispetto a quanto segnalato nel rapporto precedente è, a seguito dell'approvazione dell'Autorità di Audit (con nota prot. n. 17/II/18220 del 01 ottobre 2010), l'elaborazione e la trasmissione della versione 1.5 del Sistema di Gestione e Controllo con data di validità 08 novembre 2011, e trasmessa a tutti gli Organismi Intermedi, i Beneficiari degli interventi e gli enti in house in data 24 novembre 2011 con nota prot. n. 17/III/22112.

Il Sistema di gestione e controllo è stato aggiornato nelle seguenti parti: Descrizione generale del Sistema; Allegato 2, Allegato 4, Allegato 5, Allegato 8, Allegato 9, Allegato 12, Allegato 13, Allegato 16, Allegato 17, Allegato 18, Allegato 19, Allegato 20.

2.7.1 Criteri di selezione

In riferimento a quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (CE) 1083/2006, dopo l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni finanziate avvenuta nel febbraio 2008 l'AdG ha proseguito la diffusione dei i criteri di selezione previsti.

Si ricorda che i suddetti criteri sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro all'indirizzo www.europalavoro.it nell'area Scift Aid dedicata ai gruppi tecnici.

2.7.2 Sistemi informatici

L'Amministrazione, fin dallo start-up della programmazione 2007-2013, è stata impegnata in una serie di attività propedeutiche volte a definire i processi e gli strumenti da implementare per la gestione, il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali. A tal fine il Sistema Informatico progettato e realizzato ha recepito le indicazioni della Commissione Europea, in particolare quelle relative al dialogo tra le Amministrazioni che a tutti i livelli deve avvenire tramite strumenti informatici ed alla progettazione di un sistema adeguato al colloquio diretto con il sistema reso disponibile dall'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE). Ad oggi tale attività prosegue nel miglioramento dei processi e dei prodotti definiti, parallelamente all'avvio operativo della programmazione. L'allegato 3 dettaglia le modifiche intervenute nel 2010.

2.7.3 Attività e procedure di monitoraggio e valutazione

Monitoraggio

Il Ministero del Lavoro, nel corso del 2010 sulla scorta delle riunioni e delle presentazioni IGRUE, finalizzate alla condivisione del set completo di informazioni previste dal Monitoraggio unitario dei progetti afferenti il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 ha adempiuto agli oneri di monitoraggio in piena aderenza al documento formalizzato da IGRUE "Protocollo di Colloquio" tra i sistemi locali ed il sistema nazionale di monitoraggio Monit2007-2013.

La DGPOF, sia come autorità capofila del FSE sia come Amministrazione titolare di interventi, è giunta alla piena integrazione di tale protocollo col proprio sistema informatico SIGMA₂₀₀₇₋₂₀₁₃ ed ha così adempiuto alla trasmissione di tutti i dati richiesti utilizzando esclusivamente il protocollo di dialogo tra il proprio sistema ed il sistema nazionale IGRUE.

Nel corso del 2010 il sistema informatico locale della DGPOF è stato alimentato con i dati ed i documenti relativi ai vari adempimenti, in particolare alle procedure di affidamento ed aggiudicazione; sono stati inoltre informatizzati tutti i decreti di impegno con la creazione e finanziamento a sistema dei progetti che sono stati via via avviati.

Nel 2010 sono state effettuate le rilevazioni dei dati disponibili per quanto attiene all'attuazione finanziaria e procedurale, sia con riferimento alla DGPOF stessa che agli OO.II. L'estrazione ed aggregazione dei dati dal sistema SIGMA ha consentito la trasmissione ad IGRUE dei prospetti di monitoraggio. È inoltre stata predisposta sul sistema SIGMA una reportistica degli "scarti di monitoraggio" che consente all'amministrazione di tenere nel giusto conto le quote di progetti che per varie ragioni non sono stati inviati al sistema di monitoraggio nazionale e potere così predisporre tempestivamente le misure correttive che consentiranno l'invio nel monitoraggio successivo.

Durante il corso dell'annualità 2010 sono state effettuate con successo le trasmissioni ad IGRUE e le validazioni da parte dell'AdG dei dati del monitoraggio per tutto il periodo, con la tempistica riportata in tabella:

- I bimestre 2010 validazione del 25/marzo/2010
- II bimestre 2010 validazione del 25/05/2010
- III bimestre 2010 validazione del 21/07/2010
- IV bimestre 2010 validazione del 28/09/2010
- V bimestre 2010, validazione del 27/11/2010
- VI bimestre 2010, validazione del 28/01/2011

Nel corso del 2010, sono stati definiti i valori target degli indicatori di risultato aggiornati, al fine di permettere il monitoraggio costante dei progressi del Programma rispetto alla realizzazione degli obiettivi e delle finalità generali.

Valutazione

L'attività di monitoraggio e valutazione assume un rilievo primario e di significativa importanza per garantire la qualità e l'attuazione dei programmi operativi nonché per assicurare l'efficacia degli interventi realizzati. Gli articoli 47 e 48 del Regolamento generale 1083/2006 definiscono puntualmente i contenuti, gli obiettivi della valutazione, i soggetti responsabili e i soggetti che materialmente la eseguono.

Nel rispetto dell'attuazione dei regolamenti che identificano il sistema degli indicatori di monitoraggio e valutazione nonché i contenuti di massima del sistema di sorveglianza, al quale gli indicatori rispondono e che quindi devono essere attivati a livello di PON, l'Amministrazione ha ravvisato la necessità di avviare una funzione di valutazione in itinere di natura strategica al fine di esaminare l'andamento dei programmi rispetto alle priorità comunitarie e nazionali, sia con valutazioni in itinere di natura operativa di sostegno alla sorveglianza dei programmi.

A seguito della predisposizione da parte dell'Amministrazione del bando relativo all'affidamento di servizi di valutazione indipendente (PON Governance e azioni di sistema Ob. 1 – Convergenza ed il PON Azioni di Sistema Ob.2 – Competitività Regionale e occupazione) le Imprese interessate hanno presentato le offerte e l'Amministrazione ha provveduto a tutti gli atti necessari per la valutazione delle stesse. La Commissione di valutazione ha concluso i suoi lavori e trasmesso la sua proposta di aggiudicazione nel mese di settembre 2010. A seguito della verifica dei requisiti ex art. 48 nonché alla presentazione di tutta la documentazione necessaria per la predisposizione dell'affidamento, l'Amministrazione ha stipulato il contratto per l'esecuzione del servizio in data 22/12/2010 con la società Ismeri Europa srl.

Ismeri Europa ha dato avvio alle attività ed ha predisposto il primo documento metodologico e programmatico del primo rapporto di valutazione del periodo 2008-2010, finalizzando il rapporto stesso. Le attività del valutatore indipendente hanno avuto come obiettivo preliminare quello di realizzare una ricognizione degli interventi per comprendere come si collocano le azioni dei PON rispetto ai mutamenti in atto nei sistemi delle politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione. Particolare attenzione è riservata agli effetti della crisi, che rappresentano il principale elemento di mutamento del contesto socio-economico e conseguentemente di policy entro cui si è trovato ad operare il PON tra il 2008 e il 2010. Pertanto, il primo passaggio è stato rivolto all'analisi delle caratteristiche degli interventi e le modalità in cui sono implementati ponendo attenzione ai primi risultati ottenuti.

L'attività valutativa, in questa prima fase, è stata finalizzata alla realizzazione dei seguenti step operativi:

- Predisposizione delle condizioni di valutabilità;
- Mappatura degli interventi;
- Analisi del contesto;
- Ricognizione dei sistemi di gestione;
- Raccolta di informazioni originali;

- Predisposizione di tre approfondimenti tematici: (a) l'efficacia della strategia di comunicazione; (b) il contributo dei PON al Piano Giovani; (c) la rilevanza dei PON allo sviluppo delle politiche per gli immigrati.

Il primo documento metodologico prodotto dal valutatore indipendente ha proposto una visione per sistemi d'intervento intesi come "quadri normativi e consuetudinari consolidati delle politiche". Questa si è rivelata un'utile chiave di lettura dei PON ma ha richiesto alcune precisazioni metodologiche. Dall'analisi delle riforme e dalla mappatura degli interventi è emersa l'esigenza di dettagliare la tassonomia dei sistemi per ricomprendere tutti gli interventi promossi dai PON e per cogliere alcuni elementi trasversali ai diversi ambiti.

Le prime indagini valutative hanno prodotto alcuni risultati di sicuro interesse e dei quali si propone di seguito una sintesi, articolata per aree tematiche. I risultati completi delle indagini valutative saranno inserite sul sito Scift Aid.

Capacità istituzionale. La prima area tematica è stata considerata un sistema perché è stata oggetto, soprattutto in anni recenti, di specifiche e ampie riforme, per esempio il Decreto Legislativo n.150 del 2009 (Riforma Brunetta) o le varie iniziative di semplificazione amministrativa, ma di fatto la capacità istituzionale affronta ambiti strategici molto differenti dal mercato del lavoro e dal capitale umano. Il PON tratta quei temi, anche molto diversi, promuovendo la "capacitazione" delle pubbliche amministrazioni regionali e sub-regionali, intendendo con questo termine la capacità di lavorare in modo diverso e funzionale alle nuove esigenze di riforma, rispetto alle prassi consolidate. Si tratta di promuovere un approccio nuovo che passi da una visione ancora molto burocratica dei compiti ad una visione delle azioni positive che la PA può mettere in campo per assolvere una domanda sociale, si pensi per esempio alla capacità di promuovere partenariati pubblico-privati prevista nell'obiettivo specifico 5.2 del PON GAS.

Le attività valutative in corso confermano anche la centralità dei temi strategici già individuati precedentemente. **L'integrazione tra le politiche** è uno degli aspetti più rilevanti per i quali necessitano mutamenti di sistema. Questo è stato sperimentato in campo lavoristico tra politiche passive e politiche attive durante la crisi, ora si tratta di consolidare quella esperienza e di estendere quell'approccio anche ad altri ambiti strategici. Ad esempio la sincronia tra le politiche attive del lavoro e le politiche della formazione è ancora un nodo molto critico, così come merita molta attenzione l'integrazione tra politiche del lavoro e politiche sociali, e anche l'integrazione degli attori nel campo cruciale dell'orientamento di lavoratori e studenti. L'integrazione significa integrazione di risorse, strumenti e funzioni e quindi implica lo sviluppo di nuovi assetti di *governance* territoriali inclusivi di tutti gli attori rilevanti, aspetto quest'ultimo che ha garantito il successo delle misure anti-crisi FSE.

Il secondo tema che si conferma di estrema attualità è **il ruolo di indirizzo e coesione nazionale del Ministero del Lavoro**. Si tratta di un tema complesso ma decisivo affinché si assicuri parità di accesso ai servizi su tutto il territorio nazionale. Questo richiede la costruzione di dispositivi e standard che assicurino tale uniformità, ma al contempo devono essere promossi in partenariato con i territori affinché siano veramente rispondenti alle loro esigenze e assicurino effettivi cambiamenti di prassi operative una volta conclusi gli interventi.

Vi è poi un ulteriore elemento che emerge con chiarezza dopo un'analisi in profondità dei contenuti dei PON: la **conoscenza di differenti aspetti del mercato del lavoro e del capitale umano**. E' noto che politiche pubbliche moderne devono essere flessibili ed agire per obiettivo, ma questo richiede uno sviluppo intenso delle conoscenze dei fenomeni e il PON sembra aver raccolto questa sfida. D'altra parte, alla molta conoscenza prodotta nell'ambito dei programmi non sembra ancora corrispondere un adeguato utilizzo di essa da parte dei potenziali fruitori istituzionali. Questo potrebbe richiedere un ripensamento delle modalità di produzione e diffusione di tale conoscenza rispetto al quale la valutazione deve svolgere un compito di supporto.

Il quarto elemento d'interesse, infine, riguarda la gestione dei programmi. Sotto il profilo tecnico, i sistemi di gestione e controllo sono in linea con i regolamenti e nel corso del tempo sono stati perfezionati venendo adeguati alle esigenze emerse in corso d'opera. E' invece interessante notare che il **coordinamento tra i diversi soggetti responsabili dell'attuazione presenta una certa complessità**, in parte connaturata alla tipologia d'intervento. Questo non ha impedito di trovare momenti e dispositivi efficaci per sviluppare le sinergie necessarie tra interventi

differenti tra loro e in capo ad Organismi diversi; tuttavia sembrano esserci margini di miglioramento significativi. Alcuni progetti potrebbero così scongiurare i rischi di sovrapposizione o ridondanze, assicurando le complementarità necessaria tra i progetti.

3 Attuazione in base alle priorità di intervento

3.1 Asse A – Adattabilità

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Asse A - Adattabilità

Obiettivi specifici	1.1. Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti
	1.2. Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma
	1.3. Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro
	1.4. Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
1.1	Monitoraggio dell'occupazione	DG Mercato del Lavoro	ISFOL
1.1	Realizzazione di un'indagine sugli scenari delle politiche attive del lavoro nel periodo di superamento della recente crisi economica e realizzazione di un convegno/seminario nazionale	DG Mercato del lavoro	N/A
1.1	Servizi integrati di coordinamento	DG Mercato del Lavoro	ISFOL
1.1	Sviluppo di Osservatori sui mercati del lavoro	DG Mercato del Lavoro	N/A
1.1	Servizi innovativi nel settore dei servizi per il lavoro	DG Mercato del Lavoro	N/A
1.2	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche di reimpiego	DGPOF ASIO	Italia Lavoro
1.2	Supporti conoscitivi specifici ai processi di riforma	DG Mercato del Lavoro	ISFOL
1.2	Monitoraggio degli interventi in caso di crisi aziendali	DG Mercato del Lavoro	ISFOL
1.2	Sviluppo delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito dei servizi alla persona e tra	DG Mercato del Lavoro	Italia Lavoro

	i beneficiari di sostegno al reddito, i giovani, i pensionati e per ridurre il rischio “sommerso”-		
1.3	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche di reimpiego	DGPOF ASIO	Italia Lavoro
1.3	Qualità e sicurezza sul lavoro	DG Mercato del Lavoro	ISFOL
1.3	Salute e Sicurezza sul Lavoro	DG Politiche Orientamento e Formazione	ISFOL
1.3	Valorizzazione delle professionalità dell'ispettore del lavoro nel contrasto al lavoro irregolare e nella tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	DG Attività Ispettive	Italia Lavoro S.p.A.
1.4	Azione di sistema – Welfare to Work Politiche per il reimpiego	DGPOF ASIO	Italia Lavoro
1.4	Anticipazione e gestione dei cambiamenti a sostegno della competitività dell'impresa e delle competenze dei lavoratori	DG Politiche Orientamento e Formazione	ISFOL
1.4	Scift aid – 1°Fase	DG Politiche Orientamento e Formazione	ISFOL

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici e dello stato di avanzamento delle attività al 31.12.2010. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato A.

Obiettivo Specifico 1.1

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Monitoraggio dell'occupazione
Durata	da : 01/01/2009 a 31/12/2010
Importo totale	€ 1.621.153,20
Importo per il 2010	€ 1.036.445,70
Obiettivi	<p>Attraverso il progetto si intende colmare il divario esistente tra i dati amministrativi provenienti dalle istituzioni preposte (Centri per l'impiego, INPS, INAIL, ecc) e la trattabilità dei dati a fini statistici per il monitoraggio sul territorio delle politiche per l'occupazione e la loro valutazione. Anche a livello disaggregato regionale e locale sarà possibile produrre quadri esplicativi su analisi longitudinali e strutturali.</p> <p>Il progetto è stato suddiviso in sei macro attività ognuna con una propria finalità ben definita. Le attività sono: 1)Monitoraggio dell'occupazione nel quadro della Strategia europea dell'occupazione (SEO); 2)Monitoraggio del ricorso da parte delle imprese agli strumenti di flessibilizzazione del lavoro; 3)Partecipazione femminile al mercato del lavoro: inattività, maternità e doppia presenza; 4)Azioni preparatorie per la valutazione delle misure per contrastare il fenomeno della “fuga dei cervelli”dalle aree dell'obiettivo Convergenza; 5)Qualità e strumenti di flessicurezza; 6)Costruzione di un Sistema statistico-informativo su lavoro e occupazione nel terzo settore e monitoraggio del lavoro nell'impresa sociale.</p>
Altre informazioni	Le attività progettuali sono ancora in corso in quanto è stata ottenuta una proroga.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Realizzazione di un'indagine sugli scenari delle politiche attive del lavoro nel periodo di superamento della recente crisi economica e realizzazione di un convegno/seminario nazionale
Durata	da 24/11/2010 a 30/09/2011; in corso
Importo totale	€ 81.600,00
Importo per 2010	€ 81.600,00
Obiettivi	Il progetto si propone di effettuare un'approfondita indagine sugli scenari che possono contraddistinguere l'evoluzione dei processi in atto nell'ambito delle politiche attive del lavoro, con riguardo ai loro effetti potenziali nel Paese, a partire dalle regioni Ob. Conv., ma con un confronto con quelle Ob. Cro, proprio alla luce degli squilibri che ne diversificano la performance economiche, sociali ed occupazionali.
Altre informazioni	Le attività sono in una fase iniziale, essendo il progetto iniziato alla fine del 2010. Sono stati predisposti tutti gli strumenti necessari alla realizzazione dell'indagine.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi integrati di coordinamento
Durata	da 1/01/2009 al 31/12/2010; concluso
Importo totale	€ 1.830.648,15
Importo per il 2010	€ 1.070.343,08
Obiettivi	Nel progetto sono ricomprese tutte le attività di supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione interna del Piano di attività Isfol e i relativi servizi necessari alla implementazione e valorizzazione dello stesso. Obiettivo del progetto è inoltre di fornire tutti i supporti necessari al Ministero del Lavoro - DG Mercato del Lavoro all'attuazione degli interventi previsti dal PON GAS per ciò che riguarda in particolare il coordinamento e il monitoraggio delle azioni.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono concluse.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Sviluppo di Osservatori sui mercati del lavoro
Durata	da 01/07/2010 a 30/06/2012; in corso
Importo totale	€ 1.850.000,00
Importo per il 2010	€ 240.000,00
Obiettivi	Il progetto intende selezionare una serie di Aree provinciali pivot nelle quali attivare la funzione di "Osservatorio sul mercato del lavoro" anche al fine di contribuire allo sviluppo e consolidamento del sistema dei servizi pubblici per l'impiego e al miglioramento degli standard qualitativi dei servizi erogati, nonché al loro potenziamento organizzativo nell'ottica del ruolo chiave che i servizi per il lavoro possono svolgere per contribuire al contenimento degli effetti negativi della crisi sui lavoratori (come delineato nell'art.19 del DL 185/2008, convertito nella L.2/2009, e nell'art.1 del DL 78/2009).
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Tra le attività svolte è stata attivata avviata una ricognizione preliminare per definire le principali caratteristiche degli Osservatori già attivati sul territorio nazionale.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi innovativi nel settore dei servizi per il lavoro
Durata	Dal 01/07/2010 al 30/06/2012; in corso
Importo totale	€ 2.910.000,00
Importo per il 2010	€ 332.750,00
Obiettivi	L'iniziativa intende promuovere una conoscenza approfondita del ruolo chiave che il sistema dei servizi per il lavoro e, in particolare, dei servizi pubblici per l'impiego (SPI) svolgono negli ambiti territoriali di riferimento (Province) al fine di contenere gli effetti della crisi sui lavoratori.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Tra le attività svolte si cita la definizione delle le modalità di realizzazione della ricerca e i criteri per l'individuazione delle migliori esperienze sul territorio nazionale.

Obiettivo Specifico 1.2

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Welfare to Work per le politiche di reimpiego
Durata	Dal 1/01/ 2009 al 31 /12/ 2011; in corso
Importo totale	€ 3.817.351,93
Importo per il 2010	€ 1.201.585,41
Obiettivi	<p>Il programma Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche del reimpiego si propone di supportare il Ministero del Lavoro e le Amministrazioni locali (Regioni e Province) nello sviluppo di un articolato e complesso impianto funzionale i) alla messa a sistema di politiche e servizi di welfare to work nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi e ii) al miglioramento dei servizi di re-impiego rivolti agli inoccupati di lunga durata, ai disoccupati di lunga durata e ad altre specifiche categorie di lavoratori svantaggiati.</p> <p>In riferimento all'ob.1.2 dell'Asse A (Adattabilità) Italia Lavoro ha svolto fino al III trimestre 2010 un'attività finalizzata a <i>“supportare lo sviluppo della governance delle politiche del lavoro, a livello nazionale e locale, anche attraverso l'integrazione di attori, politiche e risorse”</i>. A partire dal IV trimestre, l'attività è stata rimodulata in termini di <i>“supporto al potenziamento della governance nazionale e locale delle politiche del lavoro, ai fini di una maggiore efficacia delle misure adottate a livello nazionale e locale per fronteggiare l'attuale crisi congiunturale, a partire dall'Accordo Stato/Region?”</i>. Nell'ambito dell'intervento speciale IN.LA CAMPANIA viene realizzata un'attività di <i>“supporto alla definizione e attuazione di un processo di governance regionale finalizzato a definire e strutturare modalità e procedure di raccordo tra i soggetti istituzionali attivi nel mercato del lavoro locale per la realizzazione di interventi mirati all'inserimento lavorativo di lavoratori svantaggiati, soprattutto giovani?”</i>. Infine, nell'ambito del progetto QUADRIFOGLIO II è realizzata un'attività di <i>“supporto alla rete istituzionale locale per la gestione di interventi mirati all'inserimento lavorativo di giovani a rischio criminalità?”</i>.</p>
Altre informazioni	<p>Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Tra le principali attività svolte si citano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto al MLPS nell'interlocuzione con i diversi attori istituzionali e non in merito alla programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi messi in campo a livello nazionale e locale per fronteggiare l'attuale crisi occupazionale congiunturale; • A livello territoriale, supporto alle 5 Regioni nel rafforzamento e potenziamento della governance regionale delle politiche del lavoro;

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Supporti conoscitivi specifici ai processi di riforma
Durata	dal 1/01/2009 al 31/12/2010; in corso
Importo totale	€ 854.452,71
Importo per il 2010	€ 402.146,11
Obiettivi	Il progetto è orientato a sostenere il Ministero del Lavoro nella riforma delle discipline del lavoro e in merito allo sviluppo di strumenti di politica attiva del lavoro su fenomeni emergenti, con particolare attenzione alle dinamiche delle retribuzioni, alla adattabilità dei lavoratori adulti e alla intercettazione della manodopera straniera.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Sono state realizzate attività di studio, analisi e rilevamento.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Monitoraggio degli interventi in caso di crisi aziendali
Durata	Dal 01/01/2009 al 31/12/2010; in corso
Importo totale	€ 533.429,15
Importo per il 2010	€ 294.157,17
Obiettivi	<p>Gli obiettivi dell'intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività 1 - Monitoraggio del sistema dei cd. ammortizzatori sociali. L'attività di ricerca è dedicata allo studio del sistema dei c.d. ammortizzatori sociali, e di quelle misure di intervento ordinario e straordinario previste dall'attuale ordinamento per fronteggiare situazioni di interruzione dell'attività di impresa; • Attività 2 - Il ruolo degli Enti bilaterali nella gestione degli strumenti di integrazione al reddito. L'attività è finalizzata all'analisi del ruolo degli enti bilaterali nella gestione degli strumenti di integrazione al reddito, corredata da una analisi comparativa europea;
Altre informazioni	Con la nota del 14 settembre 2010 è stato comunicato che le attività sono interrotte ai fini della loro rimodulazione.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Sviluppo delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito della promozione dei servizi alla persona e tra i beneficiari di sostegno al reddito, i giovani, i pensionati e per ridurre il rischio "sommerso"
Durata	1 luglio 2009 al 31 dicembre 2011; in corso
Importo totale	€ 1.792.099,99
Importo per il 2010	€ 486.000,00
Obiettivi	Il programma prevede di sviluppare il lavoro occasionale di tipo accessorio (LOA), dall'altro fornire ai giovani in formazione e ai beneficiari di sussidi e di pensione un'opportunità di lavoro regolare. In modo trasversale quindi, il lavoro accessorio agisce contrastando il lavoro sommerso con un approccio strutturato.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Tra le attività svolte si citano il supporto per l'implementazione dell'istituto dei LOA su target specifici e promozione del voucher quale strumento di welfare.

Obiettivo Specifico 1.3

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche di reimpiego
Durata	Dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2011; in corso
Importo totale	€ 2.642.804,66
Importo per il 2010	€ 915.756,17
Obiettivi	In riferimento all'ob.1.3 dell'Asse A (Adattabilità) Italia Lavoro ha svolto fino al III trimestre 2010 un'attività di Elaborazione e diffusione di modalità e strumenti per il monitoraggio degli ammortizzatori sociali e la gestione delle crisi aziendali e occupazionali". A partire dal IV trimestre, l'attività è stata rimodulata in termini di "messa in disponibilità delle Amministrazioni pubbliche territoriali di strumenti, dati e informazioni inerenti agli ammortizzatori sociali in deroga e alla gestione delle crisi aziendali e occupazionali".
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel 2010, Italia Lavoro ha assicurato un quadro informativo sull'universo dei percettori di AASS in deroga costantemente aggiornato grazie all'attività di monitoraggio realizzata sia a livello di sede centrale che nel territorio. Nello specifico, a livello centrale, Italia Lavoro ha realizzato la manutenzione, l'aggiornamento e l'implementazione del sistema informativo utile a rendere disponibili ai diversi soggetti i dati dei lavoratori percettori di sostegni al reddito. A livello territoriale, le Regioni sono state supportate per la gestione delle crisi aziendali e occupazionali, la definizione degli accordi di concessione degli AASS e per l'attività di monitoraggio.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Qualità e Sicurezza sul lavoro
Durata	Dal 01/01/2010 al 31/12/2010; in corso
Importo totale	€ 700.288,46
Importo per il 2010	€ 324.577,97
Obiettivi	E' stata avviata una ricerca finalizzata a ricostruire le caratteristiche del lavoro irregolare/sommerso nel settore dei servizi. Per l'annualità 2010 è stata prevista la realizzazione di un ulteriore progetto (attività 3), consistente in un'indagine qualitativa sugli effetti, presso le imprese, connessi all'introduzione del Libro Unico del Lavoro (artt. 39-40, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08) e della Comunicazione Unica per le imprese.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel 2010 sono state realizzate le seguenti attività: realizzazione di interviste, analisi ed elaborazione dei dati e delle informazioni acquisite, redazione del report relativo alla ricerca avviata nel corso del 2009 e riguardante il fenomeno del lavoro sommerso nel settore dei servizi.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Salute e Sicurezza sul Lavoro
Durata	Dal gennaio 2010 al dicembre 2010; in corso
Importo totale	
Importo per il 2010	Euro 383.654,53
Obiettivi	Il progetto intende favorire attività di promozione per una maggiore diffusione delle conoscenze in tema di salute e sicurezza nel sistema scolastico e formativo e all'interno delle micro e piccole imprese delle Regioni Obiettivo Convergenza. La finalità è quella di sensibilizzare e diffondere la cultura della sicurezza, in modo attivo e consapevole, sia per allievi delle scuole e dei centri di formazione professionale che per lavoratori e imprenditori delle micro e piccole imprese, a livello delle Regioni Obiettivo Convergenza. L'intervento ha interessato la Regione Campania.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Tra le attività realizzate nel 2010 si citano: ampliamento dell'attività di sperimentazione dei moduli didattici realizzati; sistematizzazione della raccolta delle buone pratiche europee sulle metodologie informative e formative in materia di sicurezza; ampliamento della campagna informativa e di sensibilizzazione.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Valorizzazione delle professionalità dell'ispettore del lavoro nel contrasto al lavoro irregolare e nella tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
Durata	Dal 15 giugno 2010 al 31 dicembre 2011; in corso
Importo totale	€ 1.795.100
Importo per il 2010	€ 520.000
Obiettivi	Obiettivo principale del progetto è la valorizzazione della professionalità del personale ispettivo del Ministero del Lavoro attraverso una serie di azioni mirate sia all'aggiornamento che alla individuazione di una metodologia operativa uniforme su tutto il territorio nazionale. Per il raggiungimento di tale obiettivo sono stati realizzati una serie di incontri, con i Dirigenti del territorio e con il personale ispettivo, volti non solo a creare un'occasione di proficuo confronto sulle tematiche gius-lavoristiche di maggiore rilievo, ma altresì ad evidenziare le diverse fenomenologie di lavoro irregolare che interessano i vari territori.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel 2010 le attività principali realizzate sono state: incontro di aggiornamento per i direttori delle direzioni provinciali e regionali del lavoro; realizzazione della Conferenza Nazionale sulla vigilanza in materia di lavoro"; incontri aventi ad oggetto il Sistema informatico SGIL.

Obiettivo Specifico 1.4

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche di ripiego
Durata	Dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2011; in corso
Importo totale	€ 5.490.243,36
Importo per il 2010	€ 2.846.015,86
Obiettivi	In riferimento all'obiettivo 1.4 dell'Asse A (Adattabilità), Italia Lavoro Spa ha svolto fino al III trimestre 2010 un'attività di "supporto alla erogazione dei servizi di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi, a inoccupati di lunga durata e disoccupati di lunga durata"; a partire dal IV trimestre 2010 l'attività svolta da Italia Lavoro è stata ridefinita in termini di "supporto alla progettazione e gestione di azioni di reimpiego rivolte a lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi, a inoccupati di lunga durata e disoccupati di lunga durata". Nell'ambito del progetto speciale IN.LA CAMPANIA viene svolta un'attività di "supporto alla realizzazione di interventi mirati all'inserimento lavorativo di specifiche categorie di lavoratori svantaggiati, soprattutto giovani". Infine, nell'ambito del progetto QUADRIFOGLIO II è realizzata un'attività di "supporto alla implementazione di azioni di inserimento lavorativo a favore di giovani a rischio criminalità".
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel 2010 le attività principali realizzate sono state: supporto alle amministrazioni provinciali nella organizzazione delle azioni di politica attiva; supporto a 2 Regioni (Sicilia e Puglia) e 1 Provincia (Napoli) per l'elaborazione e la pubblicazione degli Avvisi rivolti alle imprese; elaborazione e pubblicazione di 4 avvisi (di cui 1 per il progetto Quadrifoglio II).

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Anticipazione e gestione dei cambiamenti a sostegno della competitività dell'impresa e delle competenze dei lavoratori
Durata	Dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010; in corso
Importo totale	
Importo per il 2010	Euro 1.867.278,71
Obiettivi	Il progetto si è sviluppato nelle seguenti cinque linee di attività: <ul style="list-style-type: none"> • Iniziative conoscitive e propositive per il sostegno delle politiche di contrasto alla crisi occupazionale; • Individuazione di politiche e interventi formativi per il sostegno dei processi di innovazione e di incremento della competitività; • Monitoraggio dei gap regionali rispetto ai benchmark europei negli investimenti delle imprese sul capitale umano • Analisi del ruolo della bilateralità e sostegno al dialogo sociale; • Definizione di politiche e strumenti di sostegno per i lavoratori autonomi;
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2010 sono state: realizzazione di Focus Group con gli operatori dei Centri per l'Impiego e con i lavoratori percettori di trattamenti di sostegno al reddito in deroga, redazioni di report di ricerca qualitativa sui modelli di organizzazione del lavoro, di gestione delle risorse umane e di facilitazione dei processi di apprendimento/formazione sul lavoro; sviluppo di indagini.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Scift Aid – 1° Fase
Durata	Dal 01-01-2009 al 31-10-2012; in corso
Importo totale	
Importo per il 2010	180.000 euro
Obiettivi	Il progetto Scift Aid ha il fine di accrescere il valore aggiunto delle Parti sociali alla programmazione, alla gestione, alla sorveglianza e alla valutazione delle politiche cofinanziate dal FSE. In particolare l'intervento, attraverso un sistema di comunicazione on line, facilita i flussi informativi tra i soggetti del dialogo sociale e favorisce la condivisione di un quadro aggiornato di conoscenze sulle politiche alla cui definizione le Parti sociali sono chiamate a contribuire.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel 2010 le principali attività svolte sono state: Messa a punto della linea editoriale relativa alla programmazione 2007-2013; Gara d'appalto per la fornitura di un supporto alla redazione incaricata di curare i contenuti del sito dedicato al progetto; Aggiornamento e implementazione dei contenuti del sito dedicato al progetto.

3.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse A al 31/12/2010

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse A - Adattabilità	€ 93.214.397,00	€ 23.837.623,07	€ 7.085.259,80	€ 7.085.259,80	€ 2.834.103,92
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 3.577.996,66	€ 1.494.351,71	€ 1.494.351,71	€ 597.740,68
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		€ 6.916.013,26	€ 1.772.032,78	€ 1.772.032,78	€ 708.813,11
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 6.116.808,31	€ 1.601.762,16	€ 1.601.762,16	€ 640.704,86
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		€ 7.226.804,84	€ 2.217.113,15	€ 2.217.113,15	€ 886.845,26

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse A al 31/12/2010

Indicatori	Asse A - Adattabilità
Numero progetti (avviati)	34
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	438
Costo dei progetti	€ 23.837.623,07
Costo medio dei progetti	€ 606.647,28

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse A al 31/12/2010

Indicatori	Asse A - Adattabilità
Importo OBs "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti" (%OBs su totale Asse A)	14,71%
Importo OBs "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma" (%OBs su totale Asse A)	26,47%
Importo OBs "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro" (%OBs su totale Asse A)	29,41%
Importo OBs "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale" (% OBs su totale Asse A)	29,41%
Totale	100,00%

Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

Mobilità geografica

Asse A - Adattabilità Ob. 1.2				
Indicatore		Valore 2010	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Mobilità geografica Percentuale di lavoratori dipendenti che per svolgere l'attuale lavoro hanno cambiato residenza	Ob. 1	1,0	4,0	10,0
	Italia	2,1	2,5	5,0

Fonte: **Istat RFL**

Rafforzamento delle politiche cofinanziate di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e di supporto ai processi di riforma

Asse A - Adattabilità Ob. 1.2				
Indicatore		Valore 2010	Valore di partenza 2010	Valore target 2013
Rafforzamento delle politiche cofinanziate di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e di supporto ai processi di riforma N. di attori del mercato del lavoro, istituzionali assistiti, coinvolti a livello nazionale e locale	Ob. 1	80	80	360 (dato cumulato)

Fonte: **Analisi ad hoc**

Rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2010	Valore di partenza 2010	Valore target 2013
Rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga	Ob. 1	485	485	1500 (dato cumulato)
N. di attori del mercato del lavoro, istituzionali assistiti, coinvolti a livello nazionale e locale				
Fonte: Analisi ad hoc				

Durata della precarietà, fino a 12 mesi

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2010	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Sicurezza del lavoro	Ob. 1	60,9	68,5	90
Incidenza di individui 15-64 anni occupati con contratto a termine presso la stessa azienda con durata fino a 12 mesi (Tempo det.,collaborazioni, apprendistato, inserimento, interinale e lavoro a chiamata, Stage, tirocini, pratica professionale)	Italia	58,0	65,9	92,5
Fonte: ISFOL PLUS				

Durata della precarietà, oltre i 12 mesi

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2010	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Sicurezza del lavoro	Ob. 1	32,1	21,4	10,0
Incidenza di individui 15-64 anni occupati con contratto a termine presso la stessa azienda con durata superiore a 12 mesi (Tempo det.,collaborazioni, apprendistato, inserimento, interinale e lavoro a chiamata, Stage, tirocini, pratica professionale)	Italia	33,7	25,6	7,5
Fonte: ISFOL PLUS				

Numero di ispezioni del Ministero del Lavoro (variazione annuale)

Obiettivo specifico 1.3			
Indicatore a	Valore al 2010	Valore al 2009	Variatz. % (2009/2010)
Sicurezza sul lavoro Numero ispezioni degli Enti del Sistema Nazionale di Vigilanza	262.014	303.691	-13,72%
Indicatore b	Tipologia dato	Valore al 2010	Valore Target al 2013
Sicurezza sul lavoro Numero ispezioni del Ministero del Lavoro	Dato cumulato per l'Italia	148.694	45.000

Fonte: **MLPS DG per l'Attività Ispettiva**, Rapporto annuale sull'attività di vigilanza in materia di lavoro e previdenziale, Anno 2010

Numero di incidenti annui sul lavoro (variazione annuale)

Obiettivo specifico 1.3							
Indicatore		Valore iniziale al 2005(*)	Valore al 2009	Valore al 2010	Var. 2010-2005 (%)	Var. 2010-2009	Valore Target
Sicurezza sul lavoro	ob. 1	131.963	92.586	n.d.	n.d.	n.d.	90.000
	Italia	939.566	790.112	775.250	-17,17%	-1,88%	655.600
Numero di incidenti annui sul lavoro (var.annuale)	di cui mortali						
	ob. 1	296	279	n.d.	n.d.	n.d.	148
	Italia	1.206	1.053	980	-18,74%	-6,93%	603

(*)infortuni denunciati; Fonte: **INAIL**

Emersione lavoro nero

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2009	Valore di partenza 2004	Valore target 2013
Emersione lavoro nero				
Tasso di irregolarità del lavoro (incidenza delle unità di lavoro non regolari sul totale delle unità di lavoro)	Italia	12,2%	11,7%	7%

Fonte: **ISTAT – Conti economici territoriali**

Rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale

Asse A - Adattabilità Ob. 1.4				
Indicatore		Valore 2010	Valore di partenza 2010	Valore target 2013
<p>Rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale</p> <p>N. di servizi competenti, pubblici e privati, assistiti nell'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai sistemi produttivi e di altre categorie di lavoratori svantaggiati</p>	Ob. 1	178	178	650 (dato cumulato)

Fonte: **Analisi ad hoc**

3.1.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse A per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 93.214.397 euro, corrispondente al 18% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2010 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 25,6% della dotazione finanziaria per il settennio, pari a 23.837.623,07 euro, di cui la spesa certificata rappresenta circa il 29,7%, pari a 7.085.259,80 euro. Per l'Obiettivo specifico 1.1, "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti", i progetti svolti risultano essere il 14,71% del totale dell'Asse, con un impegno finanziario assunto pari a 3.577.966,66 euro, corrispondente all'15% del totale dell'Asse.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 1.2. "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma", i progetti attuati risultano essere il 26,47% del totale dell'Asse ed è stato assunto un impegno finanziario di 6.916.013,26 euro, pari al 29%.

Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 1.3., "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro", i progetti realizzati sono pari al 29,41% del totale dell'Asse con un impegno finanziario assunto dall'Amministrazione di 6.116.808,31 euro, pari al 25,6%.

Per quanto concerne l'Obiettivo specifico 1.4 "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale", la percentuale di progetti realizzati sul totale dell'Asse risulta essere 29,41%, con un impegno finanziario assunto pari a 7.226.804,84 euro, che corrisponde al 30% del totale. Nell'ambito dell'Asse A al 2010 sono stati avviati 34 progetti.

I dati relativi agli indicatori 2010 sono piuttosto contrastanti. Gli effetti della crisi economica hanno rallentato i processi di crescita in tutti i settori.

I dati sulla mobilità geografica hanno subito una battuta d'arresto, così come i dati sulla precarietà. Le politiche pubbliche hanno risposto attraverso il ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali: i dati infatti danno conto dello sforzo profuso per l'istituzione di tavoli di assistenza alle Regioni e l'organizzazione di servizi assistiti nell'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o a rischio di espulsione.

I dati relativi alla sicurezza sul lavoro mostrano un lieve calo del ricorso al lavoro irregolare, rispetto al 2008, così come risulta in calo il numero di incidenti annui sul lavoro, nonostante la flessione registrata nelle attività ispettive del Ministero del Lavoro.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso dell'annualità 2010 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell' Asse. Le principali criticità emerse sono da ricondursi a scostamenti temporali e ritardi per alcune attività e prodotti che hanno determinato lo slittamento degli interventi rispetto ai tempi previsti. Da segnalare che, per quanto riguarda l'intervento "Monitoraggio degli interventi in caso di crisi aziendali", obiettivo specifico 1.2, le attività programmate dal Gruppo di Lavoro Isfol rimangono sospese in attesa dell'espletamento della gara per l'affidamento di servizi per la realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia e in alcuni Paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia). (bando di gara pubblicato sulla G.U. del 27 aprile 2010). Tutti gli Enti coinvolti stanno provvedendo ad accelerare le attività per recuperare gli scostamenti.

3.2 Asse B – Occupabilità

3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Asse B – Occupabilità

Obiettivi specifici	2.1. Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro
	2.2. Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità
	2.3. Costruire modelli e strumenti condivisi per crescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
2.1	Azione di sistema – Welfare to Work Politiche per il reimpiego	DGPOF ASIO	Italia Lavoro
2.1	Monitoraggio e analisi qualitative dei modelli di organizzazione ed erogazione dei servizi per il lavoro	DG Mercato del Lavoro	ISFOL
2.1	Standard nazionali e supporto alla governance nazionale	DG Mercato del Lavoro	Italia Lavoro
2.1	Qualificazione dei servizi per il lavoro e supporto alla governance regionale	DG Mercato del Lavoro	Italia Lavoro
2.1	Supporti documentali ed informativi per la governance e la qualificazione dei sistemi	DG Mercato del Lavoro	Italia Lavoro

2.1	Servizi per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL	DG Mercato del Lavoro	Italia Lavoro
2.1	Programmazione e Organizzazione dei servizi per il reimpiego degli immigrati	DG Mercato del Lavoro	Italia Lavoro
2.2	“Monitoraggio dell'integrazione delle politiche del lavoro con le politiche di sviluppo locale dei sistemi produttivi relativamente al Microcredito e alla Microfinanza”	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Mercato del Lavoro	N/A
2.2	Valutazioni Politiche del Lavoro	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Mercato del Lavoro	ISFOL
2.2	Sviluppo locale e sistemi produttivi	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG POF	ISFOL
2.2	VESPRO – “Valutazione dell'Efficacia delle Strutture e delle Politiche Rivolte all'Occupabilità nelle autonomie locali”	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Mercato del Lavoro	N/A
2.2	SILLA . Servizi di intermediazione locale per il lavoro	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Mercato del Lavoro	N/A

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato B.

Obiettivo Specifico 2.1

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche del reimpiego.
Durata	Dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2011; in corso
Importo totale	€ 10.049.600,05
Importo per il 2010	€ 2.854.846,77
Obiettivi	In riferimento all'obiettivo 2.1 dell'Asse B (Occupabilità), Italia Lavoro ha svolto fino al III trimestre 2010 un'attività finalizzata a rendere i “servizi per il lavoro potenziati e qualificati per singoli target su tutto il territorio nazionale”; a partire dal IV trimestre 2010 per effetto della rimodulazione del programma, approvata dal MLPS a dicembre 2010, l'attività realizzata da Italia Lavoro è riformulata in termini di un “supporto al potenziamento e alla qualificazione dei servizi per il lavoro per l'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti di specifici target di lavoratori svantaggiati, con particolare riferimento ai lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendali”. Nell'ambito del progetto IN.LA CAMPANIA viene realizzata un'attività di “supporto ai servizi per il lavoro regionali, al fine di garantire adeguati servizi di assistenza all'inserimento nel mercato del lavoro rivolti a specifiche categorie di lavoratori svantaggiati, soprattutto giovani”.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel 2010 le principali attività svolte sono state:

	<ul style="list-style-type: none"> • A livello centrale: è proseguito lo sviluppo dell'impianto metodologico e strumentale a supporto delle azioni di reimpiego a favore dei lavoratori target dei singoli interventi regionali tenendo conto delle emergenze poste dall'attuale crisi occupazionale e delle specificità di ciascuno target e bacino di lavoratori. • A livello locale: le Province sono state supportate nell'implementazione di modalità organizzative dei servizi per il lavoro funzionali all'attuazione degli indirizzi assunti dalle Regioni in riferimento alla realizzazione delle politiche attive nei confronti dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga.
--	--

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Monitoraggio e analisi qualitative dei modelli di organizzazione ed erogazione dei servizi per il lavoro
Durata	Dal 01/01/2009 al 31/12/2010; concluso
Importo totale	€ 2.935.959,11
Importo per il 2010	€ 1.597.907,66
Obiettivi	Contribuire alla definizione e alla comprensione del nuovo ruolo dei Servizi per l'impiego e il monitoraggio delle APL, nonché di quelle autorizzate sulla base di "regimi speciali" al fine di garantire la valutazione delle loro performance sul territorio e la qualità dei servizi offerti all'utenza. Il Progetto assicura il supporto ai processi di riforma in atto volti a contenere gli effetti della crisi economica e occupazionale anche attraverso lo sviluppo di analisi ed approfondimenti su modelli organizzativi e politiche occupazionali a favore di specifiche categorie di individui. Il progetto prevede, inoltre, il supporto al MDPS attraverso l'attività di monitoraggio delle Azioni di Sistema della DG MdL e quella di rilevazione dei dati amministrativi dei Servizi per il lavoro a cura del Segretariato Generale.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono state concluse nel 2010. Le principali attività svolte nel 2010 sono state: realizzazione di indagini, redazioni di reports e relazioni finali, realizzazione delle attività previste dal progetto.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Standard Nazionali e supporto alla governance nazionale
Durata	Dal 01/03/2009 al 31/12/2011; in corso
Importo totale	€ 4.427.899,58
Importo per il 2010	€ 1.326.668,57
Obiettivi	L'azione "Standard Nazionali e supporto alla governance nazionale" si pone l'obiettivo di supportare il Ministero nella realizzazione delle condizioni e degli strumenti necessari alla gestione delle azioni di welfare a tutela dell'occupazione e contemporaneamente, allo sviluppo delle condizioni per il consolidamento del sistema dei servizi per il lavoro, da trasferire alle Regioni.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Tra le principali attività svolte nel 2010 si citano: redazione di un documento tecnico esemplificativo del raccordo coerente tra standard di prestazione nazionali e standard di prestazione regionali; presentazione di un documento di pianificazione delle modalità di cooperazione tra servizi per il lavoro e parti sociali; elaborazione del piano di lavoro.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Qualificazione dei servizi per il lavoro e supporto alla governance regionale
Durata	Dal 01/03/2009 al 31/12/2011; in corso
Importo totale	€ 4.606.119,84
Importo per il 2010	€ 1.390.311,40
Obiettivi	Il progetto è orientato a supportare le Regioni al fine di potenziare e qualificare i servizi per il lavoro e garantirne l'offerta omogenea sul territorio ai cittadini e alle imprese. L'attività prevede interventi da realizzare sul territorio a sostegno delle Regioni e delle Province, con lo scopo di sostenere nelle diverse fasi (dalla pianificazione alla dotazione di tutta la strumentazione per la stessa gestione degli interventi) affinché possano condividere modalità operative di governo dell'intero processo, per garantire una offerta di servizi e politiche ad un numero rilevante di cittadini. Lo scopo dell'iniziativa è quello di creare Servizi per il lavoro potenziati e qualificati, in grado di garantire l'offerta, ai cittadini e alle imprese, di politiche personalizzate a sostegno del reddito e dell'occupazione, sostenibili nel tempo e omogenee nel territorio.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2010 sono state: attivazione dei tavoli di coordinamento di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia; realizzazione di seminari di confronto; redazione di reports e attività di rilevamento; assistenza tecnica per la definizione dei piani di miglioramento dei servizi per il lavoro; elaborazione di piani formativi.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Supporti documentali ed informativi per la governance e la qualificazione dei sistemi
Durata	Dal 01/01/2010 al 31/12/2010; in corso
Importo totale	€ 2.286.872,32
Importo per il 2010	€ 620.604,51
Obiettivi	Obiettivo generale del progetto è garantire la maggiore diffusione della conoscenza da parte di tutti i soggetti del mercato del lavoro, a partire dalle tematiche oggi maggiormente sentite ed importanti, come le politiche di welfare to work, le politiche di inserimento/reinserimento dei soggetti deboli del mercato del lavoro e, più in generale, delle politiche occupazionali - legate anche alle azioni a supporto dello sviluppo economico. Ulteriore obiettivo è quello di valorizzare gli studi e i prodotti della ricerca che una molteplicità di soggetti, pubblici e privati realizzano sull'andamento - nazionale ed europeo - del Mercato del lavoro e renderli disponibili in modo organizzato e coordinato, identificando un Sistema Documentale e Statistico come un luogo di raccolta istituzionale di informazioni riguardanti la formazione, l'orientamento, il collocamento e le politiche occupazionali, sia attive che passive.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Tra le principali attività svolte nel 2010 si citano: aggiornamento e implementazione delle Banche Dati Documentali e Normativa; elaborazione e diffusione di Buone Prassi sulle politiche del lavoro; predisposizione e diffusione di Rapporti di Benchmarking; implementazione e promozione di un sistema di banche dati statistiche; predisposizione e diffusione di Bollettini statistici mensili; predisposizione di Rapporti relativi alla analisi di scenario regionale; valorizzazione e diffusione dei contenuti delle Banche Dati attraverso il Portale delle Politiche attive del lavoro.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL
Durata	Dal 01/03/2010 al 31/12/2011; in corso
Importo totale	€ 2.392.282,75
Importo per il 2010	€ 756.616,37
Obiettivi	Attraverso le attività previste dall'intervento si intende: 1) supportare la governance ai vari livelli istituzionali (nazionale, regionale, provinciale, comunale) favorendo l'integrazione delle risorse economiche destinate alle persone ed integrando le politiche del lavoro con le politiche socio sanitarie e con le altre competenze coinvolte (amministrazione penitenziaria), nel rispetto dei principi di sussidiarietà; 2) sviluppare e qualificare il sistema dei servizi per il lavoro in rapporto ai processi di inserimento di fasce svantaggiate (disabili, detenuti ed ex detenuti) in una logica di rete territoriale integrata dei vari servizi pubblici (lavoro, sociale, sanitario, penitenziario) e privati (terzo settore, imprenditoria profit, agenzie del lavoro); 3) sviluppare e qualificare la rete pubblico/privata per sostenere i processi di inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate attraverso programmi di interventi impostati su metodologie innovative di presa in carico complessa e progetti personalizzati integrati.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2010 sono state: Costituzione di un Tavolo Nazionale di programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi riguardanti l'ICF; realizzazione di almeno 5 Pianificazioni operative; definizione, contestualizzazione ed implementazione di piani operativi provinciali; Attivazione e potenziamento di almeno 5 Network nelle Regioni disponibili.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Progetto "Programmazione e Organizzazione dei Servizi per il reimpiego degli immigrati"
Durata	Dal 01/03/2009 al 31/12/2011; in corso
Importo totale	€ 316.876,96
Importo per il 2010	€ 296.954,00
Obiettivi	L'obiettivo dell'attività è quello di contribuire a favorire l'accesso e il mantenimento al lavoro regolare degli immigrati di nuovo ingresso o disoccupati. Il progetto si propone di rafforzare la capacità di reinserimento gli immigrati a livello territoriale agendo anche sulla capacità di programmazione delle politiche migratorie a livello locale da parte delle istituzioni che hanno competenza in materia.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Tra le attività svolte nel 2010 si citano: Sottoscrizione di accordi con 4 Regioni (Puglia, Campania, Sicilia e Calabria) mentre le province in cui il progetto è operativo sono 5 (Salerno, Bari, Caserta, Ragusa e Trapani); elaborazione di 5 bozze piani provinciali; realizzazione di reports, predisposizione di un piano formativo; realizzazione di un seminario; elaborazione di un documento metodologico per la pianificazione di politiche attive indirizzate agli immigrati disoccupati residenti nelle province organizzazione di una visita di studio; attività informativa.

Obiettivo Specifico 2.2

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	“Monitoraggio dell'integrazione delle politiche del lavoro con le politiche di sviluppo locale dei sistemi produttivi relativamente al Microcredito e alla Microfinanza”
Durata	Dal 1/10/2010 al 31/12/2012; in corso
Importo totale	€ 2.869.249,00
Importo per il 2010	€ 0,00
Obiettivi	<p>Il progetto ha come punto di partenza l'analisi delle interazioni tra le diverse variabili, economiche giuridiche e sociologiche, per fornire una visione complessiva e dinamica delle iniziative di microcredito che sono volte alla promozione del microcredito quale strumento di integrazione ed inclusione sociale ed economica dei soggetti svantaggiati e non bancabili nel mercato del lavoro.</p> <p>E' prevista la creazione di un data base differenziato per area disciplinare. I risultati delle attività saranno diffusi attraverso un apposito spazio web dedicato al progetto di FSE sul sito istituzionale del CNM. Sono inoltre previsti una serie di eventi seminari in coincidenza con il lancio/presentazione dell'attività di monitoraggio nonché con la presentazione del Rapporto finale sul monitoraggio delle iniziative di microcredito. Il ciclo di seminari e convegni sul tema del microcredito, che avrà valenza informativa e formativa al contempo, sarà rivolto prioritariamente agli attori del mercato del lavoro locale con l'intento specifico di promuovere il microcredito per l'inclusione sociale e la creazione di sportelli per il microcredito da parte delle pubbliche amministrazioni locali e di privati (v. patronati), nonché agli istituti bancari e le fondazioni per i fondi di garanzia locali a valere sul fondo di garanzia comunitario, costituito dalla Commissione Europea presso la BEI e destinato all'inclusione socio lavorativa di soggetti svantaggiati in quanto non bancabili e disoccupati.</p>
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Da segnalare che nel 2010 è stato costituito il gruppo di lavoro.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Valutazione politiche del lavoro
Durata	Dal 01/01/2009 al 31/12/2010, in corso
Importo totale	€ 1.492.932,84
Importo per il 2010	€ 942.937,28
Obiettivi	Il progetto intende rendere operativo un sistema di osservazione periodica degli effetti prodotti dall'attuazione delle politiche attive del lavoro. Le attività hanno carattere pluriennale ed hanno come obiettivo la predisposizione di un sistema di analisi delle politiche del lavoro nazionali e regionali e di valutazione degli effetti di tali interventi, al fine di pervenire ad un corpus informativo a supporto della definizione di nuove politiche di intervento o della ridefinizione di quelle già attuate o in fase di attuazione.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Da segnalare che alcune attività previste hanno subito una proroga.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Sviluppo locale e sistemi produttivi
Durata	Dal 01/01/2010 al 31/12/2010; in corso
Importo totale	€ 783.595,20
Importo per il 2010	€ 501.495,20
Obiettivi	L'intervento si propone di promuovere, presso i decisori locali, una migliore capacità di lettura del contenuto operativo e degli effetti delle politiche. Le attività hanno come obiettivi articolati: l'analisi ed il monitoraggio delle tendenze programmatiche dello sviluppo territoriale, l'approfondimento all'interno di ambiti territoriali specifici (individuati nei sistemi produttivi locali) delle modalità di integrazione delle politiche attive del lavoro e il contributo che la responsabilità sociale delle imprese in ottica di genere possono fornire alla qualità del lavoro e all'occupabilità.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2010 sono state: prosecuzione e completamento della prima indagine finalizzata all'analisi e al monitoraggio di una selezione di programmi e progetti di sviluppo locale; rilevazione ed analisi dei dati, analisi delle normative nazionali e regionali; Rilevazione ed analisi delle politiche del lavoro e della formazione.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	VESPRO – “Valutazione dell'Efficacia delle Strutture e delle Politiche Rivolte all'Occupabilità nelle autonomie locali”
Durata	Dal 01/07/2010 al 30/06/2011
Importo totale	€ 1.000.000,00
Importo per il 2010	€ 374.706,00
Obiettivi	Il progetto punta a svolgere, in collaborazione con le Regioni, un monitoraggio comparativo (costi-efficacia) sia del coordinamento delle politiche sviluppate dagli enti, che degli istituti, presenti nell'ordinamento statale e regionale, utilizzati per dare attuazione agli obiettivi dell'Accordo del 12 febbraio 2009. L'obiettivo, inoltre, è di formulare proposte tecnico-operative per individuare una gamma più ampia di interventi organici, a cominciare dall'analisi dei mercati locali e regionali del lavoro, anche nell'ottica del workfare, per migliorare le capacità delle amministrazioni locali di gestione delle politiche attive e passive del lavoro e di promozione dell'occupazione regolare, rendendo così possibile una “presa in carico della persona” ed un potenziamento della sua occupabilità in stretto raccordo con i fabbisogni di competenze del tessuto produttivo locale, coordinata ed efficace da parte di tutti i soggetti pubblici coinvolti. Le azioni, che saranno realizzate nell'ambito del progetto, saranno prevalentemente orientate all'analisi e valutazione del funzionamento e degli effetti del complesso delle politiche e delle misure attuate a livello regionale e alla definizione di Linee d'intervento per ampliare quantitativamente e qualitativamente gli strumenti finalizzati a favorire gli ingressi nel lavoro.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel 2010 è stata avviata un'indagine di campo al fine di raccogliere ed analizzare i raccordi stabilmente attivi tra i diversi attori coinvolti.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	SILLA . Servizi di intermediazione locale per il lavoro
Durata	Dal 01/07/2010 al 30/06/2012; in corso
Importo totale	€ 2.500.000,00.
Importo per il 2010	€ 422.353,00
Obiettivi	L'obiettivo del progetto è di attivare, presso comuni, unioni comunali e camere di commercio, i servizi di intermediazione, previsti dall'articolo 6, comma 2, del D.lgs. 10 settembre 2003, n.276, finalizzati alla mediazione tra domanda e offerta di lavoro, anche in relazione all'inserimento lavorativo dei disabili, dei gruppi di lavoratori svantaggiati, e dei lavoratori che sono usciti fuori dal mercato del lavoro a seguito della crisi economica, nonché per la promozione del lavoro accessorio negli enti locali. Tali servizi verrebbero integrati in particolare nelle realtà locali nelle quali sono state avviate esperienze di successo di Sportello unico per le attività produttive (SUAP). L'intervento ha anche lo scopo di sostenere la creazione di sinergie con i Servizi per l'impiego (SPI) per valorizzare le funzioni attribuite dalla legge alle amministrazioni locali territorialmente più vicine alle imprese e ai lavoratori.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Tra le diverse attività realizzate nel 2010 si citano: ricognizione sullo stato di attuazione dei SILLA nei territori Convergenza nonché approfondimenti sulle best practices; analisi di approfondimento sulla natura delle Camere di Commercio in relazione alle proprie Aziende Speciali nell'ambito dello svolgimento dei servizi di intermediazione locale; analisi dei servizi erogati da CPI e dai Sistemi privati per l'Impiego. Si è proceduto all'analisi dei servizi erogati da CPI e dai Sistemi privati per l'Impiego con particolare riferimento alle funzionalità previste nell'ambito del kit previsto dal progetto. A questo proposito, è stata analizzata il portale CPI di Verona (www.job4you.it).

3.2.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse B al 31/12/2010

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse B - Occupabilità	€ 119.107.287,00	€ 28.845.917,71	€ 9.349.046,34	€ 9.349.046,34	€ 3.739.618,54
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 25.351.575,70	€ 8.326.577,74	€ 8.326.577,74	€ 3.330.631,10
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 3.156.589,93	€ 824.040,92	€ 824.040,92	€ 329.616,37
2.3 Costruire modelli e strumenti condivisi per accrescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati		€ 337.752,08	€ 198.427,68	€ 198.427,68	€ 79.371,07

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse B al 31/12/2010

Indicatori	Asse B - Occupabilità
Numero progetti (avviati)	26
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	370
Costo dei progetti	€ 28.845.917,71
Costo medio dei progetti	€ 1.079.578,27

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse B al 31/12/2010

Indicatori	Asse B - Occupabilità
Importo OBs "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" (%OBs su totale Asse B)	80,00%
Importo OBs "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità" (%OBs su totale Asse B)	16,00%
Importo OBs "Costruire modelli e strumenti condivisi per accrescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (%OBs su totale Asse B)	4,00%
Totale	100,00%

Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Tasso di utilizzo dei Spi privati

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2010	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego Tasso di utilizzo dei Spi privati da parte dei nuovi occupati (che hanno trovato lavoro nei 18 mesi precedenti)	Ob. 1	4,0	1,8	5,0
	Italia	6,9	4,4	7,0

Fonte: Isfol PLUS

Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Tasso di utilizzo dei Spi pubblici

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2010	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego Tasso di utilizzo dei Spi pubblici da parte dei nuovi occupati (che hanno trovato lavoro nei 18 mesi precedenti)	Ob. 1	3,7	3,2	10,0
	Italia	3,8	3,0	9,0

Fonte: Isfol PLUS

Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Utilizzo dei servizi offerti dai CPI da parte delle imprese

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2010	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego Tasso utilizzo servizi dei Centri pubblici per l'impiego da parte delle imprese negli ultimi 12 mesi	Ob. 1	3,4	2,9	10,0
	Italia	4,8	4,7	12,0

Fonte: ISFOL RLIL

Efficacia ed inclusività delle istituzioni del MdL. Nessuna offerta di lavoro

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2010	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Nessuna offerta di lavoro nei 12 mesi precedenti Percentuale di disoccupati che, perso il lavoro in X, si trovano ancora disoccupati in X+12 e ai quali non sia stato offerto un nuovo avvio sotto forma di lavoro	Ob. 1	88,4	91,4	80,0
	Italia	87,9	90,8	75,5

Fonte: ISFOL RLIL

Efficacia ed inclusività delle istituzioni del MdL. Nessuna offerta di formazione

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2010	Valore 2005	Valore target 2013
Nessuna offerta di formazione nei 12 mesi precedenti Percentuale di disoccupati che, perso il lavoro in X, si trovano ancora disoccupati in X+12 e ai quali non sia stato offerto un nuovo avvio sotto forma di formazione	Ob. 1	89,2	88,6	70,0
	Italia	88,3	87,9	67,0

Fonte: ISFOL PLUS

Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione. Contratti a termine 1

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2010	Valore 2005	Valore target 2013
Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione (Contratti a termine 1) Tasso di trasformazione annuale dei contratti a termine (tempo determinato, apprendistato, inserimento, interinale, lavoro a chiamata, stage e tirocini, pratica professionale) in contratti di lavoro stabili	Ob. 1	24,4	26,6	35,0
	Italia	27,9	32,9	45,0

Fonte: Panel Isfol su dati Istat

Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione. Contratti a termine 2

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2010	Valore 2005	Valore target 2013
Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione (Contratti a termine 2) Tasso di trasformazione annuale dei contratti a termine (collaborazioni) in contratti di lavoro stabili	Ob. 1	16,4	10,6	20,0
	Italia	12,5	16,6	25,0

Fonte: Panel Isfol su dati Istat

Operatività della Rete informativa dei servizi per il lavoro (SIL)

Asse B - Occupabilità Ob.2.2				
Indicatore		Valore 2010	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Operatività della Rete informativa dei servizi per il lavoro Quota di Regioni e Province Autonome che dispongono e utilizzano il Sistema Informativo Lavoro	Ob. 1	2/5	2/5	Tutte le Regioni e le province Autonome dotate di un sistema informativo omogeneo al proprio interno, completo e aggiornato nelle diverse sezioni anagrafiche e collegato agli altri sistemi regionali e delle Province Autonome
	Italia	16/21	14/21	

Fonte: Isfol Monitoraggio Spi

3.2.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse B per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 119.107.287 euro, corrispondente al 23% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2010 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 24,22% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 28.845.917,71 euro, di cui la spesa certificata rappresenta quasi il 32,41%, pari a 9.349.046,34 euro. Per l'Obiettivo specifico 2.1. "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" è stato realizzato un numero di progetti pari all' 80,00% del totale dell'Asse, con un impegno finanziario assunto che rappresenta la quasi totalità degli impegni presi (87,89% del totale dell'Asse) pari a 25.351.575,70 euro. In merito all'Obiettivo specifico 2.2., "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità", i progetti realizzati a valere sull'Asse risultano essere il 16% , con un impegno assunto di 3.156.589,93 euro, pari al 10,94%.

Infine, con riferimento all'Obiettivo specifico 2.3., "Costruire modelli e strumenti condivisi per crescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati", i progetti realizzati sul totale dell'Asse sono pari al 4% e l'impegno assunto dall'Amministrazione è stato di 337.752,08 euro, pari al 1,17% del totale dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse B al 2010 sono stati avviati 26 progetti.

Il tasso di utilizzo dei servizi per l'impiego si avvicina molto lentamente ai valori target previsti per il 2013. I valori relativi all'efficacia e all'inclusività delle istituzioni del Mercato del Lavoro sembrano ancora lontani dai target, seppure in lento avvicinamento. I dati relativi alle politiche attive del lavoro sono migliorati leggermente dal 2005, anno di riferimento iniziale.

Infine, l'operatività della rete informatica è stata potenziata, si prevede pertanto di conseguire il target entro il 2013.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2010 non sono emersi problemi significativi nell'attuazione dell'Asse. Sono, tuttavia, stati riscontrati slittamenti e ritardi per alcune attività. Tutti gli attori coinvolti stanno provvedendo ad accelerare le attività per recuperare gli scostamenti. Di seguito si riportano le principali criticità specifiche emerse: Con riferimento all'intervento, Standard Nazionali e Supporto alla Governance Nazionale (obiettivo 2.1) è da segnalare un ritardo nello sviluppo di alcune attività dovuto alla sospensione della stesura delle linee guida.

Per quanto riguarda l'intervento, Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL, obiettivo specifico 2.1, non si è potuto procedere alla realizzazione degli obiettivi perché le regioni non li hanno individuati come prioritari. Pertanto la realizzazione di questi obiettivi risulta posticipata al 2011.

3.3 Asse C – Capitale umano

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	3.1. Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale
----------------------------	--

Interventi

Obiettivo specifico	Interventi	Amministrazione	Ente in house
3.1	Apprendistato	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
3.1	Accreditamento	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
3.1	Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
3.1	Certificazione delle competenze: trasparenza, mobilità, valutazione, validazione	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
3.1	Consolidamento e ampliamento del Programma Pro.P nelle regioni obiettivo Convergenza	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
3.1	ICT: Strumenti e metodologie innovative per l'apprendimento e il policy making nei settori della formazione e del lavoro	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
3.1	Rapporto annuale sull'offerta di orientamento	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
3.1	Ricognizione degli interventi regionali di contrasto alla crisi	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
3.1	Servizi integrati di coordinamento	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL

3.1	Qualità della formazione	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
3.1	SISTAF - Sistema statistico sulla formazione professionale	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
3.1	Progetto "Excelsior" Sistema informativo per l'occupazione e per la programmazione della formazione. Annualità 2010	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	N/A
3.1	Innovazione e crescita a supporto dell'efficienza dei servizi per il lavoro: servizi e prodotti per la formazione degli attori del mercato del lavoro	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	Italia Lavoro
3.1	Supporti tecnico-informativi al PON	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	Italia Lavoro
3.1	Implementazione e Sviluppo del Catalogo Interregionale di Alta Formazione	Regione Veneto	N/A

Di seguito la descrizione dei singoli progetti. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato C.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	<i>Apprendistato</i>
Durata	Dal 01/1/2010 al 31/12/2010 – Concluse nel 2010
Importo per il 2010	€ 370.281,78
Obiettivi	Le cinque Regioni in “Convergenza” presentano una situazione differenziata in relazione all’implementazione della riforma ex d.lgs. 276/03, ma in generale per tutta l’area risulta una distanza significativa dai valori medi nazionali degli indicatori di performance della formazione per l’apprendistato. Da qui la necessità di approfondire con una ricerca specifica le possibilità della formazione in azienda, con una attenzione alla letteratura e alle esperienze anche internazionali. Il progetto si è caratterizzato per lo sviluppo, accanto al monitoraggio, di una linea di attività fondata sulla ricerca. Sono rientrati in tale linea sia gli approfondimenti sui modelli di apprendistato europei ed extra-europei, sia l’analisi della letteratura internazionale sul work-based learning. Si è trattato di attività finalizzate ad offrire apporti conoscitivi, stimoli ed ispirazioni per migliorare l’efficacia del sistema di apprendistato. Oltre a fornire un quadro conoscitivo di dettaglio sull’implementazione dell’apprendistato, il monitoraggio è stato funzionale anche alla progettazione di strumenti (Manuale per la formazione del tutor aziendale).
Altre informazioni	Per l’anno 2010 l’azione di monitoraggio ha preso in considerazione in particolare gli interventi per l’implementazione delle due tipologie di apprendistato legate all’acquisizione di titoli di studio (per gli apprendisti minori e le iniziative di apprendistato alto), gli interventi per i tutor aziendali e le iniziative di monitoraggio e valutazione dei sistemi territoriali di apprendistato, l’evoluzione della contrattazione collettiva e della bilateralità rispetto all’apprendistato. Sono state completate le monografie sui modelli di apprendistato in alcuni Paesi europei; è stato realizzato un approfondimento su alcune esperienze di apprendistato per i minori; è

	<p>proseguita l'azione di monitoraggio sulle nuove iniziative promosse dalle Regioni. L'azione di monitoraggio dei CCNL, unita all'analisi documentale e interviste ad alcuni testimoni, ha consentito di realizzare nel corso dell'anno due report; è stata completata l'analisi delle esperienze di formazione dei tutor aziendali realizzate dalle Regioni e dalle Parti sociali; la ricerca sulla letteratura in materia di formazione in azienda è stata avviata nel settembre 2010 e si è conclusa con la realizzazione di un primo report; è stata completata l'analisi delle azioni di monitoraggio e valutazione dell'apprendistato promosse dalle Regioni.</p>
--	--

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Accreditamento
Durata	Dal 2008 al 2013 – Attività in corso
Importo per il 2010	€ 479.739,87
Obiettivi	<p>Il progetto “<i>Accreditamento</i>” si pone la finalità di rafforzare lo sviluppo di una cultura della qualità nel sistema formativo, accompagnando le Regioni e le Province autonome nella fase di adozione del nuovo dispositivo nazionale di accreditamento (Accordo della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 20 marzo 2008).</p> <p>Nel 2010 il Piano di Attività Isfol ha avuto come obiettivo prioritario la promozione, la sensibilizzazione e la valorizzazione dell'Accreditamento come strumento per la valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi formativi in termini di esiti occupazionali e risultati di apprendimento.</p>
Altre informazioni	<p>Le attività che si sono espletate per il raggiungimento di tali azioni si possono enumerare in:</p> <p>1) <i>Analisi del Modello</i>: L'analisi ha evidenziato le regioni che hanno applicato integralmente il nuovo modello per la qualità dei servizi formativi; 2) <i>Secondo data-base nazionale sulle strutture accreditate al 30/11/2008</i>: Le variabili poste in oggetto riguardano le caratteristiche quanti/qualitative degli organismi e delle sedi formative accreditate; 3) <i>Analisi campionaria sull'offerta formativa accreditata</i>: Impianto della ricerca, costruzione dello strumento di indagine, estrazione del campione rappresentativo delle strutture formative accreditate, try out dello strumento.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali
Durata	Dal 2008 al 2013 – Attività in corso
Importo per il 2010	€ 427.372,61
Obiettivi	<p>Il Ministero del Lavoro ha avviato nel corso del passato periodo di programmazione la messa a punto di un sistema nazionale di osservazione permanente dei fabbisogni. La strategicità del tema è stata sottolineata dalla decretazione della Cabina di Regia per indirizzare, coordinare e valutare le iniziative finalizzate al riassetto del sistema di rilevazione dei fabbisogni professionali (D.M. 13/I/04 del 28.1.04). Il Decreto, reiterato nel 2006 (DM2/Segr/06), individua l'Isfol quale soggetto attuatore del sistema nazionale di osservazione permanente dei fabbisogni professionali.</p>
Altre informazioni	<p>E' stato avviato il lavoro del gruppo di scenario nel settore tessile-abbigliamento-calzaturiero. La ricerca “<i>Settori strategici per lo sviluppo sostenibile e implicazioni occupazionali e formative</i>” si è conclusa nel mese di dicembre 2010. La ricerca “<i>Impatto sulle tematiche dello sviluppo sostenibile sui sistemi produttivi e professionali</i>” che si è posta l'obiettivo di analizzare lo stato e le potenzialità del sistema produttivo italiano attraverso alcune filiere di produzione/servizio significative è stata avviata nel settembre 2010. In particolare vi sono stati come risultati: individuazione</p>

	della strumentazione metodologica per la individuazione del livello EQF delle Unità Professionali; elaborazione di un report sulle professioni a contenuto tecnologico; un rapporto di ricerca “Settori strategici per lo sviluppo sostenibile e implicazioni occupazionali e formative” che raccoglie i risultati delle due fasi del progetto. Inoltre, nel 2010 è stata avviata una prima fase di analisi e descrizione delle filiere oggetto di studio in termini di scenario di riferimento, criticità e potenzialità della ricerca “Impatto sulle tematiche dello sviluppo sostenibile sui sistemi produttivi e professionali”.
--	--

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	<i>Certificazione delle competenze: trasparenza, mobilità, valutazione, validazione</i>
Durata	Dal 2008 al 2013 – Attività in corso
Importo per il 2010	€ 1.894.499,70
Obiettivi	Il Progetto si compone di 5 Linee progettuali i cui contributi specifici sono orientati a analizzare, costruire, sperimentare e monitorare fenomeni complessi ed emergenti connessi alla “questione delle competenze”, avendo a riferimento i documenti di policy nazionali ed internazionali
Altre informazioni	<p>In merito all'attività di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Realizzazione di repertori professionali nelle diverse Aree Economico Professionali:</i> Costituzione e attivazione dei gruppi tecnici di settore ed elaborazione di istruttorie tecniche, Elaborazione di una proposta di referenziale attraverso la definizione di Unità di competenza standard, Produzione dei Report finali di settore, Implementazione della banca dati del Repertorio delle competenze; 2. <i>Sperimentazione di processi di registrazione di competenze acquisite dagli individui in contesti formali, informali e non formali:</i> nel primo semestre del 2010 è stata condotta l'attività di supporto tecnico alla Regione Veneto e al Ministero della Difesa in ordine ai due progetti sperimentali, 3. <i>Validazione delle competenze da esperienza e Libretto Formativo:</i> E' proseguito nel 2010 il lavoro di costruzione della mappa degli orientamenti, degli approcci e dei dispositivi in uso in Italia e in Europa, nonché quello di analisi di casi significativi di validazione; 4. <i>Trasparenza e mobilità delle qualifiche e delle competenze nello spazio europeo nel processo di adesione all'European Qualification Framework:</i> si è partecipato sistematicamente nel 2010 ai gruppi istituzionali e tecnici della Commissione europea su EQF e ECVET; 5. <i>Valutazione delle competenze della popolazione adulta nell'ambito del programma di ricerca OCSE “Programme for the international assessment of adult competencies (PIAAC)”:</i> nel periodo Maggio – Luglio 2010 è stata realizzata l'indagine pilota – il field test. In Italia sono state realizzate le interviste richieste dall'OCSE (circa 1200 interviste).

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	<i>Consolidamento e ampliamento del Programma Pro.P nelle regioni obiettivo Convergenza.</i>
Durata	Dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2013 – Attività in corso
Importo per il 2010	€ 526.879,47
Obiettivi	Il Programma Pro.P. ha come obiettivo la realizzazione di azioni di sistema finalizzate a sostenere i percorsi di formazione e di inserimento socio-lavorativo delle persone con disturbo psichico. Nella I e II fase il Programma, finanziato con fondi istituzionali, ha coinvolto, in ambito territoriale Convergenza, la regione Puglia. La III fase, finanziata dal FSE prevede il consolidamento dei risultati nelle regioni già coinvolte e l'allargamento a nuove regioni (nel 2010 la Campania).
Altre informazioni	Per quanto riguarda le attività trasversali , nel 2010 hanno riguardato: le competenze agite dagli operatori della salute mentale, lo sviluppo delle reti territoriali dei servizi che sostengono il percorso d'inserimento socio-lavorativo delle persone con disturbo psichico, la conoscenza dei percorsi di inclusione attiva delle persone con disturbo psichico. Risultati: analisi e sistematizzazione dei prodotti regionali sulle competenze degli operatori, elaborazione di un "Compendium di documenti normativi e protocolli d'intesa", con le Associazioni Datoriali è stato progettato un primo strumento di rilevazione. Per quanto riguarda le attività territoriali , il progetto, oltre alla messa in rete delle informazioni sui territori coinvolti e la prosecuzione delle attività nella regione Puglia, ha visto l'avvio delle attività nella regione Campania. Sono stati svolti: tre seminari territoriali in Puglia, l'adesione formale della regione Campania al Programma. In particolare in Campania sono stati realizzati: un Tavolo di Progettazione Partecipata per la identificazione delle azioni da sviluppare in ambito regionale; un progetto esecutivo con l'identificazione delle linee di azione sopra richiamate; una prima bozza di Report sulle buone prassi territoriali.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	<i>ICT: Strumenti e metodologie innovative per l'apprendimento e il policy making nei settori della formazione e del lavoro.</i>
Durata	Dal 2009 al 2011. Attività in corso
Importo per il 2010	€ 98.627,50
Obiettivi	Il Progetto riguarda la realizzazione di un Indirizzo di Laurea in Scienze della Formazione Professionale presso la Facoltà di Scienze della Formazione delle Università di Messina. L'Indirizzo di Laurea svolge le attività didattiche integrando la formazione in presenza, svolta dai docenti dell'Università, con la formazione on-line, impartita attraverso le Unità Formative presenti nella piattaforma http://elearning.isfol.it .
Altre informazioni	L'Indirizzo di Laurea in Scienze della Formazione Professionale, presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Messina, svolge regolarmente le attività didattiche previste attraverso: Perogazione degli insegnamenti, in presenza ed online; lo svolgimento degli esami. Un significativo risultato raggiunto dallo svolgimento dell'Indirizzo di Laurea, durante l'annualità 2010, ha riguardato il fatto che alcuni discenti iscritti hanno conseguito, proprio in questo anno accademico, la Laurea Triennale in Scienze della Formazione Professionale.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	<i>Rapporto annuale sull'offerta di orientamento.</i>
Durata	Da gennaio 2009 al 31 dicembre 2011- Attività in corso
Importo per il 2010	€ 948.431,04
Obiettivi	Lo scopo di questa attività è duplice: a) pervenire ad una ri-lettura della funzione dell'orientamento all'interno del nostro Paese, b) creare le condizioni per la promozione di una cultura condivisa e di raccordo con le politiche formative e del lavoro, attraverso una ricognizione e un monitoraggio ragionato che condurrà alla <i>stesura di un Rapporto annuale sull'orientamento.</i>
Altre informazioni	Stesura del report finale; Analisi quali-quantitativa dei dati raccolti; Aggiornamento della banca dati; Potenziamento del sito internet dedicato; Stesura del volume; Realizzazione di un CD – rom da allegare al volume; Sintesi del volume in lingua italiana; Traduzione in inglese sintesi del volume; Organizzazione del convegno conclusivo; Convegno di presentazione del primo "Rapporto Nazionale Orientamento 2009; Aggiornamento della letteratura; Seminari informativi dedicati alla restituzione dei risultati ottenuti nel 2009 e alla presentazione delle attività previste per il 2010; Conduzione di interviste e focus group a responsabili regionali; Implementazione e aggiornamento dell'universo; Costruzione degli strumenti d'indagine; Somministrazione pilota per la verifica della comprensibilità degli strumenti messi a punto; Indagine di campo censuaria su organismi, pratiche, professionisti, metodologie, tipologia dei servizi offerti e strumenti utilizzati; Analisi dei dati quali/quantitativi; Aggiornamento della banca dati; Potenziamento del sito internet dedicato.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	<i>Ricognizione degli interventi regionali di contrasto alla crisi</i>
Durata	Dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010- Attività conclusa
Importo per il 2010	€ 275.012,34
Obiettivi	Raccogliere, sistematizzare ed interpretare le informazioni su strategie e interventi adottati a livello territoriale a seguito dei provvedimenti anticrisi per gli oltre 250mila nuovi percettori di ammortizzatori sociali in deroga, probabilmente il gruppo di popolazione più esposto alle conseguenze della crisi economica ed occupazionale.
Altre informazioni	Le attività svolte nel 2010 sono state centrate sulla ricostruzione e descrizione dell'impianto procedurale, programmatico e attuativo predisposto a livello di singola Autorità di Gestione di FSE e sulla sintesi descrittiva dei fattori che hanno mostrato connotati comuni o prassi innovative. Le attività hanno dunque riguardato l'analisi della documentazione prodotta dalle singole AdG (regolamenti, linee guida e documentazione programmatica) alla quale sono state aggiunte specifiche visite in loco centrate su interviste ai responsabili regionali degli interventi. Le analisi svolte nel 2010 hanno fornito primi significativi elementi per la conoscenza circa l'utilità delle misure di politica attiva adottate a livello regionale specie in riferimento alle procedure adottate, al ruolo svolto dai diversi attori territoriali e alle modalità di integrazione intra e inter politiche attive e passive

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	<i>Servizi integrati di coordinamento</i>
Durata	Da gennaio 2008 a dicembre 2013 – Attività in corso
Importo per il 2010	€ 4.110.435,99
Obiettivi	Il progetto intende offrire un supporto alla realizzazione delle attività, garantendo la gestione e i diversi servizi necessari alla implementazione e valorizzazione del Piano di attività. Assicura, inoltre, il supporto tecnico e scientifico all'Autorità di Gestione.
Altre informazioni	Le attività si realizzano in costante raccordo con l'Autorità di Gestione e riguardano i seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> ○ Coordinamento, monitoraggio interno e supporto al management del Piano; ○ Gestione, rendicontazione e supporti di natura amministrativa al Piano; ○ Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Gestione, di Audit e di Certificazione.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	<i>Qualità della formazione</i>
Durata	Dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 – Attività conclusa
Importo per il 2010	€ 250.227,63
Obiettivi	Il Progetto Qualità dei Sistemi Formativi si prefigge la finalità di supportare il sistema di istruzione e formazione professionale nell'applicazione della Raccomandazione europea sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia di qualità dell'istruzione e formazione professionale, approvata dal Parlamento e dal Consiglio europeo il 9 Giugno 2009 e nel perseguimento del miglioramento continuo della qualità attraverso l'elaborazione, disseminazione e il supporto all'applicazione di metodologie e strumenti operativi di Assicurazione Qualità. Il progetto, inoltre, sostiene le attività nazionali e il collegamento del Reference Point Nazionale con le attività condotte a livello europeo.
Altre informazioni	Il Progetto Qualità dei Sistemi Formativi si è articolato nel 2010 in due filoni di attività strategici: Reference Point nazionale sulla qualità dell'Istruzione e Formazione Professionale e Metodi, modelli e strumenti per la qualità. Tali attività sono state realizzate in coerenza con le indicazioni strategiche comunitarie definite attraverso la Raccomandazione europea. Tra i principali risultati realizzati nel 2010 vanno messi in evidenza i seguenti: Partecipazione e intervento alla Rete europea ed alle altre iniziative europee sull'assicurazione di qualità; Animazione della Rete nazionale e apertura di un sito dedicato al Reference Point (http://www.rpnqualita.isfol.it). Elaborazione e diffusione di materiale divulgativo e informativo della Rete europea; Costituzione Rete regionale per la garanzia di qualità dell'Istruzione e della Formazione professionale; Disseminazione e sensibilizzazione degli Stakeholder nazionali sulle tematiche dell'Assicurazione di Qualità IFP e della Raccomandazione europea EQAVET; Predisposizione e sperimentazione di nuovi modelli, strumenti e metodologie di assicurazione di qualità; Analisi dei modelli europei di assicurazione di qualità in alcuni paesi europei.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	SISTAF (Sistema informativo-statistico per la fp)
Durata	Dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 – Attività concluse
Importo per il 2010	€ 723.479,29
Obiettivi	<p>Il progetto Sistaf (Sistema informativo-statistico della formazione professionale) risponde all'esigenza di disporre di uno strumento di rilevazione di dati sull'offerta di formazione professionale regionale a finanziamento pubblico. La produzione di tali dati statistici si basa su archivi di microdati riguardanti corsi, allievi, sedi formative ed è di importanza fondamentale per la valutazione delle politiche dell'offerta. Le modalità di attuazione prevedono il recepimento di dati dai diversi sistemi informativi regionali attraverso uno scarico sistematico. Il Progetto si avvale di due Organismi di governo, il tavolo tecnico e la Cabina di Regia preposti alla condivisione dell'intero processo di costruzione del Sistema informativo. Ne fanno parte Istituzioni centrali (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Economia e Finanze), Istituzioni regionali e loro Coordinamento Tecnico, Istat e altre istanze di assistenza tecnica.</p>
Altre informazioni	<p>Nei primi mesi del 2010 è stata condotta ed ultimata una sperimentazione che ha coinvolto tutte le Regioni e le Province Autonome; i principali risultati sono stati presentati al Comitato di Sorveglianza del PON tenutosi nel maggio 2010 ed al Tavolo Tecnico nel luglio del 2010. Gli esiti della sperimentazione hanno permesso di realizzare una lista delle variabili e delle relative classificazioni che nel mese di settembre 2010 sono state sottoposte per procedura scritta agli organismi di governo del Sistaf; la loro approvazione ha dato luogo al datamodel del Sistaf. Sulla base del datamodel è stata avviata una operazione di transcodifica con ogni singola Regione e Provincia Autonoma per ottenere le tavole di conversione e dialogo tra ogni sistema informativo locale e il datamodel del Sistaf. Tale operazione è preliminare alla costruzione degli algoritmi di scambio ed alla stesura dei protocolli ufficiali che regolamenteranno la produzione di dati ufficiali sul sistema della formazione professionale regionale, sugli allievi coinvolti, sui soggetti erogatori.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Progetto "Excelsior" Sistema informativo per l'occupazione e per la programmazione della formazione. Annualità 2010.
Durata	Da novembre 2009 ad ottobre 2010 – Attività concluse
Importo Totale	€ 4.801.600,00
Importo per il 2010	€ 1.599.120,00
Obiettivi	<p>Il progetto prevede le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'aggiornamento annuale del sistema informativo Excelsior; 2. la valorizzazione delle informazioni finalizzate a favorire l'orientamento scolastico e universitario, nonché la transizione dal mondo della formazione a quello del lavoro; 3. lo sviluppo di sempre più efficaci modalità di diffusione dei risultati presso i diversi target di utilizzatori. <p>La localizzazione degli interventi è stata prevalentemente nazionale, con dettaglio delle informazioni a livello regionale e provinciale.</p>
Altre informazioni	Le iniziative realizzate nell'ambito della XIII annualità del progetto Excelsior hanno riguardato:

	<ul style="list-style-type: none"> - la preparazione e la realizzazione dell'indagine sulle aziende dell'industria, dei servizi e dell'agricoltura. - la diffusione dei risultati dell'indagine sulle imprese. <p>A partire dal mese di maggio, si è provveduto a valorizzare i primi risultati dell'indagine in occasione di convegni e seminari (Giornata Economia, seminari ItaliaLavoro, ecc.).</p> <p>I principali risultati di indagine e le relative analisi sono stati poi riportati nel volume "Sistema Informativo Excelsior. Tali materiali sono stati presentati in occasione di una Conferenza stampa organizzata con il Ministero del Lavoro e tenutasi il 29 luglio presso la sede di Unioncamere. In tale occasione è stato anche lanciato l'aggiornamento del sito Internet del Progetto Excelsior (http://excelsior.unioncamere.net), attraverso il quale è possibile accedere non solo alle pubblicazioni in formato elettronico, ma anche consultare <i>gli archivi statistici in modo da ricavare dati e grafici personalizzati in funzione delle diverse necessità informative</i> dell'utenza. Allo stesso tempo, sono stati distribuiti a tutte le Camere di commercio e Unioni regionali i fascicoli con i dati dei rispettivi territori. Si è provveduto poi alla predisposizione dei volumi di approfondimento a livello settoriale (agricoltura, artigianato, commercio, turismo, ICT, cooperative, imprese sociali) e tematico (formazione continua, lavoratori immigrati), la cui diffusione è avvenuta a Verona in occasione della Mostra Convegno Nazionale JOB&Orienta.</p>
--	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	<i>Innovazione e crescita a supporto dell'efficienza dei servizi per il lavoro: servizi e prodotti per la formazione degli attori del mercato del lavoro.</i>
Durata	Dal 1 marzo 2009 al 31 dicembre 2011- Attività in corso
Importo Totale	€ 1.741.737,61
Importo per il 2010	€ 537.807,31
Obiettivi	Il progetto risponde all'obiettivo di migliorare le conoscenze e le competenze professionali degli operatori e dei decisori del mercato del lavoro. Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso la creazione di un "sistema" di prodotti e servizi come strumento di soluzione di problemi puntuali che dovessero presentarsi nel corso dell'operatività quotidiana ed il miglioramento dei presupposti e delle condizioni dell'offerta di formazione per i Spi.
Altre informazioni	Sono stati prodotti i percorsi formativi relativi all'inclusione sociale, welfare to work, immigrazione, scuola-lavoro e decisori di politiche attive e sono state erogate le relative attività formative su tecniche di trasferimento delle conoscenze e ai dirigenti SPI su tecniche di programmazione delle politiche attive per il lavoro (in particolare, per la linea "Empowerment Dirigenti". Inoltre il progetto ha provveduto al supporto alla realizzazione di workshop tematici attraverso contributi alla razionalizzazione, implementazione e diffusione del know-how acquisito.

Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	<i>Supporti tecnico-informativi al PON.</i>
Durata	Dal 1 marzo 2009 al 31 dicembre 2011 – Attività in corso
Importo Totale	€ 7.612.987,76
Importo per il 2010	€ 2.576.000,00
Obiettivi	Il progetto si pone la finalità di supportare la funzione di governance nazionale nella realizzazione delle condizioni e degli strumenti necessari alla gestione delle azioni di welfare a tutela dell'occupazione (come previsto dalla L.2/09 e dall'accordo Stato - Regioni), nonché la qualificazione della rete dei servizi per il lavoro, attraverso un sistema di supporti tecnico informativi basati su tecnologie telematiche in grado di offrire un unico punto di riferimento istituzionale per tutto quanto riguarda servizi, iniziative, politiche del lavoro sia a livello nazionale che territoriale.
Altre informazioni	Le attività svolte nel corso del 2010 hanno portato all'allargamento della rete di partner che collaborano sui temi della comunicazione e all'ampliamento delle risorse informative disponibili. Il Portale www.servizilavoro.it , snodo informativo e "front-end" delle piattaforme tecnologiche messe a disposizione dal progetto, ha visto lo sviluppo delle aree informative secondo un percorso di integrazione progressiva di aree specializzate di approfondimento di contenuti relativi a target, temi e iniziative rilevanti. In particolare è stato realizzato: la sottoscrizione di ulteriori 12 accordi di partnership nell'ambito di altri programmi di Italia Lavoro S.p.A.; il progressivo sviluppo di contenuti informativi con la produzione e pubblicazione di contenuti sul Portale "Servizi al Lavoro" nelle 6 sezioni previste e nelle sottosezioni dedicate alle iniziative progettuali di Italia Lavoro S.p.A.; l'apertura e l'alimentazione di 3 nuove sezioni; la progettazione evolutiva ed il rilascio di un nuovo template della newsletter "Lavoro informa"; l'ampliamento della community on line; la manutenzione, l'evoluzione e la personalizzazione della piattaforma operativa per la programmazione, la gestione e il monitoraggio degli interventi di politica attiva (PLUS); la manutenzione delle 4 piattaforme tecnologiche e la realizzazione di una quinta piattaforma di gestione degli incentivi legata alla promozione di una specifica azione di ricollocazione di ex dirigenti over 50.

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	<i>Implementazione e Sviluppo del Catalogo Interregionale di Alta Formazione</i>
Durata	Dall'8 aprile 2010 al 31 dicembre 2014 – Attività in corso
Importo Totale	€ 4.572.000,00
Obiettivi	Implementazione e sviluppo del sito web per il Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione a supporto dell'erogazione di voucher formativi ed altri servizi integrati, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato.
Altre informazioni	La Regione Veneto ha avviato le procedure di gara per l'affidamento delle attività attraverso la pubblicazione di una gara d'appalto a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/06.

3.3.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse C al 31/12/2010

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse C - Capitale umano	€ 93.214.398,00	€ 37.579.222,44	€ 13.971.241,33	€ 13.971.241,33	€ 5.588.496,53
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€ 37.579.222,44	€ 13.971.241,33	€ 13.971.241,33	€ 5.588.496,53

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse C al 31/12/2010

Indicatori	Asse C - Capitale umano
Numero progetti (avviati)	42
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	352
Costo dei progetti	€ 37.579.222,44
Costo medio dei progetti	€ 823.690,11

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse C al 31/12/2010

Indicatori	Asse C - Capitale umano
Importo Obs "Costruire strumenti per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare l'attuazione a livello regionale" (%OBs su totale Asse C)	100,00%
Totale	100,00%

Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

Life long Learning. Tasso di coinvolgimento.

Obiettivo specifico 3.1				
Indicatore		Valore al 2009	Valore iniziale al 2005	Valore Target
Life long Learning. Tasso di coinvolgimento. Popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni che ha partecipato ad attività formative nei 12 mesi precedenti rispetto al bacino di utenza potenziale (totale popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni)	ob. 1	5,1%	5,0%	7,5%
	Italia	6,0%	5,8%	8,0%

Fonte: ISTAT RFL

Analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi.

Obiettivo specifico 3.1				
Indicatore		Valore al 2010	Valore iniziale al 2007	Valore Target
Analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi.	ob. 1	discreto	Avvio operatività del Tavolo Unico	Tutte le attestazioni rilasciate in Italia sono “leggibili” dagli altri sistemi europei

Fonte: ISTAT RFL

Nota.

Il tema della trasparenza e leggibilità europea delle certificazioni è al centro delle politiche dell’Unione da diversi anni e ha conosciuto una accelerazione a partire dal 2008 data della Raccomandazione del Parlamento Europeo sul Quadro Europeo delle Qualificazioni (EQF). In questa raccomandazione si richiede ai Paesi membri di rendere leggibili i risultati di apprendimento legati ad ogni titolo rilasciato nel paese stesso e ricondurli ad uno degli 8 livelli comuni individuati.

Anche se il processo di referenziazione al quadro EQF, che la Raccomandazione prevedeva concludersi entro il 2010, è stato rinviato da molti paesi, compresa l’Italia, l’imminenza di queste scadenze ha prodotto un effetto rilevante su tutti i processi di riforma in atto nei sistemi educativi e formativi. In Italia in particolare tutto il lavoro di riforma della istruzione secondaria e superiore (accademica e non) e di istruzione e formazione professionale effettuato nel 2010 è stato realizzato con una forte attenzione alla leggibilità europea dei risultati di apprendimento.

Sulla base di questo lavoro oggi, rispetto a quanto in vigore nel 2009, la gran parte dei curricula dei titoli e delle qualifiche definite su base nazionale (sistema scolastico e universitario) o in base ad accordi tra Regioni (percorsi di qualifica triennali, quadriennali e IFTS) sono scritti nel format europeo EQF, quindi produrranno certificazioni più leggibili e trasparenti in termini di risultati di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze) e successivamente, in fase di effettiva referenziazione, saranno anche collocabili ad uno degli 8 livelli previsti.

Fonte: ISFOL. Area Sistemi e Metodologie per l’Apprendimento.

Analisi qualitativa

La dotazione finanziaria complessiva dell’Asse C per l’intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 93.214.398 euro, corrispondente al 18% dell’intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2010 gli impegni assunti dall’Amministrazione rappresentano il 40,31% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 37.579.222,44 euro, di cui la spesa certificata rappresenta il 37,18%, pari a euro 13.971.241,33. Nell’ambito dell’Asse C al 2010 sono stati avviati 42 progetti.

Il tasso di coinvolgimento della popolazione in età lavorativa in attività formative è lievemente aumentato dal 2005. Sembra, tuttavia, necessaria una profonda revisione dei processi che regolano la programmazione, l’implementazione e la partecipazione a percorsi formativi in età lavorativa.

L’analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi mostra un buon incremento della leggibilità “europea” delle attestazioni/titoli/qualifiche rilasciate in Italia, nel 2010 rispetto al 2009.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le principali criticità emerse sono da ricondursi a scostamenti temporali e ritardi per alcune attività e prodotti che hanno determinato lo slittamento degli interventi rispetto ai tempi previsti. La causa di questi slittamenti è legata principalmente alle elezioni amministrative svoltesi nel corso del 2010 e dalla conseguente riorganizzazione interna delle amministrazioni stesse, rendendo pertanto difficoltoso il loro coinvolgimento nello sviluppo di alcune attività. Le amministrazioni coinvolte stanno provvedendo ad accelerare le attività per recuperare gli scostamenti. Di seguito si riportano le principali criticità specifiche emerse:

Con riferimento all'intervento, apprendistato, obiettivo 3.1, una significativa criticità emersa risiede nella difficoltà di coinvolgere le amministrazioni regionali dell'obiettivo Convergenza nelle attività, in quanto, i sistemi territoriali di apprendistato in queste Regioni risultano poco consolidati, caratterizzandosi per interventi episodici. Dal monitoraggio delle iniziative in corso, si rileva spesso il ritardo di tali amministrazioni.

In merito all'intervento, Certificazione delle competenze: trasparenza, mobilità, valutazione, validazione, obiettivo 3.1, risultano dei ritardi dovuti al fatto che i referenziali di competenze individuati e descritti dall'Isfol non sono stati successivamente, come invece inizialmente previsto, validati dai gruppi tecnici delle Parti sociali di settore poiché è subentrata la necessità di attendere l'esito del rinnovato confronto da parte del MLPS con le Regioni e le Parti Sociali, alla luce delle Linee Guida sulla formazione condivise da Governo regioni e parti sociali nel febbraio 2010. Essendo necessario verificare la condivisione effettiva anche sulle modalità operative con cui procedere, le attività sono state sospese. Le parti coinvolte stanno pianificando dei nuovi incontri volti all'identificazione dei referenziali di competenze.

Per quanto riguarda l'intervento, ICT: Strumenti e metodologie innovative per l'apprendimento e il policy making nei settori della formazione e del lavoro (obiettivo 3.1), è stato necessario sostituire la piattaforma www.xformare.it con la piattaforma <http://elearning.isfol.it>, per la fruizione delle Unità Formative (UF) richieste per lo svolgimento degli insegnamenti on-line relative all'Indirizzo di Laurea in Scienze della Formazione Professionale, nell'anno 2010.

3.4 Asse D – Pari opportunità e non discriminazione

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	4.1. Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini
	4.2. Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale

Interventi

Obiettivo specifico	Interventi	Amministrazione	Ente in house
4.1	Piano di Azione ISFOL	il Dipartimento per le Pari Opportunità	ISFOL
4.1	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti	il Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A

4.1	Attività di ricerca e analisi affidate a società	il Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.2	Piano di attività ISFOL	il Dipartimento per le Pari Opportunità	ISFOL
4.2	Attività di ricerca e analisi affidate a società	il Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.2	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti	il Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A

Di seguito la descrizione delle attività a valere sugli obiettivi specifici. La descrizione delle attività si articola in schede sintetiche elaborate per tipologia di azione e per obiettivo specifico.

Le tipologie di azione individuate sono tre: (a) affidamenti diretti, (b) incarichi a società esterne e (c) incarichi a consulenti. La sintesi proposta prende spunto dalla schede di dettaglio predisposte dal Dipartimento per le Pari Opportunità per tutte le operazioni finanziate. Il numero elevato di operazioni e la complessità operativa degli interventi ha richiesto la produzione di un lavoro di sintesi al fine di rendere maggiormente fruibili e comprensibili le finalità generali degli interventi e i risultati conseguiti. Pertanto, le schede che seguono sono frutto di una rielaborazione funzionale ad un'illustrazione generale degli interventi. Per una trattazione più dettagliata delle singole operazioni attuate e/o in corso di attuazione si rimanda all'Allegato D.

Obiettivo specifico 4.1

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Piano di Azione ISFOL
Durata	Da Aprile 2008 a Dicembre 2013; in corso
Importo totale	€ 870.817,30
Importo per il 2010	€ 397.737,44
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Definire un percorso di sensibilizzazione e animazione volto a sviluppare una cultura di genere nei territori in Convergenza. L'obiettivo è dare un contributo alla attuazione di processi volti al cambiamento culturale e organizzativo, che valorizzi i vantaggi legati ad un maggior coinvolgimento e rafforzamento della componente femminile della popolazione, in un territorio che registra tra i più alti tassi di inattività e di disoccupazione femminile. • Sviluppare un'indagine finalizzata a costruire un quadro di conoscenze relativamente alla presenza delle donne negli ordini professionali, sia tra gli iscritti che negli organi di rappresentanza. • Analizzare la presenza delle donne nel settore della ricerca ed innovazione nei territori sotto indicati, nonché individuare le principali criticità relative alla partecipazione femminile ai sistemi formativi (istruzione, università, formazione). • Promuovere il conseguimento dei seguenti obiettivi: la costruzione di un quadro generale di letture e questioni di genere relative alle competenze e ai sistemi connessi, con particolare attenzione ai territori dell'Ob. Convergenza; l'avvio di percorsi di analisi che conducano alla definizione di un possibile modello di intervento per il sostegno delle competenze femminili nel Mezzogiorno. • Elaborare linee guida e promuovere la diffusione di indirizzi, orientamenti e strumenti per il monitoraggio e la valutazione in chiave di genere.

	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire alla diffusione di pratiche di analisi valutativa e, in tal modo, favorire il mainstreaming di genere e il principio di pari opportunità nei processi di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle risorse FSE come richiesto dai Regolamenti comunitari vigenti. • Sul fronte del bilancio di genere, quale strumento di rendicontazione degli enti pubblici nei territori in Ob. Convergenza, si è proceduto a promuovere lo strumento nell'ambito dei territori che aderiscono e alla conseguente acquisizione e costruzione di un know how interno alla regione per garantire l'integrazione della dimensione di genere nel bilancio e la messa a sistema di tale procedimento, operando così in favore dell'attuazione delle pari opportunità di genere.
Altre informazioni	Le diverse attività progettuali sono in corso di attuazione. tra le principali attività svolte nel 2010 si citano rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.1 e con il piano dell'Isfol per il Dipartimento per le Pari Opportunità.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti:
Durata	Da Dicembre 2008 a Dicembre 2012; in corso
Importo totale	€ 1.360.656,00
Importo per il 2010	€ 510.148,33
Obiettivi	<p>L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'avvio delle azioni di sistema previste dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare le politiche del lavoro che accrescano l'occupazione delle donne; realizzare azioni integrate volte ad incidere sui fattori di ostacolo alla riduzione dei differenziali salariali e a favorire una maggiore rappresentanza femminile in posizioni dirigenziali; • potenziare la capacità di intervento dei servizi per l'impiego a favore dell'occupazione femminile; • attivare iniziative di sostegno e misure di promozione della imprenditorialità femminile; • promuovere interventi pilota necessari a rafforzare l'efficacia delle politiche di emersione per le donne lavoratrici; • intervenire nel campo delle professioni soprattutto per quelle che fanno parte di ordini professionali, associazioni, altre forme di protezione collettiva affrontando l'adeguatezza delle loro deontologie e delle loro politiche nei confronti delle PO e della affermazione dei diritti umani; • combattere le forme di molestia e violenza a carico delle donne attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori significativi in tale ambito. La finalità è quello di far crescere il livello di attenzione su tali problematiche; • promuovere, attraverso opportune iniziative di supporto o di inserimento al mercato del lavoro quale condizione per una forte autonomia delle donne, forme di fuoriuscita da tali condizioni di disagio; • promuovere, a favore delle Regioni "Convergenza", iniziative di prevenzione e contrasto alle diverse forme di violenza contro le donne finalizzate ad ottimizzare risorse ed energie, migliorando la qualità delle risposte offerte dai servizi interessati a livello nazionale e locale, nonché a mantenere un rapporto di costante interlocuzione tra le diverse componenti che operano nel settore; • promuovere, attraverso opportune iniziative di indirizzo e orientamento l'attuazione degli interventi a favore delle vittime di tratta previste dalle Regioni Convergenza nell'ambito del FSE; • supportare la diffusione e il trasferimento di buone prassi in materia di politiche di pari

	<p>opportunità;</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire e promuovere l'attuazione del principio dell'apprendimento reciproco attraverso lo scambio e il trasferimento di buone pratiche comunitarie in tema di pari opportunità di genere a favore delle Regioni italiane dell'obiettivo comunitario "Convergenza"; • promuovere campagne di comunicazione volte allo sviluppo e rafforzamento della cultura di genere; • promuovere nei territori delle Regioni Obiettivo "Convergenza", interventi di prevenzione e contrasto a tutte le forme di violenza di genere finalizzati a migliorare e potenziare la qualità delle risposte offerte dai servizi interessati a livello nazionale e locale, nonché rafforzare la capacità d'intervento delle istituzioni locali sul piano delle politiche sociali.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2010 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.1.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a società
Durata	Da Dicembre 2008 a Dicembre 2012
Importo totale	€ 1.195.254,23
Importo per il 2010	€ 802.064,11
Obiettivi	<p>Questo ambito di attività ha consentito la realizzazione di interventi, indagini e ricerche in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • strumenti e iniziative innovative di conciliazione, con particolare attenzione alle diverse tipologie di voucher; • servizi di supporto, custodia dei bambini e assistenza di anziani e disabili; • miglioramento delle performance del mercato del lavoro in relazione all'occupazione femminile atipica; • diversità management; • azioni di sostegno, accompagnamento e orientamento rivolte alle donne con la finalità di favorirne il reingresso nel mondo del lavoro, la stabilizzazione e, in ambito più generale, l'empowerment personale; • lavoro femminile irregolare; • gender pay gap; • fenomeno della tratta ; • predisposizione e diffusione di linee guida e modelli di progettazione in chiave di genere.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. nel corso del 2010 sono state realizzate rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.1.

Obiettivo Specifico 4.2

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Piano attività ISFOL
Durata	Da Aprile 2008 al Dicembre 2013; in corso
Importo totale	€ 288.679,80
Importo per il 2010	€ 168.862,68
Obiettivi	<p>Gli interventi realizzati dall'Isfol nell'annualità 2010 hanno previsto le seguenti attività di ricerca, accompagnamento e approfondimento in materia di pari opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none">• tema delle discriminazioni basate sul fattore di rischio "razza/etnia", attraverso l'analisi del ruolo che i mezzi di informazione svolgono nella produzione di un'immagine stigmatizzante dei cittadini di origine straniera ed i rom. Partendo dall'analisi e dalla valutazione dei risultati raggiunti da ricerche affini, rivolte principalmente all'analisi dei quotidiani e del sistema televisivo, si è avviata una sperimentazione che ha focalizzato la propria attenzione sulla rete Internet;• ricognizione delle organizzazioni del privato sociale e delle reti che operano nei territori in Obiettivo Convergenza per il contrasto alle discriminazioni;• definizione di un modello per valutare gli effetti delle politiche volte a combattere le diverse forme di discriminazione nell'accesso ai percorsi formativi, ai contesti lavorativi e ai servizi;• elaborazione di linee guida e la diffusione di indirizzi, orientamenti e strumenti per il monitoraggio e la valutazione in ottica non discriminatoria;• messa a sistema il patrimonio informativo attualmente disponibile a livello nazionale e locale relativamente alle discriminazioni al fine di pervenire al monitoraggio costante dei fenomeni e promuovere il superamento degli stereotipi e delle relative discriminazioni;• Implementazione di una banca dati sui fenomeni di discriminazione nei territori dell'obiettivo Convergenza, che avrebbe rappresentato la base per la successiva costruzione di un sistema di carattere nazionale.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel 2010 sono state realizzate le seguenti attività: Data Base della documentazione raccolta; Strumento di rilevazione/griglia di lettura; Mappatura dei principali canali di trasmissione delle informazioni in Italia; Analisi della regolamentazione giuridica in materia; Analisi della Rete Internet, con particolare attenzione ai meccanismi di funzionamento dei sistemi di ricerca, delle evoluzioni di internet 2.0; Report di ricerca; definizione degli obiettivi di pari opportunità per tutti (generali e specifici).

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a società
Durata	Da Novembre 2009 ad Aprile 2011; in corso
Importo totale	€ 844.368,00
Importo per il 2010	€ 511.850,80
Obiettivi	Le analisi effettuate hanno avuto l'obiettivo di raccogliere maggiori informazioni sulla permanenza di fenomeni di discriminazione e dei relativi stereotipi e barriere nei vari ambiti del sistema educativo, del mercato del lavoro, della vita sociale e culturale, in merito alle differenze etniche, di abilità fisica e psichica e di orientamento sessuale, di età nei contesti delle Regioni Obiettivo "Convergenza", onde definire gli obiettivi specifici di comunicazione oggetto di una successiva campagna informativa sul territorio. Seguirà, quindi, l'organizzazione di attività di sensibilizzazione e animazione territoriale nei territori dell'Obiettivo "Convergenza".

	<p>L'obiettivo degli studi è stato quello di realizzare una guida contro la discriminazione etnica e razziale – da destinare ai giovani come percorso di conoscenza ed approfondimento sulla discriminazione nei suoi aspetti dottrinali e normativi, su come prevenirla e contrastarla con l'obiettivo di diffondere la conoscenza acquisita per lo sviluppo di una cultura antidiscriminatoria – che comprenda la selezione dei contenuti, l'elaborazione dei contenuti, la fornitura dell'elaborato di max 40 pagine, la consulenza per l'impostazione grafico editoriale della guida.</p> <p>Sono state inoltre realizzate le seguenti attività trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di un evento di comunicazione in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale (Evento divulgativo, il giorno 18 marzo 2010, presso l'Università di Bari); • realizzazione di un evento di comunicazione in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale (Convegno dal titolo "Discriminazioni e grave sfruttamento del lavoro", il giorno 19 marzo 2010, presso la scuola allievi Carabinieri di Reggio Calabria); • pubblicazione di un inserto da allegare al settimanale Carta in occasione della VI edizione della settimana di azione contro il razzismo, utile a rimuovere i pregiudizi e gli stereotipi che sono alla base della formazione di culture ispirate alla xenofobia e al razzismo, nonché a diffondere e disseminare le attività svolte dal Dipartimento per le pari opportunità nell'ambito del PON GAS; • l'obiettivo finale è stato quello di avere una rete di volontari sul territorio delle Regioni Obiettivo "Convergenza" in grado di promuovere azioni rivolte ai giovani, finalizzate a superare i pregiudizi alla base di comportamenti discriminatori e favorire la conoscenza diretta della normativa antidiscriminatoria e l'emersione del fenomeno del razzismo tra i giovani. <p>Sono state infine svolte indagini specifiche relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le caratteristiche storico-sociali, socio-demografiche e socio-economiche delle comunità rom, sinte e camminanti (per sintesi in seguito "comunità Rom") presenti nelle Regioni Obiettivo "Convergenza"ù • identificazione ed analisi di buone prassi in materia di non discriminazione
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel 2010 sono state svolte seguenti attività: elaborazione di rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.2.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti
Durata	Da Marzo 2009 a Dicembre 2011; in corso
Importo totale	€ 874.500,00
Importo per il 2010	€ 345.898,61
Obiettivi	<p>Le attività svolte per l'obiettivo specifico 4.2. sono state orientate a collaborare con l'Amministrazione ai fini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere campagne di sensibilizzazione finalizzate allo sviluppo della cultura delle differenze e della non discriminazione; • promuovere e sostenere la cultura delle diversità e della non discriminazione nelle Regioni Ob. Convergenza. Per il periodo considerato si prevede di realizzare un piano organico di comunicazione e di informazione volto alla sensibilizzazione e al superamento degli stereotipi che intervengono nei vari ambiti di discriminazione: razza/etnia, età, religione, disabilità, orientamento sessuale e identità di genere; • predisposizione di periodici resoconti sulle fasi di avanzamento delle attività previste, la supervisione delle indagini pianificate per l'esecuzione dell'azione e periodiche riunioni di

	<p>staff;</p> <ul style="list-style-type: none"> • avviare le attività di definizione dei contenuti target e dei target specifici della comunicazione (concept strategico) realizzando il prototipo della campagna di comunicazione. A tale proposito il Dipartimento per le Pari Opportunità considera di cruciale importanza il coinvolgimento delle parti sociali per il buon esito dell'azione e ne promuove un ruolo attivo attraverso protocolli d'intesa, attività di sensibilizzazione, monitoraggio e campagne congiunte di comunicazione; • promuovere modelli e strumenti di governance delle politiche di inclusione sociale e contrasto alla discriminazione delle comunità rom, sinte e camminanti. L'azione prevede il sostegno alle Regioni sotto il profilo normativo, amministrativo e gestionale per identificazione, progettazione e monitoraggio di politiche di orientamento e supporto per il superamento in ambito locale degli ostacoli all'inclusione; • identificare, progettare e monitorare le politiche di orientamento e supporto regionale per il superamento in ambito locale degli ostacoli all'inclusione della comunità RSC.; • redazione di un Piano di azione Meridione a favore delle comunità rom, sinte e camminanti; • avviare un'azione di sistema volta a raccogliere e a mettere in rete, tra tutti gli attori significativi a livello locale, le prassi sviluppate in corso d'opera e riferite al superamento delle diverse forme di discriminazione. La finalità di tale azione è quella di contribuire alla diffusione e alla trasferibilità delle esperienze, all'accrescimento delle competenze sulle materie specifiche e al confronto tra le esperienze regionali; • Diffondere le esperienze nazionali ed internazionali, all'accrescimento delle competenze in un'ottica di mainstreaming sulle materie specifiche antidiscriminatorie e al confronto tra diversi territori, all'individuazione e analisi delle buone pratiche sulle materie antidiscriminatorie mediante lo studio di strumenti, metodologie e azioni derivanti da esperienze nazionali ed internazionali e alla successiva diffusione di quelle individuate in materia di non discriminazione, adeguandole alle realtà territoriali delle Regioni dell'Obiettivo "Convergenza".
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel 2010 sono state svolte seguenti attività: elaborazione di rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.2.

3.4.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse D al 31/12/2010

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse D - Pari Opportunità	€ 31.071.468,00	€ 9.614.296,20	€ 4.579.104,68	€ 4.579.104,68	€ 1.831.641,87
4.1 Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini		€ 4.543.616,94	€ 2.660.599,39	€ 2.660.599,39	€ 1.064.239,76
4.2 Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale		€ 5.070.679,26	€ 1.918.505,29	€ 1.918.505,29	€ 767.402,12

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse D al 31/12/2010

Indicatori	Asse D - Pari Opportunità
Numero progetti (avviati)	92
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	380
Costo dei progetti	€ 9.614.296,20
Costo medio dei progetti	€ 88.934,30

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse D al 31/12/2010

Indicatori	Asse D - Pari Opportunità
Importo OBs "Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini" (%OBs su totale Asse D)	67,39%
Importo OBs "Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale" (%OBs su totale Asse D)	32,61%
Totale	100,00%

Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

N. di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno nominato figure di pari opportunità sul totale delle Amministrazioni regionali e provinciali

Obiettivo specifico 4.1			
Indicatore	Valore al 2005	Valore al 31/12/2010	Valore Target
N. di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno nominato figure di pari opportunità sul totale delle Amministrazioni regionali e provinciali	Ob. 1 = 5 Italia = 19	<p>48 Amministrazioni regionali e provinciali di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 4 Amministrazioni regionali che hanno nominato Consigliere di parità regionali effettive (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) • n. 3 Amministrazioni regionali che hanno nominato Consigliere di parità regionali supplenti (Campania, Puglia, Calabria) • n. 23 Amministrazioni provinciali che hanno nominato Consigliere di parità provinciali effettive (Campania: 5 province - Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno; Puglia: 4 province - Bari, Brindisi, Lecce, Taranto; Calabria: 5 province - Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria, Vibo Valentia; Sicilia: 9 province - Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani) • n. 14 Amministrazioni provinciali che hanno nominato Consigliere di parità provinciali supplenti (Campania: 5 province - Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno; Puglia: 4 province - Bari, Brindisi, Lecce, Taranto; Calabria: 5 province - Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria, Vibo Valentia) • n. 1 Amministrazione regionale che ha istituito l'Autorità per le Politiche di Genere (Campania) • n. 1 Amministrazione regionale che ha istituito l'Autorità Garante di Genere (Puglia) • n. 1 Amministrazione regionale che ha istituito una Referente Regionale per le Pari Opportunità (Sicilia) • n. 1 Amministrazione regionale che ha istituito l'Autorità per le politiche dell'uguaglianza (Calabria) 	Ob. 1 = 28 Italia = 125

3.4.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse D per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 31.071.468 euro, corrispondente al 6% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2010 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 30,94% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 9.614.296,20 euro, di cui la spesa certificata rappresenta il 47,63%, pari a euro 4.579.104,68. Per l'Obiettivo specifico 4.1., "Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse risulta essere pari al 67,39%, con un impegno finanziario assunto che rappresenta il 47,26%, pari a 4.543.616,94 euro. Con riferimento all'Obiettivo specifico 4.2., "Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale", i progetti realizzati risultano essere pari al 32,61% sul totale dell'Asse, con un impegno assunto di 5.070.679,26 euro, pari al 52,74%. Nell'ambito dell'Asse D al 2010 sono stati avviati 92 progetti.

Il numero di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno nominato figure di pari opportunità sul totale delle Amministrazioni regionali e provinciali è aumentato costantemente dal 2005 ad oggi, consentendo di raggiungere e superare il valore target previsto per il 2013.

3.4.2 **Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nell'annualità 2010 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse. Tuttavia sono emerse delle criticità specifiche nello svolgimento di alcune azioni condotte dall'Ente in house Isfol, che vengono riportate di seguito.

Con riferimento all'intervento, Avvio e sostegno di un percorso di animazione rivolto ai territori, alle amministrazioni e alle parti sociali sulle opportunità di genere, obiettivo specifico 4.1. sono state segnalate delle difficoltà nell'identificazione dei referenti regionali. Tali difficoltà, dovute principalmente al ritardo delle Amministrazioni regionali nella definizione degli assetti istituzionali a seguito delle elezioni, hanno comportato un ritardo nello sviluppo dell'intervento che sono state comunque superate. Relativamente allo svolgimento dello studio riferito alla presenza e alla condizione delle donne all'interno degli ordini professionali, obiettivo specifico 4.1, le principali difficoltà sono ravvisabili nella scarsa rispondenza da parte degli ordini professionali territoriali e, in alcuni casi nella mancanza di dati distinti per genere, comportando, in diversi casi, la non esaustività delle informazioni raccolte e presentate nel report finale.

Per quanto riguarda l'intervento "ricerca su competenze e genere nel Mezzogiorno", Obiettivo 4.1, la principale problematica emersa deriva dalla difficoltà di raccogliere informazioni salienti rispetto a esperienze concrete. Per sopperire a questa carenza di informazioni si provvederà, pertanto, a realizzare un'indagine qualitativa con alcuni operatori portatori di buone pratiche o competenze rilevanti rispetto agli obiettivi specifici del progetto. In merito all'intervento, Sostegno alle iniziative di bilancio di genere, Obiettivo specifico 4.1, la principale criticità emersa è relativa alla difficoltà di coinvolgere tutti i territori appartenenti all'Obiettivo Convergenza.

Infine, relativamente all'obiettivo 4.1, analisi comparativa della normativa, della programmazione e degli strumenti attuativi in materia di discriminazioni presenti nelle regioni in Ob. Convergenza e nelle altre regioni del Mezzogiorno, è stata riscontrata la difficoltà di svolgere un'analisi della produzione normativa regionale in quanto spesso non risulta espressamente orientata all'implementazione del principio di non discriminazione ed inoltre perché si presenta disomogenea sia dal punto di vista comparativo che all'interno dei singoli ordinamenti regionali. In merito al piano di lavoro Campania, a causa della modifica degli assetti regionali non è stato manifestato sufficiente interesse per garantire continuità alle attività.

Con riferimento all' intervento , Il ruolo dei mezzi di comunicazione nella creazione e diffusione di stereotipi, Obiettivo specifico 4.2, la principale criticità incontrata nel corso delle attività ha riguardato il carattere multidisciplinare della ricerca e la definizione dell'oggetto dell'analisi. Il gruppo di lavoro è stato ampliato per risolvere la criticità emersa.

3.5 Asse E – Capacità istituzionale

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	5.1. Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica
	5.2. Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato (PPP)
	5.3. Migliorare gli standard dei servizi pubblici
	5.4. Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarità
	5.5. Rafforzare ed integrare il sistema di <i>governance</i> ambientale

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
5.1	CHORUS Competenze, Organizzazione, risorse Umane a Sistema	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez
5.1	Competenze in RETE	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez
5.1	R.INNO.VA La riforma della Pubblica Amministrazione per innovare le organizzazioni e valutare le performance	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez
5.1	PER.V.IN.C.A. Percorsi di Valorizzazione ed Internalizzazione delle Competenze delle Amministrazioni per la gestione del personale	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez
5.1	COMPETENZE PER LO SVILUPPO Azioni integrate per lo sviluppo di competenze specialistiche per la gestione dei Programmi operativi	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez
5.1	QUISPI Qualità e innovazione dei Servizi per l'Impiego	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez
5.1	APPALTI CHIARI Trasparenza e semplificazione nelle procedure di evidenza pubblica	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez

5.1	Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi, semplificazione amministrativa e reingegnerizzazione dei processi di servizio	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez
5.1	HUB&SPOKE SYSTEM Valorizzazione dei sistemi e sviluppo delle competenze in rete tra sponde e città del Mediterraneo	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez
5.1	HUB&SPOKE SYSTEM Nuova fase di sviluppo dei laboratori	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez
5.2	Supporto e affiancamento operativo a favore degli enti pubblici delle Regioni Convergenza per l'implementazione della riforma del mercato dei servizi pubblici locali a rilevanza economica	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	N/A
5.2	Sviluppo della capacità di monitorare l'andamento dei costi di servizi e funzioni pubbliche nella prospettiva del federalismo fiscale	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	N/A
5.2	Studio di fattibilità in materia di attuazione dell'autonomia differenziata in materia di applicazione dell'articolo 116 della Costituzione	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	N/A
5.2	Azioni comunitarie per la promozione e la regolamentazione di policy di concertazione interistituzionale e analisi dei modelli adottati nei maggiori paesi dell'Unione Europea	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	N/A
5.2	La governance di strumenti finanziari finalizzati alla dotazione di capitali di rischio in imprese di piccole o medie dimensioni a vocazione fortemente innovativa o improntate alla massima efficienza nella erogazione e/o gestione di servizi alla comunità: il ruolo delle finanziarie regionali	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	N/A
5.2	Sviluppo della governance dei servizi di trasporto pubblico locale	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	N/A
5.2	Pianificazione e implementazione della capacità istituzionale degli Enti territoriali per la gestione e partecipazione al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale – GECT	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	N/A
5.2	M.I.P. – Sostegno all'innovazione dei modelli di partenariato	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	Formez
5.2	Studio, elaborazione e diffusione di modelli univoci ed efficaci per il rafforzamento del ruolo delle Regioni e degli Enti territoriali periferici nella governance degli strumenti di programmazione	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	N/A

	negoziata		
5.2	Regioni Semplici – Regioni (da) semplificare per i cittadini e le imprese	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	Formez
5.2	Ricerca sul contesto in materia di servizi pubblici locali	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	N/A
5.2	Linee operative per la maturazione organizzativa nel quadro dei diversi ruoli istituzionali degli attori territoriali (Regioni, Province, Comuni) nella prevenzione, gestione delle calamità naturali	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	N/A
5.2	Sistemi di premialità e governance nei servizi pubblici	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	Formez PA
5.2	Studio ed elaborazione di un quadro operativo per l'impianto gestionale di servizi pubblici locali	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	N/A
5.2	Studio sulla domanda di semplificazione e trasparenza da parte di imprese e cittadini per orientare le scelte degli enti locali	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	N/A
5.2	PERGAMON Progetti E Risorse: Gestione, Attuazione, MONitoraggio	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez
5.3	Rafforzamento della capacità amministrativa per un'amministrazione di qualità	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez
5.3	Valutazione delle performance, benchmarking e partecipazione dei cittadini per il miglioramento dei servizi pubblici	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez
5.4	Supporto alla governance dei sistemi e delle azioni di monitoraggio e valutazione del FSE	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
5.4	Piani Operativi Territoriali	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	Italia Lavoro

Con riferimento a ciascun Obiettivo Specifico dell'Asse E, previsto si riporta una breve descrizione degli interventi attivati nel corso dell'anno 2010. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato E.

Obiettivo specifico 5.1

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	CHORUS Competenze, Organizzazione, risorse Umane a Sistem
Durata	Dal 20 febbraio 2009 al 30 giugno 2011; in corso
Importo totale	€ 3.000.000,00
Importo per il 2010	€ 913.000,00
Obiettivi	La finalità generale del progetto è di supportare la definizione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi nella Pubblica Amministrazione, in coerenza con gli obiettivi definiti nei documenti relativi al nuovo ciclo di programmazione. Il progetto è rivolto ai Dipartimenti coinvolti nelle attività di programmazione, gestione, monitoraggio, valutazione e controllo del FSE.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in una fase avanzata di attuazione. Nel 2010 sono state svolte le seguenti attività: è continuata la fase di analisi dei modelli organizzativi dettati dalla normativa comunitaria (Ambito A), necessaria per verificare la coerenza degli assetti organizzativi, presenti all'interno dell'Amministrazione stessa, con quelli segnalati dai regolamenti comunitari e dalle linee guida comunitarie e nazionali; ricognizione sul sistema delle deleghe dalle Regioni alle Province nelle Regioni dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione; realizzazione di alcuni incontri, con esperti del settore, finalizzati a condividere approcci, strumenti e percorsi metodologici.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Competenze in RETE
Durata	Dal 14 maggio 2010 al 30 settembre 2012; in corso
Importo totale	€ 2.000.000,00
Importo per il 2010	€ 24.000,00
Obiettivi	La finalità generale del progetto è favorire la creazione e il consolidamento di una rete di relazioni tra Amministrazioni coinvolte nella programmazione e attuazione degli interventi strutturali, per il confronto e lo scambio di informazioni ed esperienze su temi di interesse diffuso e l'avvio di comunità professionali e tematiche in presenza e online.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in una fase iniziale di attuazione. Tra le principali attività realizzate nel corso del 2010 si citano: individuazione di strumenti web per la condivisione della conoscenza e il lavoro in rete ed impostazione metodologica del processo e degli strumenti utili per guidare la costituzione della rete. È stato avviato l'inventario del patrimonio documentale e delle attività dei progetti finanziati dall'Asse Capacità istituzionale del PON GAS. È stata infine avviata l'identificazione dei potenziali partecipanti alle comunità tematiche online.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	R.INNO.VA La riforma della Pubblica Amministrazione per innovare le organizzazioni e valutare le performance
Durata	Dal 14 maggio 2010 al 30 settembre 2012; in corso
Importo totale	€ 2.000.000,00
Importo per il 2010	€ 273.000,00
Obiettivi	La finalità generale del progetto è l'innovazione delle politiche di gestione delle risorse umane, attraverso l'individuazione delle leve organizzative e gestionali più idonee a garantire il miglioramento permanente delle performances e delle prestazioni, in linea con i provvedimenti di riforma introdotti dalla Legge n. 15 del 2009 e dal decreto legislativo n. 150 del 2009. L'intervento è suddiviso in quattro ambiti di attività: Ambito A - Network delle conoscenze e delle esperienze; indagine sugli assetti organizzativo-gestionali e sulle misure di ottimizzazione della produttività del lavoro nelle amministrazioni locali; Ambito B - Percorsi mirati territoriali per l'introduzione di nuovi modelli gestionali; Ambito C - Costituzione e animazione di comunità di pratiche; Ambito D - Valutare Salute, la diffusione della cultura della valutazione nelle Aziende Sanitarie.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in una fase iniziale di attuazione. Le attività finora svolte sono state finalizzate: ad effettuare una ricognizione delle esperienze in corso e dello stato di avanzamento della riforma; alla costruzione di criteri e di una metodologia per la disamina e la valutazione degli aspetti da approfondire sia nei Regolamenti di attuazione del D.lgs. n. 150, sia nei sistemi e nelle metodologie di valutazione del personale dirigenziale e non.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	PER.V.IN.C.A. Percorsi di Valorizzazione ed Internalizzazione delle Competenze delle Amministrazioni per la gestione del personale
Durata	Dal 23 febbraio 2009 al 30 giugno 2011; in corso
Importo totale	€ 1.000.000,00
Importo per il 2010	€ 460.000,00
Obiettivi	La finalità generale del progetto è di rinnovare la funzione di direzione delle risorse umane, attraverso lo sviluppo di una serie di competenze tecniche e amministrative in chiave di miglioramento della qualità dei servizi erogati. Pertanto, il progetto persegue l'obiettivo di supportare le Amministrazioni destinatarie nella valorizzazione e nella qualificazione delle competenze impegnate nella programmazione della politica regionale unitaria, attraverso l'individuazione e l'implementazione di metodologie e strumenti innovativi per la gestione e la valorizzazione delle risorse umane.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in una fase avanzata di attuazione. Nel corso nel 2010 sono stati organizzati dei laboratori sui temi della riforma e delle modalità organizzative ad esse legate.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	COMPETENZE PER LO SVILUPPO Azioni integrate per lo sviluppo di competenze specialistiche per la gestione dei Programmi operativi
Durata	Dal 23 febbraio 2009 al 30 giugno 2011; in corso
Importo totale	€ 3.000.000,00
Importo per il 2010	€ 913.000,00
Obiettivi	Le finalità generali del progetto sono: a) Valorizzare, qualificare e accrescere le competenze delle Amministrazioni centrali, regionali e locali impegnate nella realizzazione della politica regionale unitaria per una gestione dei programmi operativi sempre più basata su prestazioni e risultati verificabili e misurabili a tutti i livelli; b) Concorrere a realizzare l'obiettivo trasversale del QSN 2007-2013 di una integrazione degli aspetti ambientali nella definizione e nell'attuazione della programmazione unitaria, nell'ottica dello sviluppo sostenibile; c) Consolidare il processo di networking tra gli addetti alla realizzazione della politica regionale unitaria nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza per la condivisione di modelli, procedure e strumenti per una gestione dei programmi operativi basata sulle prestazioni e sui risultati.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in una fase avanzata di attuazione. In particolare nel corso del 2010, per ogni regione dell'obiettivo convergenza, sono proseguite le azioni innovative di supporto consulenziale alle AdG relative ai diversi ambiti tematici (monitoraggio, valutazione, ammissibilità della spesa, etc.). Nello specifico è stata avviata un'attività di sostegno e di alta formazione per i Parchi Nazionali che operano nelle Regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia, in collaborazione con la Direzione Generale Conservazione della Natura del MATT.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	QUISPI Qualità e innovazione dei Servizi per l'Impiego
Durata	Dal 23 febbraio 2009 al 30 giugno 2011; in corso
Importo totale	€ 2.000.000,00
Importo per il 2010	€ 610.000,00
Obiettivi	Il progetto si propone di sostenere il miglioramento della qualità dei Servizi per l'impiego, favorendo lo sviluppo dei sistemi gestionali e l'aggiornamento delle competenze dei dirigenti/responsabili e degli operatori dei CPI
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in una fase avanzata di attuazione. Nel 2010 si è conclusa la fase di analisi per l'identificazione dei servizi da migliorare e semplificare (A.1) relativa alla realizzazione dell'indagine di campo. Inoltre, sono proseguite le seguenti attività: azione di autovalutazione per il miglioramento organizzativo dei servizi dei CPI, le attività laboratoriali regionali sulle misure anticrisi, nonché le azioni di supporto consulenziale ai dirigenti/responsabili e agli operatori dei Centri per l'impiego. Da segnalare, infine, che è proseguito il lavoro di implementazione ed aggiornamento degli spazi web dedicati ai SPI: la Rete InnovatoriPA- http://www.innovatoripa.it e il canale tematico http://spi.formez.it .

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	APPALTI CHIARI Trasparenza e semplificazione nelle procedure di evidenza pubblica
Durata	Dal 23 febbraio 2009 al 30 giugno 2011; in corso
Importo totale	€ 1.000.000,00
Importo per il 2010	€ 305.000,00
Obiettivi	Il progetto intende sviluppare, in termini di affiancamento e supporto alle Amministrazioni individuate come destinatarie, un'attività di approfondimento, sperimentazione e confronto che, partendo dalla individuazione delle criticità ricorrenti nelle procedure di appalto e dall'analisi di caso, individui e diffonda strumenti gestionali e soluzioni operative. La fase di realizzazione si sviluppa in due ambiti di attività: Ambito A - Sviluppo protocolli di legalità e loro attuazione e Ambito B - Semplificazione delle procedure di certificazione antimafia.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in una fase avanzata di attuazione. Tra le principali attività svolte nel corso del 2010 si citano: nell'ambito A: attivazione di laboratori regionali; aggiornamento del Vademecum sulle procedure di affidamento di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture della Regione Siciliana; nell'ambito B : definizioni delle attività da realizzare, realizzazione di incontri con il Ministero dell'Interno, supporto tecnico al Ministero dell'Interno per la definizione del Decreto Legislativo in tema di documentazione antimafia ex Legge Delega 13 agosto 2010 n. 136.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi, semplificazione amministrativa e reingegnerizzazione dei processi di servizio
Durata	Dal 24 aprile 2009 al 31 dicembre 2011; in corso
Importo totale	€ 3.000.000,00
Importo per il 2010	€ 650.000,00
Obiettivi	Il progetto è rivolto alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza che ancora stentano a realizzare adeguati interventi di semplificazione e continuano ad evidenziare deficit anche in termini amministrativi e organizzativi che ricadono e pesano sui cittadini, sulle imprese e sulla stessa Pubblica Amministrazione.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in una fase avanzata di attuazione. Nel corso del 2010 le azioni rapide per la misurazione e riduzione degli oneri e dei tempi per le procedure di competenza regionale, hanno riguardato l'individuazione di procedimenti per aree omogenee, nonché la messa a punto del percorso di analisi e misurazione dei procedimenti.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	HUB&SPOKE SYSTEM Valorizzazione dei sistemi e sviluppo delle competenze in rete tra sponde e città del Mediterraneo
Durata	Dal 23 febbraio 2009 al 30 giugno 2011; in corso
Importo totale	€ 2.000.000,00
Importo per il 2010	€ 510.000,00
Obiettivi	Il Progetto si propone di sviluppare le competenze per la valorizzazione e il rafforzamento delle reti fra aree urbane dei Paesi del bacino del mediterraneo, al fine di accrescere il ruolo delle stesse nelle dinamiche dello sviluppo locale e migliorare la qualità della vita delle popolazioni.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in una fase avanzata di attuazione. Tra le diverse attività svolte nel 2010 si citano: elaborazione della bozza finale dei Piani Strategici di apertura internazionale delle dieci amministrazioni destinatarie; organizzazione di laboratori; E' stato aperto il sito

	<p>http://elearning.formez.it/login/index.php e sono stati inseriti nella piattaforma web i componenti del Gruppo di Lavoro in qualità di “docenti”. attraverso i focus web www.territori.formez.it e www.programmicomunitari.it si è proceduto a diffondere pubblicamente attività e dei materiali relativi al progetto.</p>
--	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	HUB&SPOKE SYSTEM Nuova fase di sviluppo dei laboratori
Durata	Dal 14 maggio 2010 al 30 settembre 2012; in corso
Importo totale	€ 1.000.000,00
Importo per il 2010	€ 150.000,00
Obiettivi	Il progetto Hub & Spoke System e Capacity Building Euro-Mediterranea – Nuova fase di sviluppo dei Laboratori – consiste nel realizzare un'azione di sistema orientata a sviluppare processi di reti locali a livello regionale e interregionale, con riferimento alla cooperazione internazionale verso i Balcani occidentali ed i Paesi della sponda sud del Mediterraneo.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in una fase iniziale di attuazione. con riferimento alla fase di Realizzazione del Progetto, nel corso del 2010 ci si è concentrati sull'analisi delle potenzialità di sviluppo per l'apertura internazionale dei territori coinvolti.

Obiettivo specifico 5.2

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Supporto e affiancamento operativo a favore degli enti pubblici delle Regioni Convergenza per l'implementazione della riforma del mercato dei servizi pubblici locali a rilevanza economica
Durata	Dal 20/10/2010 al 31/12/2013; in corso
Importo totale	€ 15.000.000,00
Obiettivi	Il progetto ha la finalità di accompagnare la riforma del mercato dei servizi pubblici a rilevanza economica, e prevede tra i suoi obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • migliorare, accelerare e semplificare i percorsi di programmazione e attuazione degli interventi funzionali all'incremento qualitativo dei servizi pubblici locali; • avviare uno scambio tecnico di esperienze, monitorando i processi in atto e promuovendo l'attuazione delle best practices; • assicurare un sostegno alla crescita di esperienze di partenariato istituzionale.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in una fase iniziale di attuazione. Durante l'annualità 2010 si è provveduto a firmare la convenzione con Invitalia S.p.A. e a progettare l'intervento. Le attività si svilupperanno nelle prossime annualità.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Sviluppo della capacità di monitorare l'andamento dei costi di servizi e funzioni pubbliche nella prospettiva del federalismo fiscale
Durata	Dal 15/11/2010 al 15/11/2013; in corso
Importo totale	€ 5.000.000,00
Obiettivi	Il Progetto ha la finalità principale di sviluppare le capacità e le funzioni degli enti territoriali (Regioni ed enti sub-regionali) in materia di monitoraggio e controllo delle strutture dei costi di produzione dei servizi pubblici, in modo che tali enti siano messi nelle condizioni di essere attori consapevoli del processo di realizzazione del federalismo fiscale.

Altre informazioni	Le attività sono in una fase iniziale di attuazione. Nel 2010 si è provveduto a firmare la Convenzione con il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle Finanze, che è stato individuato quale beneficiario dell'intervento, il quale ha selezionato quale soggetto attuatore la Società Studiare Sviluppo.
---------------------------	--

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Studio di fattibilità in materia di attuazione dell'autonomia differenziata in materia di applicazione dell'articolo 116 della Costituzione
Durata	Dal 30/04/2010 al 15/12/2010; concluso
Importo totale	€ 143.820,00
Importo per il 2010	€ 143.820,00
Obiettivi	Lo studio, realizzato dal CEIS – Tor Vergata Centro di Studi Internazionali sull'Economia e lo Sviluppo, ha analizzato il tema delle forme e condizioni differenziate di autonomia previste dalla riforma del Titolo V della Costituzione (art. 116) e ha definito la costruzione di possibili modelli di governance che, con riferimento alle conoscenze ed esperienze acquisite, propongano metodi e soluzioni procedurali e sostanziali da attuare al fine di garantire la fattibilità dell'autonomia differenziata.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono state concluse. Sono state svolte le seguenti attività: analisi di casi di studio europei, analisi di casi di studio regionali italiani e analisi di fattibilità economico-finanziaria; realizzazione di quattro workshop nelle Regioni Convergenza e di un convegno nazionale.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azioni comunitarie per la promozione e la regolamentazione di policy di concertazione interistituzionale e analisi dei modelli adottati nei maggiori paesi dell'Unione Europea
Durata	Dal 20/04/2010 al 20/10/2010; concluso
Importo totale	€ 104.580,00
Importo per il 2010	€ 104.580,00
Obiettivi	La ricerca, realizzata dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Facoltà Scienze della Comunicazione, studia, tramite la comparazione di casi di studio in Italia, Francia, Germania e Belgio, i processi di governance multilivello che favoriscono l'attuazione di politiche di sviluppo concertate tra governo centrale, enti locali e società civile.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono state concluse. Sono stati analizzati tre casi di studio scelti all'interno del contesto italiano. Inoltre, si sono analizzati i più avanzati modelli di governance in materia di rapporti tra attori pubblici e attori economici- imprenditoriali, e la capacità delle istituzioni pubbliche e private di aumentare il grado di partecipazione delle comunità locali nella scelta, nella progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	La governance di strumenti finanziari finalizzati alla dotazione di capitali di rischio in imprese di piccole o medie dimensioni a vocazione fortemente innovativa o improntate alla massima efficienza nella erogazione e/o gestione di servizi alla comunità: il ruolo delle finanziarie regionali
Durata	Dal 31/03/2010 al 30/11/2010; concluso
Importo totale	€ 132.600,00
Importo per il 2010	€ 132.600,00
Obiettivi	Lo studio, realizzato dalla Fondazione Rosselli, ha permesso di approfondire il ruolo delle Finanziarie regionali, di esaminare i punti di forza delle esperienze positive realizzate da alcune Regioni (specialmente quelle del nord) e confrontarle con la situazione reale delle Regioni Convergenza e di individuare delle linee guida per costruire un modello di governance di strumenti finanziari, orientati verso le imprese di piccole e medie dimensioni e connotati da innovatività. Si è, inoltre, definito il contesto normativo e si sono approfondite le questioni ordinali rilevanti per l'efficace utilizzo degli strumenti finanziari finalizzati alla dotazione di capitali di rischio, quali l'affidamento in-house providing.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono concluse. Lo studio ha permesso di approfondire il ruolo delle finanziarie regionali, e di esaminarne i punti di forza, di definire il contesto normativo al fine di un efficace utilizzo degli strumenti finanziari finalizzati alla dotazione dei capitali di rischio e di offrire un quadro di riferimento in materia di governance degli strumenti finanziari finalizzati alla dotazione dei capitali di rischio, al fine di programmare successivi interventi.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Sviluppo della governance dei servizi di trasporto pubblico locale
Durata	Dal 01/04/2010 al 15/10/2010; concluso
Importo totale	€ 113.880,00
Importo per il 2010	€ 113.880,00
Obiettivi	Il Progetto, realizzato dalla Università commerciale "Luigi Bocconi", ha approfondito il tema della regolazione multilivello che interessa il settore dei trasporti pubblici al fine di contribuire alla soluzione delle inefficienze che si riscontrano in particolare nei trasporti pubblici locali. Vista la complessità dell'interazione sistemica tra trasporto pubblico locale e grandi reti, diviene giocoforza sviluppare un modello di "governance" multilivello che assicuri – puntando in particolare sui criteri di smart mobility, le condizioni ottimali per il necessario intreccio tra reti di trasporto locale e grandi reti.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono concluse. Lo studio ha realizzato un quadro conoscitivo di riferimento basato sia su esperienze europee di modelli e soluzioni in materia di governo delle funzioni di trasporto pubblico locale sia sull'analisi delle funzioni di governance e di integrazione dei medesimi sistemi nelle quattro Regioni Convergenza.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Pianificazione e implementazione della capacità istituzionale degli Enti territoriali per la gestione e partecipazione al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale – GECT
Durata	Dal 23/06/2010 al 28/02/2011; in corso
Importo totale	€ 148.200,00
Importo per il 2010	€ 148.200,00
Obiettivi	Il progetto, realizzato dall'ATS Università Roma Tre – Dipartimento di diritto europeo e Associazione Cantiere Europa, si prefigge di supportare sia le autorità regionali sia quelle locali nel processo decisionale di partecipazione al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) attraverso un'azione di rafforzamento delle competenze.
Altre informazioni	Le attività sono in una fase avanzata di attuazione. Nell'ambito del progetto si è approfondito lo strumento del GECT e la sua implementazione in Europa. I risultati realizzati verranno presentati entro i primi mesi del 2011.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	M.I.P. – Sostegno all'innovazione dei modelli di partenariato
Durata	Dal 26 ottobre 2009 al 30 aprile 2011; in corso
Importo totale	€ 700.000,00
Importo per il 2010	€ 700.000,00
Obiettivi	La finalità generale dell'intervento è quella di contribuire alla crescita, nelle amministrazioni regionali e locali, della capacità di coordinare l'azione pubblica e insieme promuovere i più efficaci apporti dei diversi attori interessati nelle diverse fasi del processo attuativo degli interventi programmati.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in una fase avanzata di attuazione. Nella prima fase, è stata avviata un'attività di verifica del fabbisogno con una ricognizione nelle quattro Regioni Convergenza al fine di adattare il progetto esecutivo alle reali necessità dei territori. E si è proceduto alla raccolta e analisi di precedenti studi sui partenariati territoriali e regionali riguardanti la passata programmazione ed è stato elaborato uno strumento per la rilevazione delle attuali modalità organizzative e procedurali dei partenariati regionali. Successivamente, sono state realizzate le interviste- colloquio con i diversi attori del Partenariato regionale e locale, oggetto di un laboratorio interregionale di analisi e confronto, e, di quattro workshop regionali, i cui risultati sono sintetizzati in un documento-indirizzo di "Linee guida" per il miglioramento dell'azione dei partenariati.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Studio, elaborazione e diffusione di modelli univoci ed efficaci per il rafforzamento del ruolo delle Regioni e degli Enti territoriali periferici nella governance degli strumenti di programmazione negoziata
Durata	Dal 27/04/2010 al 27/10/2010; concluso
Importo totale	€ 118.602,00
Importo per il 2010	€ 118.602,00
Obiettivi	Lo studio, realizzato dalla Fondazione CENSIS, ha esplicitato il tema della governance degli strumenti di programmazione negoziata al fine di identificarne gli elementi di forza e le criticità che sono emersi nel corso degli anni, con particolare attenzione al ruolo svolto dalle Regioni e dagli Enti territoriali nel loro rapporto sia con ulteriori attori dello scenario locale (imprese, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e sistema bancario) che con le amministrazioni centrali.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono concluse. Nella prima fase sono state realizzate attività di scouting e raccolta di materiale bibliografico. Nella seconda fase si sono individuate le best practices in materia di programmazione negoziata e si sono realizzate interviste dirette con i responsabili di alcuni Patti Territoriali, Contratti d'area e APQ. Successivamente, si è realizzato il focus group che ha permesso il confronto di esperienze dirette sugli elementi di forza e le debolezze riguardanti la gestione e la realizzazione concreta dei Patti Territoriali e dei Contratti d'area; sulle possibili azioni correttive da porre in essere, e sul sistema dei controlli, sia da parte dell'Amministrazione centrale, che degli Enti territoriali sul corretto utilizzo di risorse pubbliche. Il progetto, infine, ha realizzato la modellizzazione delle procedure di gestione degli strumenti della programmazione negoziata, al fine di individuarne i passaggi critici e proporre opportune modifiche.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Regioni Semplici – Regioni (da) semplificare per i cittadini e le imprese
Durata	Dal 26 ottobre 2009 al 31 luglio 2011; in corso
Importo totale	€ 1.000.000,00
Importo per il 2010	€ 1.000.000,00
Obiettivi	Il progetto intende contribuire allo sviluppo della cultura della semplificazione e della qualità della regolamentazione, sulla base di quanto previsto dall'Accordo tra Stato, Regioni e enti locali del 29 marzo 2007, individuare modelli organizzativi efficaci per consentire significative riduzioni dei tempi dei procedimenti, accrescere la trasparenza dell'attività amministrativa delle Regioni.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in una fase avanzata di attuazione. Nel 2010 sono state realizzate attività di rilevazione delle azioni delle Regioni Convergenza - a partire dallo studio dei rispettivi Statuti - sui temi della qualità, della semplificazione e del riordino del procedimento regolamentare e normativo in essi dedicati, anche in relazione agli analoghi temi sviluppati a livello nazionale.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Ricerca sul contesto in materia di servizi pubblici locali
Durata	Dal 08/06/2010 al 31/10/2010; concluse
Importo totale	€ 144.000,00
Importo per il 2010	€ 144.000,00
Obiettivi	Il progetto, realizzato da Economics Consulting S.r.l., ha effettuato una ricerca comparativa sul recepimento della normativa europea in materia di servizi pubblici locali da parte delle normative in atto nelle Regioni Obiettivo Convergenza, un'analisi tecnico – giuridica degli “scostamenti” riscontrati, e uno studio sulla riforma dei servizi pubblici in Italia (art 23 bis legge 133/2008) e l'impatto per gli attuali assetti tecnico – istituzionali nelle Regioni Obiettivo Convergenza.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono state concluse. Nella prima parte dello studio, si è proceduto alla ricostruzione dell'evoluzione normativa, regolatoria e giurisprudenziale che interessa il settore dei servizi pubblici locali. Di seguito si è condotta un'analisi di contesto finalizzata a ricostruire un quadro analitico dello stato dei servizi idrici e di igiene urbana nelle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Linee operative per la maturazione organizzativa nel quadro dei diversi ruoli istituzionali degli attori territoriali (Regioni, Province, Comuni) nella prevenzione, gestione delle calamità naturali
Durata	Dal 02/04/2010 al 29/10/2010; concluso
Importo totale	€ 118.560,00
Importo per il 2010	€ 118.560,00
Obiettivi	Il progetto, realizzato dalla Fondazione CIMA si prefigge, sulla base delle esperienze fin qui acquisite, anche recentemente, e di alcune “buone pratiche” riportate, di diffondere linee guida che possono servire da utile supporto e per la formazione di tutti gli attori, sia a livello centrale sia a livello locale, coinvolti nei processi decisionali in tema di calamità naturali. L'esperienza e la professionalità acquisite dal Dipartimento per la Protezione civile costituiscono, ovviamente, un riferimento imprescindibile sia per lo studio che per l'elaborazione del manuale operativo. Altro obiettivo consiste nel porre all'attenzione degli stessi Enti preposti eventuali duplicazioni di ruoli, sia nella fase di prevenzione sia in quella gestionale delle calamità naturali.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono concluse. Sono state realizzate le seguenti attività: un Manuale operativo “Governance multilivello per la prevenzione e gestione delle calamità naturali”; un sito web http://www.rischinaturalisud.it/ ; raccolta di elementi conoscitivi in materia di maturazione dei ruoli istituzionali coinvolti nella prevenzione e gestione delle calamità naturali, utili nella definizione di ulteriori interventi in materia.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Sistemi di premialità e governance nei servizi pubblici
Durata	Dal 26 ottobre 2009 al 26 luglio 2011; in corso
Importo totale	€ 1.300.000,00
Importo per il 2010	€ 1.300.000,00
Obiettivi	Il progetto sposa l'obiettivo generale dell'accrescimento dell'Institutional capacity building, tenendo prioritariamente conto delle strategie di intervento delineate per il nuovo ciclo di programmazione 2007-2013, e vuole favorire il passaggio da quella che è stata definita una "amministrazione adempiente" a una "amministrazione integrata" – al suo interno e col territorio – e "intelligente" in quanto capace di vedere il risultato e le ricadute della propria azione in termini economici e sociali, ma soprattutto in termini di qualità degli interventi e dei servizi ai cittadini, attraverso la sperimentazione di modelli e soluzioni innovative nell'ambito dei sistemi premiali.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in una fase avanzata di attuazione. Il progetto ha promosso la diffusione del processo metodologico attraverso il quale poter costruire sistemi d'incentivazione delle politiche pubbliche. In particolare, si sono studiati i sistemi organizzativi e di governance su cui sono basati i Piani di azione regionali, le modalità di selezione e finanziamento degli interventi, dei sistemi di monitoraggio, del ruolo dei partenariati, dei fabbisogni dell'amministrazione e dei sistemi di premialità sub- regionale eventualmente istituiti.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Studio ed elaborazione di un quadro operativo per l'impianto gestionale di servizi pubblici locali
Durata	Dal 31/03/2010 al 31/10/2010; concluso
Importo totale	€ 152.880,00
Importo per il 2010	€ 152.880,00
Obiettivi	Lo studio, realizzato dal Consorzio "UTILITATIS pro acqua, energia, ambiente", coniuga la recente riforma dei servizi pubblici locali con lo stato dell'arte delle regole e delle attività del settore idrico, al fine di valutare le ulteriori opzioni di policy da adottare per indirizzarne l'evoluzione verso i desiderata del processo riformatore.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono concluse. Nello studio si illustra il quadro di riferimento di livello comunitario e nazionale, con l'analisi delle principali grandezze tecniche, gestionali ed economiche rilevate in Italia. In particolare, si è individuato un set di 5 casi di costituzione, organizzazione e fornitura del servizio, su cui condurre l'analisi, a partire dai rispettivi Piani di Ambito. Le attività descritte hanno permesso di presentare un sistema di contenuti integrato, fondato su aspetti macrosettoriali e su singole esperienze di organizzazione del servizio, anche al fine di suggerire alcune indicazioni metodologiche e strategiche che possano essere utilizzate nelle aree dell'Obiettivo Convergenza, nella fase di progettazione gestionale del settore idrico. Infine, si è realizzato un workshop di presentazione dei risultati dello studio e di confronto di esperienze gestionali, tenutosi a Catania il 22/10/2010.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Studio sulla domanda di semplificazione e trasparenza da parte di imprese e cittadini per orientare le scelte degli enti locali
Durata	Dal 07/05/2010 al 20/12/2010; concluse
Importo totale	€ 126.000,00
Importo per il 2010	€ 126.000,00
Obiettivi	Lo studio, realizzato da Ernst&Young Financial Business Advisors S.p.A., si focalizza sulla domanda di semplificazione e trasparenza da parte di imprese e cittadini per orientare le scelte degli Enti locali all'interno delle quattro Regioni Convergenza e propone un modello ideale di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono concluse. La prima parte dell'attività di studio ha riguardato la ricostruzione del contesto normativo di riferimento in materia di semplificazione e trasparenza. Nella fase successiva si sono predisposti i questionari attraverso i quali realizzare le analisi della domanda di semplificazione amministrativa proveniente dalle imprese e della domanda di trasparenza da parte delle famiglie/cittadini. La terza fase si è focalizzata sulla rilevazione dell'attuale configurazione delle Amministrazioni regionali interessate in merito ai servizi oggetto dello studio. La descrizione dell'offerta di semplificazione amministrativa e di trasparenza è effettuata per mezzo di un'accurata ricerca normativa e documentale, e mediante interviste in profondità ai referenti delle quattro Amministrazioni regionali, con l'ausilio di questionari semi-strutturati. Nella quinta fase dello studio, si sono rilevati i principali fattori di rischio (scostamenti) tra la domanda e l'offerta in merito alla semplificazione amministrativa e alla trasparenza, e si sono definiti i modelli ideali di riferimento.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	PERGAMON Progetti E Risorse: Gestione, Attuazione, MONitoraggio
Durata	Dal 14 maggio 2010 al 30 settembre 2012; in corso
Importo totale	€ 700.000,00
Importo per il 2010	€ 100.000,00
Obiettivi	L'intervento è centrato sul rafforzamento duraturo della competenze relative alla progettazione, gestione e valutazione delle Amministrazioni (in particolare locali) chiamate alla definizione e attuazione di progetti integrati.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in una fase iniziale di attuazione. Nel corso della fase di preparazione sono state svolte le seguenti attività: ulteriore definizione del progetto esecutivo e della composizione del gruppo di lavoro impegnato nella realizzazione delle attività; realizzazione di una prima ricognizione delle realtà locali delle regioni dell'Obiettivo Convergenza impegnate in attività di progettazione integrata e interessate ad azioni di assistenza e di supporto; incontri di lavoro con Amministrazioni della Toscana, della Catalogna e dell'Andalusia. Nella fase di realizzazione sono state sviluppate le seguenti attività: predisposizione di una banca dati con tutte le informazioni anagrafiche delle Amministrazioni che hanno avviato o pianificato attività riconducibili alla definizione di "progetto integrato"; ricognizione e analisi di esperienze di progettazione integrata in ambito nazionale ed europeo allo scopo di individuare casi significativi ed esempi utili per una futura azione di scambio con le amministrazioni destinatarie del progetto.

Obiettivo specifico 5.3

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Rafforzamento della capacità amministrativa per un'amministrazione di qualità
Durata	Dal 08 aprile 2009 al 31 luglio 2010; concluso
Importo totale	€ 1.500.000,00
Importo per il 2010	€ 650.000,00
Obiettivi	Il progetto ha avuto la finalità generale di fornire un supporto alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza nella gestione dei programmi cofinanziati, agendo, attraverso un insieme di azioni sinergiche, sugli strumenti per il rafforzamento delle capacità ed il miglioramento delle performance, sulle relazioni con i cittadini e gli stakeholder per il miglioramento delle politiche e dei servizi pubblici e, infine, sulla comunicazione istituzionale quale modello di promozione e trasferimento di buone pratiche e know-how.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono state concluse. Il progetto è stato articolato in tre ambiti di attività: Ambito A – Rafforzamento della capacità di miglioramento continuo delle performance. In questo ambito sono state svolte azioni di diffusione della cultura della qualità e dei modelli di autovalutazione e miglioramento e sono state compite iniziative di misurazione e benchmarking per la qualità dei servizi. Ambito B – Coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder per il governo delle politiche e dei servizi pubblici. Sono stati realizzati interventi per la diffusione e lo sviluppo di modelli di democrazia partecipativa e sussidiarietà nei processi decisionali e nelle amministrazioni Ambito C – Comunicazione istituzionale on line e networking. L'attività si è basata sull'attivazione, sviluppo e promozione di una sezione PON specifica del portale PAQ – lanciata nel gennaio 2010, come strumenti di diffusione delle iniziative condotte, nonché di networking tra le amministrazioni coinvolte.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Valutazione delle performance, benchmarking e partecipazione dei cittadini per il miglioramento dei servizi pubblici
Durata	Dal 01 luglio 2010 al 31 dicembre 2011; in corso
Importo totale	€ 2.300.000,00
Importo per il 2010	€ 60.000,00
Obiettivi	Lo scopo del progetto è favorire la partecipazione dei cittadini delle Regioni Obiettivo Convergenza attraverso forme di valutazione civica e il ricorso alla class action.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in una fase iniziale di attuazione. L'attività di preparazione si è sostanziata nella creazione delle condizioni di contesto per l'avvio del progetto quali la costituzione delle Steering Committee (SC), la costituzione del gruppo di progetto e del gruppo di coordinamento; nella progettazione di dettaglio dell'intervento in coerenza con lo stato di avanzamento delle attività istituzionali della Civit sia relativamente agli accordi con ANCI, UPI ecc. sia relativamente alla pubblicazione di direttive e chiarimenti in merito agli impegni delle amministrazioni nell'attuazione del ciclo della performance.

Obiettivo Specifico 5.4

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Supporto alla governance dei sistemi e delle azioni di monitoraggio e valutazione del FSE
Durata	Dal 1.1.2010 al 31.12.2010; concluso
Importo per il 2010	€ 1.146.846,12
Obiettivi	<p>Il progetto ha i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto alla valutazione del QSN e implementazione del sistema nazionale di valutazione; 2. Raccordo e coordinamento metodologico delle valutazioni dei PO di FSE a livello centrale e locale; 3. Sviluppo fonti informative per il monitoraggio e la valutazione degli interventi di fse; 4. Sviluppo e diffusione della cultura di valutazione 5. Valutazione degli esiti occupazionali degli interventi cofinanziati dal fse per prevenire e curare la disoccupazione; 6. Indagine valutativa sugli esiti dei corsi di alta formazione; 7. Sviluppo di un modello per la valutazione dell'impatto indiretto di altre politiche sull'occupabilità degli individui; 8. Valutazione dell'impatto della formazione dei lavoratori supportata dal fse; 9. Valutazione politiche per la promozione dell'occupazione femminile e delle pari opportunità di genere; 10. Valutazione della qualità del sistema di formazione professionale;
Altre informazioni	Le attività progettuali sono state concluse.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Piani Operativi Territoriali
Durata	Dal 01 marzo 2009 al 31 dicembre 2011; in corso
Importo totale	€ 1.553.212,93
Importo per il 2010	€ 347.416,87
Obiettivi	<p>L'intervento intende aumentare e supportare la progettazione di interventi integrati in tema di politica attiva del lavoro, realizzando approfondimenti e incontri tra i diversi livelli istituzionali e promuovendo azioni e attività "che valorizzino il concetto di complementarità delle politiche a diversi livelli e sviluppi una maggiore cooperazione tra le Amministrazioni", compresa la formazione di funzionari regionali. Il progetto è strutturato in un solo ambito di azione che fa riferimento alla Cooperazione interistituzionale e supporto alla programmazione; la linea di intervento è "Programmazione e pianificazione delle azioni nella logica della complementarità e sviluppo di sinergie tra dimensione nazionale e territoriale".</p>
Altre informazioni	<p>Le attività progettuali sono in fase di attuazione. Nell'annualità 2010 sono state completate le attività finalizzate alla predisposizione dei Piani Operativi Territoriali, quale strumento a supporto della governance multilivello e della complementarità e integrazione degli interventi, per tutte e cinque le regioni dell'Obiettivo Convergenza e si è concordato con le Regioni il loro aggiornamento periodico. Relativamente alle attività di formazione ed informazione dei funzionari regionali, in accordo con il Ministero, si è stabilito di privilegiare la costruzione di una comunità interregionale. A tal fine è già attivata una web community sul sito www.servizilavoro.it, dedicata ai funzionari regionali coinvolti nei percorsi di formazione, nella quale vengono veicolati documenti ed informazioni strumentali sui temi oggetto delle attività tipiche del ruolo dei soggetti coinvolti. Sono stati realizzati workshop multiregionali su temi relativi alla programmazione e gestione delle politiche attive del lavoro con il coinvolgimento di funzionari regionali.</p>

3.5.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse E al 31/12/2010

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse E - Capacità istituzionale	€ 124.285.865,00	€ 30.356.454,53	€ 11.413.262,29	€ 11.413.262,29	€ 4.565.304,92
5.1 Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica		€ 20.000.000,00	€ 8.579.366,45	€ 8.579.366,45	€ 3.431.746,58
5.2 Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore Partenariato Pubblico-Privato		€ 5.344.987,82	€ 737.945,87	€ 737.945,87	€ 295.178,35
5.3 Migliorare gli standard dei servizi pubblici		€ 1.510.096,00	€ 1.265.400,61	€ 1.265.400,61	€ 506.160,24
5.4 Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarità		€ 3.501.370,71	830.549,36	830.549,36	€ 332.219,74
5.5 Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse E al 31/12/2010

Indicatori	Asse E - Capacità istituzionale
Numero progetti (avviati)	36
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	443
Costo dei progetti	€ 30.356.454,53
Costo medio dei progetti	€ 766.232,62

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse E al 31/12/2010

Indicatori	Asse E - Capacità istituzionale
Importo OBs "Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica" (%OBs su totale Asse E)	27,78%
Importo OBs "Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore Partenariato Pubblico-Privato" (%OBs su totale Asse E)	47,22%
Importo OBs "Migliorare gli standard dei servizi pubblici" (%OBs su totale Asse E)	5,56%
Importo OBs "Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione" (%OBs su totale Asse E)	19,44%
Importo OBs "Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale" (%OBs su totale Asse E)	0,00%
Totale	100,00%

Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.³

Miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e/o dagli stakeholder coinvolti nei progetti dell'efficacia, della trasparenza e dell'innovazione amministrativa nella P.A.

Obiettivo specifico 5.3				
Indicatore	Area	Valore al 2010	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e/o dagli stakeholder coinvolti nei progetti dell'efficacia, della trasparenza e dell'innovazione amministrativa nella P.A.				
Miglioramento percepito dal personale pubblico sulle attività svolte (intervistati: 1296)	Italia	80% (1036)	80% (1036)	80%
Processo di riorganizzazione dei CPI (N. di strutture)	Italia	74	74	60
Proposte tecniche e normative (N. di proposte)	Italia	7	7	10
Piani strategici per l'internazionalizzazione (N. di piani)	Italia	8	8	10
Piani di rafforzamento e miglioramento uffici (semplificazione e performance) (N. di piani)	Italia	4	4	4

Fonte: Analisi ad hoc

Miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e/o dagli stakeholder del dialogo tra P.A. centrali, locali e attori dello sviluppo

Obiettivo specifico 5.3				
Indicatore		Valore al 2010	Valore iniziale al 2010	Valore Target

³ L'implementazione del sistema centrale di monitoraggio è in forte ritardo e presenta situazioni molto differenti tra le Amministrazioni. Alla scadenza del I bimestre 2010 il MEF-Igrue ha dovuto confermare alla CE il dato già trasmesso dalle singole Regioni in forma aggregata attraverso l'invio di file al di fuori del sistema centrale. In un recente incontro con le Amministrazioni titolari del FSE il MEF-Igrue ha dichiarato che questa situazione non è più sostenibile né giustificabile nei riguardi della CE e che prenderà i dovuti provvedimenti affinché il sistema centrale venga implementato alla prossima scadenza del II bimestre 2010.

Miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e/o dagli stakeholder del dialogo tra P.A. centrali, locali e attori dello sviluppo Miglioramento percepito del personale pubblico sulle attività svolte (Intervistati 129)	Italia	80% (103)	80% (103)	80%
Fonte: Analisi ad hoc				

Livello di diffusione di una valutazione della performance e di customer satisfaction nella PA, misurato attraverso l'incremento del numero di amministrazioni impegnate nella sperimentazione di modelli di valutazione delle performance

Obiettivo specifico 5.3				
Indicatore		Valore al 2010	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Livello di diffusione di una valutazione della performance e di customer satisfaction nella PA, misurato attraverso l'incremento del numero di amministrazioni impegnate nella sperimentazione di modelli di valutazione delle performance Partecipazione delle amministrazioni locali alla sperimentazione di modelli di valutazione delle performance (N. di partecipanti)	Italia	140	140	50
Fonte: Analisi ad hoc				

Livello di diffusione di modelli di valutazione della performance e di customer satisfaction nella PA, misurato attraverso l'incremento del numero di amministrazioni impegnate nella sperimentazione di modelli di valutazione di autovalutazione

Obiettivo specifico 5.3				
Indicatore		Valore al 2010	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Livello di diffusione di modelli di valutazione della performance e di customer satisfaction nella PA, misurato attraverso l'incremento del numero di amministrazioni impegnate nella sperimentazione di modelli di valutazione di autovalutazione Avvio piani di miglioramento con l'utilizzo del CAF (N. di Amministrazioni)	Italia	8	8	10
Fonte: Analisi ad hoc				

3.5.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse E per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 124.285.865 euro, corrispondente al 24% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2010 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 24,42% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 30.356.454,53 euro, di cui la spesa certificata rappresenta quasi il 37,60%, pari a 11.413.262,29 euro. Per l'Obiettivo specifico 5.1., "Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse è pari al 27, 78%, con un impegno finanziario che rappresenta la quasi totalità degli impegni presi (65,88% del totale dell'Asse) pari a 20.000.000 euro. Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 5.2., "Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato (PPP)", i progetti avviati sono pari al 47,22% del totale dell'Asse con un impegno assunto di 5.344.987,82 euro, pari al 17,61%. Con riferimento all'Obiettivo specifico 5.3., "Migliorare gli standard dei servizi pubblici", la percentuale di progetti realizzati risulta essere di 5,56%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 1.510.096,00 euro, pari al 4,97% del totale dell'Asse. Per l'Obiettivo specifico 5.4. "Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarietà", i progetti realizzati risultano essere il 19,44% del totale dell'Asse, con un impegno assunto di 3.501.370,71 euro, pari all'11,53%. Infine per l'Obiettivo specifico 5.5. "Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale" non è stato ancora assunto alcun impegno. Nell'ambito dell'Asse E al 2010 sono stati avviati 36 progetti.

I dati relativi al miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e dagli stakeholder mostrano un buon livello di risultato in relazione sia alla percezione positiva degli attori, sia al numero di strutture, proposte e piani presentati.

Il livello di diffusione di modelli di valutazione della performance e di customer satisfaction è avanzato, in quanto accompagnato dall'avvio di piani di miglioramento in relazione all'utilizzo del CAF. Le amministrazioni coinvolte, infatti, rappresentano già l'80% del valore target (8 amministrazioni su 10).

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2010 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse. Con riferimento all'Obiettivo specifico 5.4, le principali criticità riscontrate sono da ricondursi a scostamenti temporali e ritardi per alcune attività e prodotti che hanno determinato lo slittamento rispetto ai tempi previsti. Tutti gli attori coinvolti stanno provvedendo ad accelerare le attività per recuperare gli scostamenti. In particolare, relativamente all'intervento, "Supporto alla governance dei sistemi e delle azioni di monitoraggio e valutazione del FSE", la complessità delle attività progettuali ha determinato un ritardo nell'emanazione del bando di gara, con conseguente slittamento delle attività previste nel 2010. Per quanto riguarda l'intervento, Piani Operativi Territoriali, è da segnalare che le attività hanno subito dei rallentamenti a causa delle elezioni tenutesi nel corso del 2010 e della conseguente riorganizzazione interna delle amministrazioni.

3.6 Asse F – Transnazionalità

3.6.1 **Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi**

Obiettivi specifici	6.1. Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti secondo il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata
----------------------------	--

6.2. Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
6.1	Cooperazione transnazionale	DG Politiche Orientamento e Formazione	ISFOL
6.1	Supporto alla transnazionalità	DG Politiche Orientamento e Formazione	Italia Lavoro
6.2	Assistenza alle Regioni per la cooperazione transnazionale	DG Politiche Orientamento e Formazione	ISFOL

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valore sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato F.

Obiettivo specifico 6.1

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	<i>Cooperazione transnazionale</i>
Durata	Da gennaio 2009 al 31 dicembre 2013 – Attività in corso
Importo per il 2010	€ 596.403,69
Obiettivi	Partecipazione alle seguenti reti istituzionali europee: <i>Rete Net@work</i> , <i>Rete ExOCop</i> , <i>Rete Rom</i> , <i>A European Network on Gender Mainstreaming</i> , <i>Rete Transnational Contact Point (TCP)</i> , <i>Ad-hoc Group</i> .
Altre informazioni	<p><i>Rete Net@work</i>: Rilevazione degli interessi degli SM attraverso un questionario e seminari; Elaborazione e diffusione del progetto attraverso la pubblicazione di articoli e aggiornamenti sui siti istituzionali; Lancio della Rete a luglio 2010; Primo incontro dello Steering Group della Rete e conferma del progetto a ottobre 2010; Raccolta delle adesioni alla Rete dicembre 2010;</p> <p><i>b) Rete ExOCop</i>: Partecipazione ai 4 Steering Group della Rete (Bruxelles, L'Aja, Roma); Partecipazione alla conferenza europea <i>Pathways to inclusion – Strengthening European cooperation in Prison Education and Training</i>, Budapest 22-24 febbraio 2010; Il 10 e 11 giugno il Ministero del Lavoro ha partecipato al workshop tematico europeo <i>Networking of Institutions</i>, organizzato dalla Regione Emilia Romagna e dalla Regione Toscana; 21 Maggio incontro annuale del Tavolo di Lavoro FSE per l'inclusione dei soggetti in esecuzione penale; aggiornamenti e news periodiche pubblicate sui portali www.transnazionalita.it e www.isfol.it</p> <p><i>c) Rete Rom</i> : organizzazione e realizzazione dell'incontro del Management Committee della Rete europea (Roma 24 febbraio 2010); organizzazione e realizzazione, in collaborazione con il Segretariato Gitano della Rete EuRoma, del seminario transnazionale "Structural Funds: investing in Roma Inclusion at the local and Regional level", (Roma, 25-26 febbraio 2010). Nell'ambito dei lavori si è riunito anche il "Tavolo nazionale per l'inclusione socio lavorativa dei Rom"; traduzione in italiano e stampa del report, realizzato con il contributo di tutti i partner della Rete, "Roma and Structural Funds"; partecipazione al seminario "Contribution of EU funds to the integration of Roma", (Budapest 15 settembre 2010), al Secondo Summit Europeo (Cordoba, 8 aprile 2010), agli incontri della Rete EURoma (Cordoba, 7 aprile 2010 e</p>

	<p>Cracovia, 21 e 22 ottobre 2010); realizzazione della “Prima Mappatura delle esperienze progettuali 2007/2013 per l’inclusione socio-lavorativa delle comunità Rom, Sinte e Camminanti”</p> <p>d) <i>A European Network on Gender Mainstreaming</i>: Partecipazione ai 3 Steering Group della rete (Bruxelles, Madrid, Roma); Visita studio presso <i>Instituto de la Mujer</i>, Madrid; Contribuito all’organizzazione del terzo Steering Group realizzato a Roma (settembre 2010) promosso dal DPO; Predisposizione di documenti per il Dpo; aggiornamenti e news periodiche pubblicate sui portali www.transnazionalita.it e www.isfol.it ;</p> <p>e) <i>Rete Transnational Contact Point (TCP)</i>: partecipazione all’incontro del 25-26 gennaio e al primo incontro del Network europeo sulla transnazionalità tenuto a Praga il 13-14 ottobre 2010</p> <p>f) <i>Ad-hoc Group</i>: partecipazione a due incontri del Gruppo di lavoro strategico “<i>Ad-hoc Group on Innovation and Transnational Cooperation</i>” tenuti a Bruxelles il 31 maggio 2010 e a Praga il 15 ottobre 2010</p>
--	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell’intervento	
Titolo progetto	<i>Supporto alla transnazionalità</i>
Durata	Dal 1 marzo 2009 al 31 dicembre 2011 – Attività in corso
Importo Totale	€ 1.279.555,22
Importo per il 2010	€ 407.034,90
Obiettivi	Il progetto sviluppa attività volte a favorire lo sviluppo della cooperazione in ambito europeo, finalizzate alla convergenza delle politiche e degli strumenti, in particolare sui temi della crisi economica e occupazionale, dei programmi di welfare to work, della governance multi-attore e multi-livello in un’ottica potenziamento del sistema dei servizi del lavoro e di integrazione con le politiche di formazione, di sviluppo di servizi per l’inclusione sociale, a supporto di azioni previste dai PON e dai diversi programmi nazionali, nonché del MLPS e delle Regioni.
Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Partecipazione a reti europee</i>. Consolidamento e sviluppo delle attività delle 3 Reti europee avviate nel 2009: Rete Servizi alla Persona; Rete Sommerso; Rete Net@work - <i>Confronto buone prassi</i>. Realizzazione di eventi internazionali nell’ambito delle azioni di benchmark su governance delle politiche e sulle strumentazioni - <i>Partecipazione a programmi settoriali</i>. Finalizzazione di partenariati internazionali per lo sviluppo di attività comuni - <i>Partecipazione a Gruppi di lavoro europei</i>. Formalizzata la partecipazione al GdL New Skills for New Jobs. Partecipazione alle attività dei GdL Benchmarking PES e PES Monitor

Obiettivo specifico 6.2

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell’intervento	
Titolo progetto	<i>Assistenza alle Regioni per la cooperazione transnazionale</i>
Durata	Da gennaio 2009 al 31 dicembre 2013 – Attività in corso
Importo per il 2010	€ 281.479,58
Obiettivi	Servizio di accompagnamento all’attuazione delle attività transnazionali delle Regioni.
Altre informazioni	Nell’annualità 2010 sono state realizzate le seguenti attività: implementazione del portale

	www.transnazionalita.it , incontri bilaterali con le Regioni Campania, Puglia e Basilicata per la progettazione delle attività transnazionali, assistenza alle Regioni per il coinvolgimento delle stesse nelle reti tematiche europee (RTE), supporto alle Regioni che hanno aderito alle Reti tematiche europee cui partecipa il Ministero del Lavoro e l'Isfol (Ex-offenders, Age Management, Euroma, Net@work) e che partecipano ai tavoli nazionali delle reti Euroma e ExOCop.
--	---

3.6.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse F al 31/12/2010

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse F - Transnazionalità	€ 36.250.045,00	€ 3.105.143,82	€ 1.127.833,43	€ 1.127.833,43	€ 451.133,37
6.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabili con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		€ 2.359.217,85	€ 635.555,98	€ 635.555,98	€ 254.222,39
6.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€ 745.925,97	€ 492.277,45	€ 492.277,45	€ 196.910,98

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse F al 31/12/2010

Indicatori	Asse F - Transnazionalità
Numero progetti (avviati)	11
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	321
Costo dei progetti	€ 3.105.143,82
Costo medio dei progetti	€ 262.349,01

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse F al 31/12/2010

Indicatori	Asse F - Transnazionalità
Importo OBs "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabili con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata" (%OBs su totale Asse F)	63,64%
Importo OBs "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" (%OBs su totale Asse F)	36,36%
Totale	100,00%

Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

Livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi.

Obiettivo specifico 6.1				
Indicatore		Valore al 2010	Valore iniziale al 2010	Valore Target

Livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi. Partecipazione a Reti Europee, Workshop Tecnici per lo scambio di Buone Prassi, Partecipazione a Programmi Settoriali, Partecipazione a Gruppi di Lavoro	Reti	3	3	4
	Workshop	13	13	10
	Programmi Settoriali	3	3	8
	Gruppi di Lavoro	3	3	4
Fonte: Analisi ad hoc				

3.6.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse F per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 36.250.045 euro, corrispondente al 7% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2010 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano all'8,56% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 3.105.143,82 euro, di cui la spesa certificata rappresenta il 36,32%, pari a 1.127.833,43 euro. Per l'Obiettivo specifico 6.1 "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse rappresenta il 63,64%, con un impegno finanziario del 75,98%, pari a 2.359.217,85 euro. Con riferimento all'Obiettivo specifico 6.2 "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" i progetti realizzati sono pari al 36,36% del totale dell'Asse, con un impegno assunto di 745.925,97 euro, pari al 24,02%. Nell'ambito dell'Asse F al 2010 sono stati avviati 11 progetti.

L'analisi degli indicatori di risultato è in via di finalizzazione.

3.6.2 **Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Con riferimento alle azioni condotte dall'ente in house Isfol nello svolgimento dell'intervento, Cooperazione transnazionale (obiettivo 6.1), sono emerse alcune difficoltà nell'avviare contatti con i soggetti potenzialmente interessati alle attività progettuali. Si è provveduto a risolvere la problematica emersa con l'elaborazione di un questionario di rilevazione diffuso tra le Autorità di Gestione europee. Da segnalare come la bassa adesione alla Rete da parte degli Stati Membri, dovuta principalmente alla scarsa disponibilità di risorse finanziarie e di personale legata al periodo di crisi, potrebbe essere risolta con lo stanziamento di fondi istituzionali.

Infine, per quanto riguarda l'intervento, Assistenza alle regioni per la cooperazione transnazionale, Obiettivo specifico 6.2, è emerso un ritardo da parte delle Regioni nella promozione delle attività transnazionali a valere sull'Asse Transnazionalità. Le amministrazioni coinvolte stanno provvedendo ad accelerare le attività per recuperare gli scostamenti.

3.7 Asse G – Assistenza Tecnica

3.7.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	7.1. Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma operativo attraverso azioni e strumenti di supporto
	7.2. Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
7.1	Supporti specifici alla DG POF	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
7.1	Attività di supporto legale	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	N/A
7.1	Assistenza tecnica all'AdG, agli OO.II. e all'AdC	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	N/A
7.1	Servizi di valutazione indipendente	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	N/A
7.1	Assistenza tecnica all'AdA	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	N/A
7.1	Affidamento delle attività di comunicazione	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	N/A
7.1	Bando di gara per l'affidamento di servizi di redazione e coordinamento editoriale relativamente alla rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	N/A
7.1	Assistenza tecnica al DFP	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
7.1	Azioni di raccordo con il DFP per l'attuazione del Piano	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez
7.1	Servizio di consulenza e AT all'attuazione della misura D.2 del PON AS Ob.3 2000-2006	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valore sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato G.

Obiettivo Specifico 7.1

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	<i>Supporti specifici alla DG POF</i>
Durata	Dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 – Attività concluse
Importo per il 2010	€ 28.897,08
Obiettivi	Il progetto fornisce assistenza tecnico scientifica all'Autorità di gestione in merito alla ricognizione e definizione degli indicatori di risultato del PON, fornisce assistenza e documentazione necessaria alla redazione dei Rapporti annuali di esecuzione del PON, supporta l'Adg in merito alla valutazione attraverso la predisposizione di appositi documenti necessari per le riunioni del Comitato di sorveglianza del PON alla valutazione, supporto metodologico/scientifico alla DG POF funzionale all'attuazione del Piano Unitario delle Valutazioni del Ministero del lavoro (PUV).
Altre informazioni	Nel corso del 2010 l'Isfol ha fornito le principali indicazioni emergenti dal monitoraggio della programmazione Fse 2000-2006 in Italia nonché lo stato di avanzamento delle azioni di sistema a supporto del monitoraggio e della valutazione nazionale di policy. Partecipazione ai gruppi di lavoro avviati dal MLPS con altri referenti istituzionali/sociali.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di supporto legale
Importo Totale	€ 465.000,00
Obiettivi	La DGPOF in qualità di Autorità di gestione, svolge un ruolo chiave - con riferimento ai programmi operativi nazionali, sia per gli interventi gestiti direttamente, sia per quelli delegati agli Organismi Intermedi e ad altri organismi appositamente individuati - nella definizione e nell'espletamento delle procedure amministrative di gestione e controllo in grado di assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria ed in genere il regolare svolgimento delle attività in carico al sistema; nel corso dello svolgimento di tali compiti.
Altre informazioni	la DGPOF ha provveduto all'analisi ed alla risoluzione di problematiche di profilo essenzialmente giuridico-legale caratterizzate da un elevato tasso di criticità e comunque di natura estremamente specialistica; a tal proposito si è continuato alla realizzazione delle relative attività tramite l'esternalizzazione del servizio integrato relativo, in regime di appalto di servizi.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Assistenza tecnica all'AdG, agli OO.II. e all'AdC.
Durata	Dal 23 dicembre 2008 al 22 dicembre 2011 – Attività in corso
Importo Totale	€ 3.161.344+IVA
Obiettivi	L'intervento di assistenza tecnica all'AdG e all'AdC, di durata triennale e impegno complessivo di € 3.161.644 iva esclusa, consiste nella fornitura del servizio di supporto tecnico gestionale all'AdG dei PON, all'Amministrazione capofila del FSE e agli OO.II. delegati all'attuazione della programmazione ed all'AdC del PON "Governance e Azioni di Sistema" e del PON "Azioni di Sistema", per la gestione delle azioni cofinanziate dal FSE e l'elaborazione delle certificazioni di spesa e delle domande di pagamento.
Altre informazioni	Nel corso del 2010 sono stati predisposti e consegnati i documenti di pianificazione: <ul style="list-style-type: none"> - III POS (01/01/2010 – 30/06/2010) -consegnato a dicembre 2009- - IV POS (01/07/2010 – 31/12/2010) - V POS (01/01/2011 – 30/06/2011) Inoltre, le attività svolte sono state consuntivate attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - V SAL (01/01/2010 – 31/03/2010) - VI SAL (01/04/2010 – 30/06/2010); - VII SAL (01/07/2010 – 30/06/2010); - VIII SAL (01/10/2010 – 31/12/2010).

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi di valutazione indipendente
Durata	Dal 10 gennaio 2011 al 20 ottobre 2015. Attività in corso
Importo Totale	€ 1.205.280,00
Obiettivi	In attuazione del Regolamento generale n. 1083/2006 e del Regolamento di attuazione n. 1828/2007 e successive modificazioni, di riferimento per il FSE 2007-2013 che identificano i contenuti di massima del sistema di sorveglianza, monitoraggio e valutazione che devono essere attivati a livello di PON è sorta la necessità dell'attivazione di una funzione di valutazione in itinere che prevede per tutta la durata di attuazione dei PON, sia attività di valutazione in itinere di natura strategica, sia attività di valutazioni in itinere di natura operativa di sostegno alla sorveglianza dei programmi.
Altre informazioni	Al fine di garantire quanto delineato, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha affidato l'attività di valutatore indipendente tramite l'indizione di una gara a procedura aperta che ha visto l'aggiudicazione del servizio alla Società Ismeri Europa srl la quale ha iniziato ad effettuare la valutazione di quanto realizzato nella periodo 2008-2010. Contratto stipulato in data 22/12/2010.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Assistenza tecnica per l'Autorità di Audit
Importo Totale	€ 2.304.000,00 (IVA inclusa) per entrambi i PON
Obiettivi	La DIV II della DGPOF, quale Autorità di Audit dei PON GAS e AS, si avvale del supporto di una assistenza tecnica selezionata attraverso procedura di evidenza pubblica ⁴ . Il Raggruppamento Temporaneo di Impresa (di seguito RTT) incaricato di fornire il servizio di assistenza tecnica all'AdA ha prodotto le dovute relazioni in appositi documenti trimestrali di "Stato Avanzamento Lavori", relativamente all'incarico di "Supporto alle attività di competenza dell'AdA di cui all'art. 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006".
Altre informazioni	<p>Secondo il Piano di Lavoro Generale, le attività di supporto alle attività di competenza dell'AdA, sono organizzate nelle seguenti 5 macroattività: Definizione del sistema di controllo, Esecuzione dei controlli; Formalizzazione dei controlli e dei risultati; Supporto all'AdA nelle relazioni operative ed istituzionali; Servizi aggiuntivi.</p> <p>Nel corso del 2010 l'assistenza tecnica ha supportato l'AdA per lo svolgimento delle seguenti attività: Ricostruzione delle procedure; Identificazione preliminare dei fattori di rischio; Qualificazione dei rischi connessi ai singoli fattori di rischio; Valutazione preliminare dei rischi di controllo; Definizione e aggiornamento delle check list; Campionamento; Programmazione dei controlli; Preparazione ed esecuzione degli Audit di Sistema; Preparazione ed esecuzione degli Audit sulle operazioni; Gestione del contraddittorio e del Follow Up; Archiviazione ed analisi della documentazione acquisita; Svolgimento delle procedure di verifica; Approfondimenti di specifiche tematiche emerse nel corso degli audit; Predisposizione dei verbali e dei rapporti di controllo sul sistema; Predisposizione dei verbali e delle relazioni di controllo sulle singole operazioni; Predisposizione del Parere e del Rapporto Annuale di controllo.</p> <p>Le funzioni di controllo della conformità delle prestazioni erogate con gli obblighi contrattuali dal soggetto aggiudicatario spettano all'apposita Commissione di Indirizzo e Verifica (CIV), conformemente a quanto previsto per la verifica delle operazioni di acquisizione di beni e servizi a titolarità, che è nominata a cura della Divisione III, quale AdG. Nella nomina della Commissione si è tenuto conto della necessità di indipendenza ed estraneità dei componenti della Commissione (cfr. nota della CE-DG REGIO del 18 settembre 2008, prot. 009063).</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Affidamento delle attività di comunicazione
Obiettivi	La Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione (Dg Pof) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha indicato nel proprio piano di comunicazione 2007-2013, tra le strategie e le azioni di comunicazione da avviare, anche le attività affidate con bando di gara per "la realizzazione di servizi finalizzati alla divulgazione e conoscenza del Programma operativo nazionale (Pon) Governance e azioni di sistema obiettivo Convergenza e del Programma operativo nazionale Azioni di sistema obiettivo Competitività regionale e occupazione – programmazione Fse 2007-2013".
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel corso del 2010 sono state svolte le

⁴ A seguito di bando di gara a procedura aperta ai sensi dell'articolo 3, comma 37 del decreto legislativo 163/2006, pubblicato in data 09.02.2008 sulla GUCE supplemento n. S28 e in data 20.02.2008 sulla GURI n. 22, 5^a serie; per l'affidamento di servizi di supporto alle attività di competenza della AdA, di cui all'art. 62 del Regolamento CE 1083/2006, nel mese di giugno 2008 è stato aggiudicato il servizio all'RTI composto da KPMG ADVISORY S.p.A (Capofila) e LINK CONSULTING s.r.l. Nel mese di luglio 2008 è stato sottoscritto e approvato il contratto con il suddetto RTI per un importo pari a € 2.304.000,00 (IVA inclusa) per entrambi i PON.

	<p>seguenti attività: realizzazione di un evento nazionale “Fse e misure di contrasto alla crisi” (11 novembre 2010) che ha visto la partecipazione di circa 200 persone ed ha coinvolto i principali stakeholders del Fse e gli esperti di settore; elaborazione, stampa e invio ad una mailing list selezionata di una newsletter con cadenza mensile, “FseNews. Newsletter del Fondo sociale europeo 2007-2013” ed una rivista quadrimestrale, “Formamente. La rivista del lifelong learning”; aggiornamento dei servizi previsti per il sito Europolavoro; diffusione periodica di materiale documentale; aggiornamento di un indirizzario informatizzato; realizzazione di una banca dati documentale; attività di monitoraggio annuale.</p>
--	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Bando di gara per l'affidamento di servizi di redazione e coordinamento editoriale relativamente alla rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale.
Obiettivi	Nel corso del 2010 sono state portate a termine le procedure relative al bando di gara, pubblicato sulla GUUE Supplemento n. 208 del 28.10.2009, per l'affidamento di servizi di redazione e coordinamento editoriale relativamente alla rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale. I servizi sono stati aggiudicati con D.D. n. 126/I/2010 del 26.4.2010 al Raggruppamento temporaneo di imprese formato da Micromedia srl e Westmister srl.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizio di AT al Dipartimento della Funzione Pubblica per l'attuazione dell'Asse E.
Durata	Dal 1 ottobre 2009 al 30 settembre 2012 – Attività in corso
Importo Totale	€ 1.250.880,00
Obiettivi	Il progetto di AT Solco SrL al Dipartimento della Funzione Pubblica - UFPPA, è finalizzato al supporto tecnico dell'Organismo Intermedio per l'attuazione degli Obiettivi specifici di propria competenza e si concretizza nella realizzazione di azioni e strumenti a sostegno delle principali fasi di programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione.
Altre informazioni	Nello specifico nel corso del 2010 il servizio di AT Solco ha garantito affiancamento all'Organismo Intermedio nell'espletamento degli adempimenti connessi alla gestione dei rapporti con le Autorità del PON GAS, ha supportato l'amministrazione nella definizione del nuovo assetto organizzativo adottato dall'Organismo Intermedio, nell'adozione del nuovo aggiornamento del contributo del DFP al Piano esecutivo biennale 2009-2010 del PON GAS, ha accompagnato l'Amministrazione nella fase di avvio delle nuove operazioni programmate dal DFP-UFPPA e dagli altri Uffici coinvolti nella gestione di attività di competenza dell'OI (UANAS e UPMPA). Inoltre il servizio di AT si è concentrato sull'esecuzione dei controlli di I livello dei progetti di competenza dell'OI affidati al Foromez PA.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azioni di raccordo con il DFP per l'attuazione del Piano.
Durata	Dal 14 maggio 2010 al 30 settembre 2012 – Attività in corso
Importo Totale	€ 450.000,00
Importo impegnato 2010	€ 109.800,00
Obiettivi	<p>L'obiettivo generale del progetto consiste nella massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'Asse E del PON GAS a titolarità del DFP, attraverso un più efficiente coordinamento delle attività nel corso delle varie fasi del ciclo di vita dei progetti, implementando e/o rafforzando idonei strumenti di supporto.</p> <p>Gli obiettivi specifici del progetto sono: Favorire lo sviluppo di competenze strategiche rivolte ad una migliore realizzazione dell'Asse E; Favorire lo sviluppo di competenze di coordinamenti istituzionale e operativo per garantire la migliore realizzazione dell'Asse E.</p>
Altre informazioni	Nel corso del 2010 è stata predisposta la progettazione esecutiva delle attività previste, unitamente alla descrizione del piano di intervento programmato a supporto delle attività in attuazione alle azioni dell'asse E e all'individuazione delle risorse professionali coinvolte nelle attività.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizio di consulenza e AT all'attuazione della misura D.2 del PON AS Ob.3 2000-2006.
Durata	Dicembre 2009 al 30 settembre 2010- Attività concluse
Importo Totale	€ 102.000,00
Importo impegnato 2010	€ 102.000,00
Obiettivi	Il contratto ha l'obiettivo di supportare la chiusura della programmazione FSE 2000 – 2006 del PON Azioni di Sistema, ed in coerenza con quanto disposto dall'art. 57 comma 5 lettera a) del D.Lgs. 163/2006 e con la nota esplicativa della Commissione Europea prot. COCOF 07/0021/04-EN del 26 febbraio 2009.
Altre informazioni	L'AT Consedin ha curato l'aggiornamento costante delle informazioni relative alla gestione amministrativo contabile della Misura D.2, elaborando report di monitoraggio finanziario e procedurale, nonché report sui controlli di I e II livello e connessi alla chiusura della programmazione 2006 – 2007. Inoltre l'AT Consedin ha supportato il DFP – UFPPA in tutti gli adempimenti finalizzati alla chiusura amministrativo – contabile dei progetti, alla corretta archiviazione della documentazione, nonché un costante affiancamento all'Amministrazione per i contributi alla dichiarazione finale di programma.

3.7.1.1 *Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari*

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse G al 31/12/2010

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse G - Assistenza Tecnica	€ 20.714.310,00	€ 8.852.848,78	€ 2.394.863,33	€ 2.394.863,33	€ 957.945,33
7.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 8.852.848,78	€ 2.394.863,33	€ 2.394.863,33	€ 957.945,33
7.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse G al 31/12/2010

Indicatori	Asse G - Assistenza Tecnica
Numero progetti (avviati)	37
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	220
Costo dei progetti	€ 8.852.848,78
Costo medio dei progetti	€ 192.229,99

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse G al 31/12/2010

Indicatori	Asse G - Assistenza Tecnica
Importo OBs "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" (%OBs su totale Asse G)	100,00%
Importo OBs "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE" (%OBs su totale Asse G)	0,00%
Totale	100,00%

3.7.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse G per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 20.714.310 euro, corrispondente al 4% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2010 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 42,74% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 8.852.848,78 euro, di cui la spesa certificata rappresenta quasi il 27,05%, pari a 2.394.863,33 euro. Per l'Obiettivo specifico 7.1 "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" è stato assunto un impegno che rappresenta la totalità degli impegni presi, non essendo stato impegnato al 2010 ancora nulla per l'Obiettivo specifico 7.2 "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità capofila del FSE". Nell'ambito dell'Asse F al 2010 sono stati avviati 37 progetti.

Il livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi viene misurato attraverso la partecipazione a reti europee, workshop tecnici per lo scambio di buone prassi, partecipazione a programmi settoriali, partecipazione a gruppi di lavoro. Ad oggi, il livello di partecipazione risulta piuttosto elevato ed è già prossimo ai valori target per il 2013.

3.7.2 **Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nell'annualità 2010 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

4 Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione

Le azioni attuate dal PON sono coerenti con la SEO, con i programmi nazionali di riforma e i piani d'azione nazionali a favore dell'inclusione sociale. Tali attività infatti riguardano tutta una serie di misure di formazione, informazione e orientamento a sostegno dei target deboli o a rischio di emarginazione (donne, over 55, giovani inoccupati e disoccupati). Gli interventi programmati intendono altresì apportare il loro contributo all'attuazione delle raccomandazioni dell'Unione europea in materia di occupazione, attraverso le indagini nazionali *placement* e la valutazione di efficacia degli interventi finalizzati all'occupabilità degli individui, l'analisi del mercato del lavoro e delle misure di contrasto alla precarietà. Sono attuate inoltre attività di monitoraggio delle politiche per l'emersione del lavoro non regolare e azioni finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle istituzioni del mercato del lavoro (in particolare Servizi e Centri per l'impiego).

Rispetto agli obiettivi di miglioramento dell'offerta di istruzione e formazione e di valorizzazione delle risorse umane, il PON attua interventi volti alla definizione di un sistema nazionale di *Lifelong Learning* e di orientamento, supporta l'osservazione ed il raggiungimento dei *benchmark* relativi alla popolazione adulta, l'analisi e la valutazione dei sistemi di alternanza, l'elaborazione di strumenti per il sostegno delle politiche formative e per l'implementazione della qualità e dell'integrazione dei sistemi di istruzione e di formazione, la costruzione di un sistema nazionale di standard professionali e formativi, di certificazione delle competenze e di accreditamento degli enti di formazione.

Per quanto riguarda la *concentrazione* delle risorse:

- *concentrazione tematica*: interventi focalizzati sui sistemi di istruzione, formazione e lavoro al fine di promuoverne l'innovazione, migliorarne la qualità, l'efficacia e l'allineamento ai parametri europei, a sostegno dei processi di riforma, in sinergia con il PON AS per l'obiettivo CRO e con i PO regionali. Si attuano, inoltre, interventi tesi a fronteggiare le conseguenze negative sull'occupazione e sulla competitività del sistema produttivo a seguito della crisi economica;
- *concentrazione territoriale*: le azioni attuate dal programma si rivolgono sia alla dimensione nazionale che a quella regionale dell'obiettivo CONV;
- *concentrazione finanziaria*: riguarda in particolare l'investimento sugli Assi Capacità istituzionale ed Occupabilità, ma rilevanti risorse sono attribuite anche gli Assi Capitale Umano ed Adattabilità.

5 Assistenza Tecnica

Di seguito si illustrano le risultanze dell'anno 2010 delle procedure di selezione adottate in merito all'assegnazione delle attività previste per l'asse Assistenza Tecnica.

In merito allo stato di avanzamento delle attività di Assistenza Tecnica già attivate nelle annualità precedenti, si rinvia alla trattazione effettuata nell'asse G.

Affidamento di servizi di valutazione indipendente del PON GAS e PON AS

All'inizio del 2010 è stato predisposto dall'Amministrazione il bando relativo all'affidamento di servizi di valutazione indipendente (PON Governance e Azioni di Sistema Ob. 1 – Convergenza ed il PON Azioni di Sistema Ob.2 – Competitività Regionale e occupazione).

Alla fine del mese di giugno le Imprese interessate hanno presentato le offerte e l'Amministrazione ha provveduto a tutti gli atti necessari per la valutazione delle stesse. La Commissione di valutazione ha concluso i suoi lavori e trasmesso la sua proposta di aggiudicazione nel mese di settembre 2010. A seguito della verifica dei requisiti ex art. 48 nonché alla presentazione di tutta la documentazione necessaria per la predisposizione dell'affidamento,

L'Amministrazione ha stipulato il contratto per l'esecuzione del servizio in data 22/12/2010 con la società Ismeri Europa srl.

Bando di gara per l'affidamento di servizi di redazione e coordinamento editoriale relativamente alla rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale

Nel corso del 2010 sono state portate a termine le procedure relative al bando di gara, pubblicato sulla GUUE Supplemento n. 208 del 28.10.2009, per l'affidamento di servizi di redazione e coordinamento editoriale relativamente alla rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale. I servizi sono stati aggiudicati con D.D. n. 126/I/2010 del 26.4.2010 al Raggruppamento temporaneo di imprese formato da Micromedia srl e Westminster srl.

Realizzazione di un'indagine quali-quantitativa rivolta all'individuazione di strumenti di intervento e sostegno finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei lavoratori autonomi

I lavoratori autonomi rappresentano una parte quantitativamente consistente e strategicamente rilevante dell'economia italiana. Si tratta di un universo estremamente eterogeneo, composto dalle più varie professionalità, che agisce spesso in assenza di strumenti e opportunità in grado di sostenere l'aggiornamento e la qualificazione delle competenze necessarie all'esercizio dell'attività lavorativa. Al fine di articolare il quadro delle opportunità, si rende necessaria una raccolta accurata di informazioni che focalizzi l'attenzione sui fabbisogni percepiti, identificando strumenti di sostegno in grado di supportare i lavoratori autonomi secondo una logica integrata, cogliendo tutti i fattori che possono generare nuova conoscenza e sviluppo. Il bando per la realizzazione di un'indagine quali-quantitativa rivolta all'individuazione di strumenti di intervento e sostegno finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei lavoratori autonomi è stato aggiudicato alla fine del 2010 dalla società Gn Research in RTI con Fondazione centro studi investimenti sociali CENSIS e Associazione Nuovi Lavori. Attualmente è in via di predisposizione il contratto di affidamento.

Procedura di gara aperta per l'affidamento di servizi per la realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia ed in alcuni Paesi Europei (Francia, Germania, Spagna, Svezia) ex art. 3, comma 37 del D.Lgs. 163/06

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG POF ha promosso un'analisi del ruolo della bilateralità, esercitata sia attraverso soggetti autonomi di diritto (enti bilaterali), sia attraverso strutture organizzative di derivazione contrattuale (Commissioni, Comitati tecnici etc) in un contesto nazionale ed europeo, in relazione alla copertura di servizi di welfare state e di intervento nelle politiche del lavoro attive e passive attraverso una procedura di gara aperta per l'affidamento dei servizi per un importo di € 500.000,00, IVA esclusa, di cui 80% a carico del PON GAS. A tal fine è stato predisposto un D.D. 111/III/2010 del 23.04.10 di approvazione degli atti di gara: capitolato di gara aperta - bando di gara da pubblicarsi sulla GUE e sulla GURI. Il Bando è in fase di aggiudicazione ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. 163/06.

Promozione e sostegno del dialogo sociale

Nel 2010 è proseguita e si è intensificata l'attività sull'Azione di sistema in materia di promozione e sostegno del dialogo sociale che ha previsto uno stanziamento di risorse pari a circa 5,5 meuro di cui 5,1 a carico dell'obiettivo convergenza e 0,4 a carico dell'obiettivo CRO.

Nell'ambito delle direzioni principali in cui si articola tale Azione, sono state svolte le seguenti attività:

- a) valorizzazione e diffusione della cultura del partenariato e del dialogo sociale:

è stato organizzato un incontro informativo ad hoc per le parti sociali (14/4/10) nel corso del quale sono stati discussi i temi della semplificazione e del futuro del Fondo Sociale Europeo e nella stessa sede è stata presentata e discussa la bozza di capitolato per la linea di intervento dell'azione di sistema per le parti sociali (di cui al punto seguente).

b) programmazione e realizzazione di azioni di potenziamento delle capacità delle parti sociali:

nel corso del citato incontro e a seguito di verifica delle esigenze delle parti economiche e sociali in materia di potenziamento delle loro capacità, il Ministero del Lavoro ha deciso di avvalersi di un servizio organizzativo e di supporto per l'implementazione tale azione di sistema. Il bando messo a punto, che interessa tutto il territorio nazionale, ha ad oggetto servizi logistici e strumentali per garantire l'organizzazione e la diffusione di informazione ed esperienze a livello nazionale, regionale e europeo sui temi seguenti a titolo indicativo: scenari economici di riferimento a livello internazionale e nazionale, competitività del sistema produttivo riferito ai singoli territori, riconoscimento e valutazione delle competenze acquisite in contesti lavorativi, integrazione tra politiche attive e passive, conciliazione vita lavorativa e familiare, sommerso e diffusione della cultura della legalità. Esso prevede, in particolare, azioni di rafforzamento della capacity building delle parti sociali ed, in particolare le seguenti attività: raccolta di documentazione e elaborazione di materiali specifici sulle politiche di interesse delle parti sociali, organizzazione di incontri di approfondimento e discussione, organizzazione di scambi di esperienze, back office, incluso un servizio di help desk. Nel corso del 2010 sono state espletate le procedure relative al bando, la cui aggiudicazione è prevista per la prima parte del 2011.

c) sostegno di azioni congiuntamente proposte dalle parti sociali:

è previsto un intervento per sostenere iniziative progettuali promosse dalle parti sociali in tema di dialogo sociale, potenziamento della capacità, attuazione di attività intraprese congiuntamente dalle parti stesse.

6 Informazione e pubblicità

1. I contenuti del Piano di comunicazione

La comunicazione dei due PON è stata pianificata dall'AdG mediante un Piano di Comunicazione (PC) unico per assicurare una strategia di comunicazione integrata e trasparente sul territorio nazionale.

Oltre a diffondere la conoscenza dell'attività dei PON, il PC individua altri obiettivi strategici di sistema:

- agevolare la condivisione della *governance* dei diversi programmi FSE e il coinvolgimento delle parti sociali;
- agevolare il ruolo di coordinamento, animazione e armonizzazione del MLPS nei confronti delle Regioni;
- promuovere il ruolo del FSE e rafforzarne l'immagine a livello di sistema paese;
- promuovere reti a supporto della diffusione dell'informazione del FSE.

Questi obiettivi devono essere perseguiti fornendo una visione unitaria degli interventi FSE. Quindi, in continuità con i precedenti periodi di programmazione, si sono promossi un logo e una linea grafica unitaria: al logo, ripreso dalla passata programmazione, è stata aggiunta la frase "*FSE per il tuo futuro*" e la dicitura "*Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione*", che fanno riferimento alle opportunità offerte dal Fondo. La DG POF ha realizzato delle linee guida per la comunicazione destinate agli Organismi intermedi, agli enti in house dei Ministeri e ai soggetti beneficiari dei finanziamenti.

I destinatari della comunicazione sono distinti in: potenziali beneficiari, beneficiari effettivi dei PON e i cittadini. Tra i potenziali beneficiari rientrano i soggetti operanti nelle politiche del lavoro, della formazione e sociali, nonché i soggetti coinvolti nella programmazione (ad es. le AdG dei PON e dei POR). Tra i beneficiari rientrano i soggetti che ricevono i finanziamenti dei PON e i beneficiari finali dei finanziamenti. Il pubblico, infine, è diviso in opinione

pubblica e target specifici delle politiche (es. giovani, over 55, operatori della formazione professionale e del mondo del lavoro).

Il PC prevede l'utilizzo integrato di diversi canali informativi: eventi; prodotti editoriali cartacei ed informatici; servizi informativi; campagna di comunicazione; media relation. La strategia del PC è stata tuttavia parzialmente rivista nei primi anni di attuazione, decidendo di puntare solo su alcuni dei canali e strumenti previsti. Il budget programmato è di 3,6 milioni di euro, ma con la crisi si è scelto di limitarne momentaneamente l'impegno, per calibrare meglio le future attività in funzione di un contesto in evoluzione. Si deve comunque tenere conto anche delle cosiddette attività "extra piano" della DG POF: convegni e seminari di rilevanza nazionale e pubblicazioni non finanziate dal PC, ma le cui tematiche sono strettamente legate al FSE e ai PON.

2. Principali realizzazioni da inizio programmazione al 2010

Le risorse impegnate al 31.12.2010 sono poco più di 800mila euro, di cui effettivamente erogate 25.000, cui si devono aggiungere 196mila euro impegnati in attività di comunicazione non finanziate con il PC.

Manifestazioni ed eventi: tra il 2008 e il 2010 si è puntato a raggiungere un vasto pubblico partecipando, con personale e materiali informativi, a manifestazioni di settore della pubblica amministrazione (ForumPA) e diffondendo documentazione in occasione di incontri presso il Ministero del lavoro o altre sedi.

Nel 2009 è stato organizzato l'evento informativo di comunicazione contestualmente al Comitato di Sorveglianza dei PON. A partire dal 2009 si è puntato su una comunicazione mirata attraverso l'organizzazione di un evento internazionale sulla crisi (Tivoli, luglio 2009), cui è seguito un incontro tecnico per parti sociali (Roma, ottobre 2009) e l'evento informativo annuale 2010 sul ruolo del FSE nell'ambito della crisi economica (Roma, 11 novembre 2010), rivolto a stakeholders del FSE e esperti di settore. All'evento hanno partecipato 228 persone e sono intervenuti Commissione europea, Ministero del lavoro, Regioni, Isfol e Inps. Agli eventi hanno partecipato complessivamente 463 persone. Ad essi va aggiunto l'incontro tecnico del 2009 con Regioni e enti locali organizzato dall'Isfol con la collaborazione della DG POF.

Nel 2010 è stato aggiornato l'**indirizzario** informatizzato delle categorie Cde, Cpi, Regioni, Province, Comuni, Centri per l'orientamento.

Rispetto a quanto programmato per il 2010, non è stato realizzato il terzo incontro tecnico, tuttavia nel 2010, sulla scorta della precedente attività seminariale, è stato emanato il bando di gara per azioni di supporto alle parti sociali (diffusione di informazioni e esperienze a livello nazionale, regionale ed europeo) (v. paragrafo div VII): per evitare duplicazioni si è ritenuto opportuno non realizzare ulteriori attività di approfondimento.

Dal 2009 è stata costituita la **rete nazionale di comunicazione** FSE 2007-2013 (v. oltre par. 6), per lo scambio di informazioni, esperienze e soluzioni comuni e la condivisione di standard. La rete si riunisce in appuntamenti periodici (5 incontri sinora realizzati, con 217 partecipanti di comunicazione regionali e ministeriali, di cui 2 nel 2010, dedicati allo sviluppo di prodotti tecnici per la valutazione e il controllo delle attività di comunicazione). Il sito Euopalavoro ospita uno spazio dedicato alla rete, completato dal 2010 da una *web community* ad accesso riservato, costruita sulla piattaforma di Italia Lavoro Spa www.servizilavoro.it. La DG POF assicura anche il collegamento della rete nazionale con la rete comunitaria Inio (Informal Network of Esf Information Officers), partecipando regolarmente agli incontri (3 nel 2010).

La **ricorrenza annuale europea**, oltre che con l'esposizione della bandiera europea, è stata celebrata nel 2010 anche inserendo su Euopalavoro un link alle varie iniziative italiane; tale informazione è stata inoltre inviata al sito FSE della Francia che aveva lanciato l'iniziativa a livello europeo.

Europalavoro www.lavoro.gov.it/Europalavoro è lo spazio web della DG POF dedicato al FSE. Il sito ha mantenuto la struttura definita nella programmazione 2000-06. Contenuti e servizi (informazioni sulle opportunità che l'Ue offre nell'orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo, oltre che sulle attività di cui è responsabile la Direzione Generale) sono personalizzati rispetto all'utenza (operatori, cittadini e sezione trasversale). È attivo un servizio informativo tramite e-mail.

Negli anni le aree sono state regolarmente aggiornate, compresa la sezione *comunicazione e trasparenza*, in particolare *l'elenco dei beneficiari* dei PON e l'elenco dei collegamenti alle pagine dei siti delle AdG FSE che pubblicano i rispettivi elenchi dei beneficiari di finanziamenti FSE. Il sito informa inoltre sulle iniziative dei PON e pubblica i relativi avvisi pubblici; tuttavia, non ha un spazio dedicato unicamente ai PON, fatto che li rende poco riconoscibili rispetto agli altri contenuti del sito. L'attuale struttura del sito è inoltre poco flessibile a causa delle limitazioni tecniche del sito del MLPS, entro cui sono ospitate le pagine di Europalavoro, e non consente l'interazione con gli utenti (help desk, gestione di modulistica *on line*, strumenti di e-democracy). Per alcune iniziative in ambito PON si è quindi ricorso ai siti degli enti in house del MLPS. Per questo motivo lo sportello di servizi *on line*, previsto dal PC, non è stato attivato. Non è stata inoltre realizzata la newsletter elettronica, il cui progetto è stato definito nel corso del 2010.

Da Europalavoro si accede, inoltre, all'area *Scift Aid* di supporto alla sorveglianza e gestione del FSE e delle politiche europee per l'istruzione e la formazione.

È regolarmente incrementata la **banca dati documentale** informatizzata e il relativo archivio. Nel 2010 è stato pressoché completato l'inserimento nel catalogo documentale Opac dell'Isfol.

Come **pubblicazione monografica**, sono stati pubblicati il Regolamento (Ue) 539/2010 e la conseguente versione consolidata del Regolamento (Ce) 1083/2006 nel n. 1-2 2010 della rivista Fop Serie speciale.

La rivista *Fop Formazione Orientamento Professionale* (extra piano), creata nella programmazione 1994-99, esce con una serie ordinaria bimestrale dedicata a attività e buone prassi nazionali ed europee (7 numeri pubblicati) e una speciale a periodicità variabile dedicata alla normativa e documentazione istituzionale (6 numeri pubblicati). Nel 2010 sono stati pubblicati il numero dedicato alla nuova regolamentazione FSE 2007-13 (v. sopra), uno in meno rispetto a quanto previsto, e un numero doppio serie ordinaria.

Formamente è una rivista quadrimestrale attiva dal 2004 e dedicata a politiche e progetti di lifelong learning. Ha un comitato redazionale ampio che comprende Ministeri, Regioni, enti locali e parti sociali. Dal 2008 sono usciti due numeri l'anno, con alcuni ritardi. Nel 2010 è uscito il n. 1 ed è stato assemblato il n. 2.

Fse News è un foglio informativo mensile con brevi articoli di informazione sulle attività della DG POF e eventi e progetti realizzati in ambito nazionale e comunitario; nel 2010 sono usciti 11 numeri.

Le riviste sono sia cartacee che elettroniche (pdf su Europalavoro). Per ogni numero vengono stampate 10.000 copie di Fop, 5.500 di Formamente e 2.000 di Fse News, parte delle quali è inviata gratuitamente a 11.126 destinatari (istituzioni, servizi pubblici e privati, parti sociali).

La necessità di riorientare parte di attività e risorse in funzione anticrisi ha suggerito di sospendere la campagna di comunicazione e le media relation, privilegiando strumenti informativi più tecnici e di servizio rivolti agli stakeholders istituzionali. Non sono stati prodotti cd rom/dvd, perché obsoleti rispetto alle possibilità offerte da internet.

3. Valutazione di metà percorso: indicatori

La valutazione delle iniziative di informazione e pubblicità FSE realizzate sino al 31.12.2010 è stata realizzata attraverso: analisi documentale (RAE, monitoraggio qualitativo, pubblicazioni, dati di monitoraggio del sito); analisi delle principali fonti web sui PON; indagine diretta Cati; focus group con i principali stakeholder.

Gli indicatori sono stati costruiti sulla base delle indicazioni del PC e delle Linee guida messe a punto dalla rete nazionale di comunicazione FSE. Il PC identificava i seguenti indicatori: tasso copertura Regioni coinvolte nelle attività di informazione e pubblicità (Regioni partecipanti a eventi su totale Regioni); tasso copertura destinatari delle azioni di info&pub (conoscenza di strumenti informativi); tasso copertura parti sociali coinvolte nelle attività di info&pub (conoscenza strumenti informativi).

A questi indicatori si aggiungono quelli individuati dalla rete di comunicazione FSE: visibilità dei PON e consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità europea, ovvero visibilità del FSE; fattori di criticità; fattori di successo.

Riguardo al tasso di copertura delle Regioni, considerando la media di partecipazione a 5 degli eventi realizzati tra il 2009 e il 2010, vi ha preso parte la maggioranza delle Regioni, in maniera significativamente più alta per l'obiettivo convergenza e con maggiore presenza all'avvio della rete di comunicazione (90%) e in occasione del convegno annuale dei PON di novembre 2010 (71%).

Il secondo aspetto, ossia livello di diffusione complessivo degli strumenti informativi in uso (sito e riviste Fop, Formamente e *Fse News*) considera chi ne conosce almeno uno. Questi canali riescono a raggiungere complessivamente il 59% del pubblico potenziale (copertura di poco superiore nelle aree convergenza).

Analizzando le sole parti sociali, le organizzazioni di area competitività tendono a usare più della media il sistema informativo dei PON (copertura del 67%).

4. Primi risultati, fattori di successo e di criticità

La valutazione ha individuato alcuni aspetti che concorrono all'efficacia della comunicazione mettendone in evidenza punti di forza e di debolezza.

In primo luogo, l'esame delle **attività realizzate**, oltre ad assicurare la trasparenza verso l'esterno nell'utilizzo di risorse pubbliche, è servito a capire se le azioni in campo sono proporzionate agli obiettivi di diffusione della conoscenza necessari all'attuazione dei PON. In secondo luogo, vista la peculiarità dei PON rispetto agli programmi FSE (assenza di destinatari finali, ampiezza degli attori rilevanti, simultaneità dell'azione sulle due aree convergenza e competitività) è stato necessario approfondire la strategia e le caratteristiche organizzative delle azioni di comunicazione.

Il successo delle azioni di sistema dipende in modo determinante dalla comunicazione, che a tale scopo non deve limitarsi alla pubblicità ed informazione ma deve produrre vera e propria conoscenza. Pertanto l'analisi dei risultati non si è limitata alla verifica delle persone raggiunte, ma ha tenuto conto dell'effettivo utilizzo e del gradimento degli strumenti informativi dei PON. Infine, è stato importante capire se i contenuti dell'informazione siano effettivamente in grado di veicolare conoscenza e di rispondere alle esigenze di un pubblico specialistico.

Efficacia dell'informazione: la comunicazione dei PON contribuisce alla visibilità del FSE, fornisce un supporto importante alle attività di comunicazione del FSE realizzate anche dalle altre AdG FSE. In una certa misura la comunicazione stessa è un intervento diretto del PON, in quanto le azioni di sistema hanno necessariamente una forte componente di comunicazione e l'azione del Ministero e dei diversi enti responsabili degli interventi rispondono bene a questa necessità.

Di contro i PON hanno una visibilità limitata rispetto al loro ruolo. Sembra infatti esserci consapevolezza tra gli *stakeholder* dell'esistenza degli interventi nazionali di sistema, ma spesso non vengono ricondotti ai PON – si stima che questa quota sia pari al 40% degli *stakeholder*. Ciò è dovuto in parte alla difficoltà oggettiva di comunicare le azioni di sistema, in parte alla scarsa focalizzazione della comunicazione sugli stessi PON, come dimostra il fatto che il 23% degli utenti effettivi della comunicazione non conosce i PON. Inoltre, l'uso del logo e i riferimenti ai

programmi da parte dei vari canali della comunicazione istituzionale (come appurato attraverso un screening dei siti internet), non sempre avviene in modo rigoroso, e questo non contribuisce alla visibilità dei due programmi.

Realizzazioni: finora sono state realizzate una parte consistente delle attività previste dal PC, con un costo che appare molto ridotto rispetto al budget programmato.

Alcuni interventi importanti, come i servizi per la stampa e la newsletter, non sono stati ancora attivati. Inoltre, Organismi intermedi/amministrazioni partner e soggetti beneficiari, che in concreto realizzano i progetti, per numerosità e diverse modalità di intervento generano una certa frammentazione nella comunicazione complessiva, come suggerirebbe il fatto che il 43% di chi dichiara di conoscere i PON ritiene che questi agiscano al massimo su due ambiti d'intervento a fronte dei cinque proposti nell'intervista.

Strategia: la scelta di concentrare l'informazione su operatori e *stakeholder* appare appropriata e coerente con le caratteristiche e le finalità dei PON; rivolgere risorse e attività alla cittadinanza avrebbe comportato una dispersione ed un allontanamento dagli obiettivi di sistema dei PON.

Gestione: la scelta di un unico PC per i due programmi si è rivelata una positiva da un punto di vista gestionale ed organizzativo, garantendo un'uguale e coordinata diffusione di informazione tra i due obiettivi.

Diffusione delle informazioni: la comunicazione raggiunge una quota apprezzabile del pubblico specialistico e un ventaglio ampio di categorie di *stakeholder* (59%), questo grazie anche alla combinazione di differenti strumenti comunicativi. Si notano effetti di moltiplicazione, come dimostra il fatto che una quota dei lettori delle riviste ne è venuto a conoscenza tramite canali diversi dalla comunicazione diretta del MLPS. Tuttavia ci sono significativi margini di miglioramento nella capacità di raggiungere i potenziali destinatari, in particolare questo vale per Formamente e *Fse News*. Parimenti il sito, pur risultando abbastanza popolare (44% del campione intervistato), potrebbe fare meglio se si considera che per il 65% degli intervistati internet è il principale strumento di aggiornamento.

Contenuto delle informazioni: l'informazione prodotta dai PON è molto apprezzata da chi la utilizza, i contenuti riescono ad incontrare le esigenze di un pubblico differenziato con ruoli anche molto diversi nell'ambito delle politiche del lavoro.

Di contro sembra esserci la richiesta di una maggiore conoscenza specifica dei PON: rispettivamente il 30 e il 25% degli intervistati dichiara che l'informazione dei PON dovrebbe promuoverne innanzitutto le buone prassi e i contenuti. Inoltre, sembra che le informazioni non siano ancora abbastanza focalizzate sui PON e quindi non incontrino appieno le esigenze di una parte del pubblico (*stakeholder* nazionali) interessata specificamente ai PON e a una loro visione complessiva.

In sintesi si può affermare che nel 2008-10 è stato costruito un sistema strutturato di comunicazione dei PON che presenta notevoli elementi di qualità, che ha saputo fidelizzare una parte del pubblico target, impegnando una quantità limitata di risorse. Alcune caratteristiche dei principali strumenti di comunicazione (l'ampiezza dei contenuti, tempestività delle informazioni), migliorabili senza troppa difficoltà, hanno pesato sull'efficacia complessiva della strategia comunicativa. Dovrebbe essere rafforzato il coordinamento e l'unitarietà dell'immagine dei PON verso l'esterno, specie in termini di riconoscibilità rispetto ad altri interventi come quelli regionali. Modifiche non troppo onerose ed implementabili nel brevissimo periodo possono rispondere a queste esigenze (ad es. il potenziamento del sito ed uno spazio web dedicato ai PON).

5. Un esempio di buona prassi organizzativa: la rete nazionale di comunicazione FSE 2007-2013

La rete nazionale di comunicazione sul FSE 2007-2013 è buon esempio di come sviluppare i rapporti tra Ministero e Regioni nell'attuazione dei Fondi strutturali. La rete nasce su impulso della DG POF nel contesto della divisione

delle competenze tra centro e periferia in materia di politiche attive del lavoro, con l'obiettivo di assicurare la massima visibilità del FSE sia a livello regionale che nazionale.

Le attività si strutturano in momenti di confronto tra i referenti della comunicazione di DG POF, Amministrazioni centrali che gestiscono risorse FSE e Regioni, hanno preso avvio dal 2009 e fino ad oggi hanno funzionato costantemente.

Un primo elemento utile a valutare la qualità del lavoro svolto dalla DG POF è il gradimento espresso da parte dei partecipanti. Dall'analisi dell'esperienza della rete emergono inoltre le condizioni che ne hanno determinato l'efficacia: innanzitutto, la capacità della DG POF di esercitare un ruolo di coordinamento forte delle attività, senza inficiare le prerogative delle Amministrazioni regionali, attraverso un costante lavoro di stimolo ed animazione dei partner; secondariamente la condivisione delle esperienze dei comunicatori del FSE, dando spazio al racconto delle iniziative realizzate "in periferia", le quali hanno innescato meccanismi di scambio; dal punto di vista dell'organizzazione, si evidenzia l'individuazione per ciascuna amministrazione partner del MLPS di un referente con cui avere rapporti costanti e costruire un rapporto di fiducia e collaborazione nel tempo nonché la creazione di una segreteria che predisponi i documenti di lavoro, aggiorna sulle novità in materia di comunicazione e organizza gli incontri.

Allegato 4: Rapporto di avanzamento della valutazione degli interventi relativi al Periodo 2008-2010: l'efficacia delle azioni di comunicazione